Anno 108 - Numero 74 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Mercoledì 31 Marzo 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
da Servetti PROFUMI

Pagine 9 e 10
LA JUVE REAGISCE •••
•••LE DONNE DEL TORO
OZEGNA: ARRIVA IL GIRO

STAMPA SERA
BORSE

Il governo sta preparando il nuovo piano di austerity

CARNE E BENZINA RAZIONATE?

MARCO TOSATTI

Roma, 31 marzo.

Questa sera si riunisce il Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno c'è la relazione sulla situazione economica del Paese. Durante la riunione si parlerà però anche dello stato di salute della lira, e probabilmente dei sistemi che il governo dovrà adottare per contenere le spese e aumentare le entrate. Vediamo le proposte di cui maggiormente si parla.

RAZIONAMENTO DELLA BENZINA — Due ipotesi: razionamento puro e semplice, oppure, doppio mercato. Secondo il quotidiano economico «Il Fiorino», la benzina «a tessera» potrebbe essere venduta a 400-450 lire al litro, quella sul mercato libero a 700. Meno pesante l'ipotesi prospettata dal ministro Donat-Cattin: il 80 per cento della benzina in commercio verrebbe «tesserata» e potrebbe addirittura calare di prezzo, a 350-300 lire; il restante 20 per cento salirebbe a 500 lire al litro. I critici della proposta sostengono però che la riduzione dei consumi sarebbe irrilevante, fiorirebbe un florido mercato nero e il costo e le difficoltà di organizzare il tesseramento annullerebbero gli effetti benefici del provvedimento.

Sempre in relazione alla benzina, ricominciano le pressioni dei petrolieri sul ministro dell'Industria per ottenere un aumento di prezzo, giustificato dall'aumento del cambio lira-dollaro. Le ultime 30 lire infatti sono andate a totale beneficio del fisco.

RAZIONAMENTO CARNE — Si parla di tornare alla «tessera» (com'era in tempo di guerra) oppure di ordinare la chiusura delle macellerie per 15 giorni al mese. Anche su questa misura pesa il dubbio della scarsa efficacia.

CARTA — Anche per questo materiale (in relazione ai giornali) è stato prospettato il razionamento; l'ipotesi ha già suscitato forti opposizioni e riserve.

PROVVEDIMENTI FISCALI — Il ministro Stammati ha confermato l'aumento del bollo per le auto Diesel (200-300 mila lire) e ha annunciato ritocchi all'Iva, specie nel sistema di controllo. Per le imposte sul reddito partirà presto (finalmente) l'indagine «campione»: «Ci dedicheremo soprattutto alla ricerca degli evasori totali (pur senza trascurare le fasce più alte di reddito) in tutti i modi possibili — ha assicurato Stammati —, anche sfogliando gli elenchi telefonici e facendo ricerche al pubblico registro automobilistico».

SALARI E SCALA MOBILE — Si parla di istituire un tetto per i salari più alti, oltre il quale rinviare gli aumenti. Per quello che riguarda il blocco della scala mobile, proposto da Baffi, vi è stata finora un'ondata generale di critiche.

Questi due argomenti (insieme ai problemi dell'occupazione e in genere dell'economia) saranno al centro del confronto governo-sindacati in programma per martedì prossimo.

LIRA ancora stabile

Roma, 31 marzo.

Sui mercati dei cambi la lira ha praticamente mantenuto, stamane, i livelli del fixing di ieri; rispetto al dollaro, anzi, ha segnato un lieve miglioramento quotando 839-840 contro 844,375 di ieri.

Questa situazione è da attribuire in parte ad una debolezza in atto della moneta americana e della sterlina ed in parte a misure adottate dall'Ufficio italiano cambi per scoraggiare la speculazione straniera sulla lira.

ABORTO
E adesso gli ostacoli

Roma, 31 marzo.

Aborto ancora in alto mare. Ieri tutti i gruppi hanno votato a favore dell'art. 1, che prevede l'abrogazione delle norme fasciste sulla stirpe. Questa unanimità non deve però indurre a considerazioni eccessivamente ottimistiche: fra democrazia cristiana e partiti laici non c'è ancora un accordo sulla sostanza della legge, che eviterebbe il ricorso al referendum.

Gli emendamenti al testo della legge annunciati dalla dc non fanno sperare in una soluzione facile e rapida del problema; già oggi potrebbe avvenire lo scontro. Ecco alcune dichiarazioni dei responsabili dei partiti laici, su questo argomento. L'on. Corti del psdi ha detto che «*sulla strada imboccata i democristiani non possono sperare di trovare il psdi e spero neppure gli altri partiti laici*».

Secondo il liberale Bozzi, «*la dc ritiene che l'aborto debba essere considerato sempre reato, reclama carabinieri e carcere salvo affidare al magistrato la potestà di avvalersi in date ipotesi di perdono*».

Il repubblicano Del Pennino ha parlato di «*posizione non accettabile*». Loris Fortuna, del psi, è stato molto duro: «*Con i dc non si può trattare. Speriamo che se ne convinca anche il pci*».

Da parte comunista, ha parlato il sen. Spagnoli: «*Gli emendamenti dc — ha dichiarato — non prevedono che l'aborto sia consentito in caso di pericolo di vita e di danno fisico e psichico della donna, ma propongono solo che in tali casi l'interruzione della gravidanza non sia punibile. La differenza è profonda e rende inaccettabili le proposte dc. Esse infatti rimettono pur sempre alla valutazione del magistrato il fatto che l'interruzione sia avvenuta nei casi previsti dalla legge o costituisca reato*». La presenza del magistrato «*costituirebbe una remora a uscire dalla clandestinità e quindi non consentirebbe di raggiungere il fine di ridurre la piaga dell'aborto clandestino*».

Come si vede tra la dc e i partiti laici, malgrado l'approvazione dell'art. 1, le posizioni sono ancora molto (forse troppo) distanti.

m. t.

Non sapeva di esportare capitali
DENUNCIATO A CHIASSO CON IN TASCA I SOLDI DELLA PENSIONE

Como, 31 marzo.

(n. c.) Militari della Guardia di finanza e funzionari della dogana di Ponte Chiasso hanno arrestato quattro persone per esportazione clandestina di valuta.

Il primo ad essere bloccato verso le 9 è stato un agente di commercio di 68 anni, di Roma; l'uomo aveva con sé assegni bancari per 5 milioni e 900 mila lire.

Il secondo arresto è avvenuto verso mezzogiorno: è un industriale americano originario dell'Illinois e abitante a Denver (Colorado), Ronald Harold, 43 anni; in treno stava cercando di entrare in Svizzera con «traveller's cheques» per 10.100 dollari Usa.

Infine, verso le 16, sono finiti in carcere lo studente siriano Chamas Tawfik, 32 anni, e l'industriale bresciano Guerino Galesi, 56 anni. I due in auto cercavano di introdurre in Svizzera 142 mila marchi tedeschi. La vettura è stata sequestrata.

Intanto si ha notizia che in provincia di Sondrio sono state denunciate in questi ultimi giorni per esportazione clandestina di valuta 14 persone; tra queste un pensionato che si era recato a Campocologno ad acquistare i sigari toscani dimenticandosi di avere in tasca la sua modesta pensione.

TELEFONO: DOMANI MENO CARO SOTTO I 150 SCATTI

Roma, 31 marzo.

Da domani telefonare costa meno, ma, a chi adopera il telefono con troppa disinvoltura, la bolletta di fine giugno potrebbe invece riservare cattive sorprese. Entrano infatti in vigore da domani, primo aprile, le nuove tariffe telefoniche, scaturite dalla lunga trattativa tra governo e sindacati che si è conclusa solo qualche settimana fa.

Le novità più importanti sono l'abolizione degli «scatti fissi» (il cosiddetto minimo garantito che l'utente doveva pagare anche se non utilizzava il telefono). L'istituzione di una fascia sociale di telefonate a tariffa ridotta (30 lire a scatto) per i primi 90 scatti nel trimestre per il telefono singolo, e per i primi 140 scatti per il telefono duplex). Per mantenere immutato il gettito globale dell'azienda telefonica, è stato però aumentato il costo di ogni scatto eccedente queste fasce sociali portandolo da 37 a 40 lire.

Con il nuovo sistema tariffario viene favorito chi adopera poco il telefono e riesce a limitare i consumi: in sostanza chi riuscirà a contenere il consumo telefonico entro i duecento scatti trimestrali (il vecchio «minimo garantito») si troverà uno sgravio sulla bolletta telefonica rispetto al passato. Chi ad esempio, utilizzando un apparecchio singolo, farà cento scatti a trimestre (poco più di una telefonata urbana al giorno) pagherà 3300 lire di scatti, contro le 7400 lire fisse previste dal vecchio sistema; a duecento scatti trimestrali le due cifre praticamente si equivalgono; mentre al di sopra di questo livello comincia ad essere più oneroso di prima fare telefonate.

Altri accorgimenti per risparmiare sul telefono riguardano gli orari delle telefonate interurbane: da ora in poi dalle 8,30 alle 13 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, le tariffe di teleselezione sono maggiorate in media del trenta per cento, mentre una corrispondente riduzione è applicata, sempre nei giorni feriali escluso il sabato, dalle 19,30 alle 21,30. A partire dalle 21,30 e fino alle 8 del giorno successivo la riduzione è invece del 50 per cento.

Anche dalle 14,30 del sabato le tariffe in teleselezione sono ridotte del 50 per cento, così come nei giorni festivi.

Altri aspetti di minore importanza della ristrutturazione tariffaria che entra in vigore domani, riguardano la maggiore rateizzazione del contributo di impianto per le utenze domestiche, l'equiparazione delle tariffe del sesto scaglione delle telefonate in teleselezione a quelle del quinto (in pratica le telefonate a più lunga distanza costeranno meno di prima), la riduzione del costo di trasformazione dei telefoni da singoli a duplex. Infine, vi sarà un ritocco in aumento del canone di abbonamento per la categoria «C» (affari), ad esclusione degli artigiani e dei coltivatori diretti. Restano fermi i canoni per le utenze domestiche. (Ansa)

«Tuttolibri», numero ventidue, da oggi in edicola

ARRIVA UN NUOVO PEZZO: 200 LIRE
Ditte private batteranno le monetine per la Zecca

Roma, 31 marzo.

Il sottosegretario al ministero del Tesoro on. Mazzarrino, rispondendo in Senato ad un'interrogazione presentata dal socialista Cipellini, ha annunciato che probabilmente la Zecca appalterà alle imprese private la fabbricazione delle monete spicciole da 50 e da 100 lire. Un anno fa «Stampa Sera», che iniziò la campagna sulle monetine, aveva rivolto al ministero questa stessa proposta. Se fosse stata accettata allora si sarebbero evitati molti disagi ai cittadini. Comunque non è mai troppo tardi.

Nello scorso anno la Zecca italiana ha coniato 328 milioni di monete metalliche, in questi primi mesi del '76 ha ancora aumentato il ritmo della sua produzione giungendo a coniare circa due milioni di pezzi al giorno, ma nonostante questo la crisi della circolazione delle monete da cinquanta e da cento lire anziché risolversi si è aggravata.

«La mancanza di monete da 50 e da 100 lire — ha ammesso il sottosegretario — dipende prevalentemente da difficoltà tecniche e strutturali della Zecca». Il che significa che se, anche si trovasse il sistema per rimettere subito in circolazione le monete chiuse nelle gettoniere, la crisi non si risolverebbe del tutto. La fabbricazione delle nuove monetine sarà affidata dunque anche a privati; sia a ditte italiane che a ditte straniere.

Oltre a questa decisione il Ministero del Tesoro adotterà anche quella di coniare un nuovo «pezzo» da 200 lire (triste segno della perdita di valore della nostra moneta). Qualche carenza si era verificata anche nella circolazione dei biglietti nuovi da 500 lire, ma almeno questa crisi — ha comunicato l'on. Mazzarrino — è stata aumentata con nuove immissioni di banconote alle tesorerie locali.

r. s.

IL PUNTO
L'ira

ENNIO CARETTO

DOPO Napoli, coi suoi 62 fermi e arresti e i suoi 19 feriti, l'ira dei disoccupati esploderà certamente in altre città italiane. La situazione economica è molto grave: la relazione del 1975 oggi all'esame del governo parla di caduta del 4 per cento nel reddito nazionale, del 14 per cento negli investimenti, del 2 per cento nei consumi. Le prospettive del 1976 sono ancora più inquietanti: l'attività industriale minaccia di stagnare e il tasso inflazionistico (oltre il 20 per cento) di inghiottire i relativi vantaggi della svalutazione della lira.

Di fronte alla crisi, il governo appare o impotente o incapace. Le sue misure per l'occupazione si riducono agli interventi dispersivi della Gepi e alle assurde proposte di mobilitare i giovani come esattori delle tasse. E le condizioni imposte dal Fondo monetario internazionale, dall'America e dalla Germania per gli aiuti finanziari ignorano il dramma di chi è senza lavoro: l'ultima «lettera di intenti», anzi, esaspera la strategia della deflazione con una richiesta di un blocco di sei mesi o un anno dei salari, incluso il meccanismo della scala mobile.

Eppure, esistono i mezzi per contemperare l'esigenza della difesa dell'impiego e quella della lotta antinflazionistica: basterebbe per esempio che il fisco riscuotesse quanto concordato coi contribuenti dal '73 ad oggi, ben 12 mila miliardi, abbandonati invece per paralisi burocratica. Che abolisse i mille o più enti inutili, come propone il deputato socialista Macchiavelli, che gravano improduttivamente sullo Stato per altri 1500 miliardi (un nome? l'ente per le pensioni della prima guerra mondiale; l'ente per le acque dell'Uebi Scebeli, ecc.). Soprattutto, che stroncasse la corruzione dalle «bustarelle» ai partiti alle evasioni di capitale.

Incomprensibile poi che neppure sull'orlo del dissesto il governo si avvalga della stretta collaborazione offertagli contemporaneamente dai sindacati e dalla Confindustria. Esiste un'apertura, nelle organizzazioni del lavoro, a un blocco salariale oltre un tetto minimo di sette milioni, purché sia fatta salva la contingenza; e a una riduzione dei ponti, a un aumento delle giornate lavorative, alla battaglia contro l'assenteismo per aumentare la produttività.

La ragazza uccisa barbaramente dai sanbabilini

FOLLA E FIORI PER OLGA

Il padre di Olga: "Voglio fare giustizia" - De Michelis: seminfermità mentale?

Milano, 31 marzo.
Oggi si svolgono i funerali di Olga Calzoni. Il rito viene celebrato nella chiesa di San Babila, a poche decine di metri dal bar dove gli assassini hanno imparato il mito della violenza, dove, spesso, si sono incontrati con la loro vittima.

Ieri, l'autopsia eseguita all'istituto di medicina legale ha confermato il racconto allucinante fornito da Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Michelis. Solo un particolare nuovo è emerso: Olga è stata uccisa con cinque colpi di pistola (in precedenza, si credeva che le pallottole sparate fossero quattro).

Il particolare, trascurabile da un punto di vista strettamente legale, è illuminante per quanto riguarda la ferocia con cui il delitto è stato commesso. Si è trattato di una vera e propria esecuzione. L'ultimo proiettile, il quinto, è stato sparato a bruciapelo. Il colpo di grazia, come si fa con i cavalli, come i due giovani avevano visto fare nei film sui nazisti.

Ieri la polizia ha recuperato anche la sbarra di plastica durissima che doveva servire per stordire Olga. Era fra l'erba, a pochi metri da dove è avvenuto il delitto, gettata da Fabrizio De Michelis dopo aver constatato che la mazzata non aveva fatto perdere completamente i sensi alla ragazza. Anche di quest'ultimo particolare, forse, tenterà di servirsi la difesa nel tentativo di attenuare, almeno, la colpa di uno dei due imputati. «Forse Fabrizio De Michelis — dicono i suoi avvocati — ha avuto un pentimento all'ultimo istante, e ha colpito con la sbarra solo di striscio».

«Era succubo di Giorgio Invernizzi — aggiungono — la sua personalità era meno forte di quella del compagno». *I legali, ovviamente, non si basano solo su queste deboli affermazioni. E' pressoché certo che la difesa di De Michelis verrà impostata sulla tesi della seminfermità mentale.* «Il ragazzo ha avuto qualche tempo fa un incidente — *dicono gli avvocati* — ha battuto la testa in modo grave, un trauma cranico che lo ha costretto a farsi curare da un neurologo».

Il padre di Olga ha commentato questa ipotesi con una sola frase: «Spero che escano in fretta, per fare giustizia con le mie mani».

a. g.

UN FATTO, PERCHÉ

Ciak sul cuore: tutto bene

Migliorano le condizioni del bimbo di 7 mesi operato al cuore davanti alla tv

NANDO PAVIA

Sta bene Pasqualino De Vita, il bimbo di 7 mesi sottoposto ieri pomeriggio ad un difficile intervento chirurgico ed essere trasmesso in diretta alla Tv. Il decorso post-operatorio è regolare e fra una decina di giorni i suoi genitori potranno riportarlo a casa. Senza l'intervento il suo destino era ineluttabilmente segnato: ancora un anno di vita o poco più. Questa condanna è stata annullata dalle mani del chirurgo: Pasqualino potrà crescere e vivere come ogni bambino sano e robusto, la sua attività normale (studio e lavoro), fatiche come quelle sportive non troveranno limitazioni.

Dramma: di Pasqualino certamente, anche se inconsapevole; ma soprattutto dei genitori Onofrio De Vita, bracciante agricolo napoletano, e Maria, una robusta casalinga, che in una saletta dell'ospedale erano in angosciosa attesa. Gente modesta, semplice, che non ha esitato ad affrontare sacrifici più grossi delle loro possibilità per dare la salvezza al loro bambino la cui nascita avevano desiderato per dodici anni. Al telecronista Paolo Valenti che le parlava, mentre nella sala operatoria i chirurghi preparavano il bimbo per l'intervento, Maria De Vita ha detto, ad un tratto, singhiozzando: «Il mio bambino ha tanta voglia di vivere ed io voglio farlo vivere. Forza Pasqualino che ce la fai». Il marito giungeva silenziosamente.

La telecamera ha inquadrato a questo punto il prof. Lucio Parenzan, direttore della sezione di cardiochirurgia infantile dell'ospedale civile di Bergamo. Un altro telecronista, Giorgio Conte, medico (che ha poi seguito e commentato in sala operatoria l'intervento), lo ha brevemente intervistato. Il prof. Parenzan, tracciato un disegno schematico del cuore, ha spiegato molto chiaramente, con linguaggio comprensibile a tutti, che cosa è la tetralogia di Fallot, morbo congenito, di cui era affetto il bimbo. In questo caso i difetti da correggere erano quattro: chiusura di un grosso foro nel setto che divide il ventricolo sinistro da quello destro per impedire che il sangue venoso si mescoli con quello arterioso; riduzione del ventricolo destro troppo ingrossato; eliminazione del restringimento nella valvola dell'arteria polmonare; [illegible] della curva dell'aorta volta a destra invece che a sinistra. Quattro operazioni, dunque, in una volta sola.

Ed ora siamo nella sala chirurgica. Ricordiamo le fasi salienti dello straordinario intervento. Pasqualino (un bel bambino, paffuto, con grandi occhi stranamente interrogativi, che avevamo visto in precedenza in una registrazione filmata) è già pronto. Il bisturi incide nettamente per dieci centimetri il suo petto. Con rapidità viene aperto lo sterno, un divaricatore allarga il varco ed appare il cuore, piccolo come un mandarino, che pulsa rapidamente ma con regolarità.

La visione, perfettamente inquadrata in primo piano dalla telecamera, non può non suscitare emozione. Immaginiamo che la provino tutti quanti sono in quel momento, a casa loro, dinanzi al teleschermo. Il campo operatorio è piccolo: questa è una delle tante difficoltà che incontrano i chirurghi specializzati in interventi sul cuore in bimbi al di sotto di un anno. Di questi specialisti ce ne sono quattro o cinque in tutto il mondo.

Il prof. Parenzan procede rapido e sicuro nel suo lavoro: di tanto in tanto canticchia sottovoce. Interrompe il canto per mormorare una parola e pronto qualcuno della «équipe» gli porge un ferro, uno strumento, o gli comunica i dati della pressione, della temperatura, del ritmo respiratorio. L'obiettivo spazia anche nella sala che per le molte e strane apparecchiature richiama alla mente ambienti visti solo in film fantascientifici.

Siamo ora al momento cruciale, che fa tenere il fiato. Il cuore, isolato dai suoi vasi, si ferma ed entra in funzione la macchina che, al suo posto, mantiene la circolazione sanguigna nell'organismo. Contemporaneamente viene abbassata la temperatura fino a 22 gradi. Il prof. Parenzan apre il cuore e ne vediamo l'interno in primo piano. Dirà poi, ad operazione finita, che anche per i chirurghi questi interventi sono eccezionali. Ha a disposizione solo 21 minuti per suturare e rinforzare con dacron il setto interventricolare forato e correggere le altre malformazioni; ed in questo breve tempo anche la macchina viene fermata per pochi minuti. Il cuore non batte, il sangue non circola: la vita è sospesa. Ma non c'è la morte perché, grazie all'ipotermia profonda, le cellule possono nutrirsi sia pur lentissimamente con l'ossigeno rimasto nei tessuti.

Ed ecco, dopo l'angosciosa «suspense», l'evento che ha qualcosa di miracoloso: la macchina riprende a funzionare per alcuni minuti, poi viene disinnestata dai vasi del cuore che riesce a riprende quasi subito a pulsare con vigore.

Questo servizio della Rai (ottimo sotto tutti gli aspetti) aveva come i due precedenti due scopi: rafforzare la fiducia nel pubblico facendo vedere che hanno successo anche operazioni molto difficili, di altissima chirurgia, che il rischio, come ha precisato il prof. Parenzan, oggi è scarsissimo; mettere sul tappeto un problema sociale. Il problema, in questo caso, è costituito dalla esistenza in Italia di un solo centro specializzato come quello di Bergamo. In esso non si possono operare tutti i bambini che dovrebbero esserlo e così molte vite vanno perdute.

ESTERO

In Messico

Vagoni della Fiat pagati con caffè

Città del Messico, 31 marzo.

L'Italia ha venduto vagoni ferroviari al Messico ed è stata pagata, in base ad un accordo fra i due governi con caffè per il valore di 6 milioni di dollari (oltre cinque miliardi di lire). Questo caffè è stato quotato ai prezzi del mercato internazionale.

A questo primo contratto ne seguirà un altro nel quale la moneta per il pagamento sarà ancora costituita da caffè. Di diverso l'accordo, che è ancora allo studio, prevede invece dell'importazione dei vagoni dall'Italia, la loro costruzione in Messico da parte della Fiat.

(Associated Press)

Cannone anti-aereo per fare una rapina

Montreal, 31 marzo.

Quattro uomini armati di un cannoncino anti-aereo si sono impadroniti di un furgone blindato, in sosta davanti a una banca: il bottino dovrebbe aggirarsi tra un miliardo e mezzo e due miliardi e mezzo di lire.

Il furgone corazzato con a bordo i valori, giunto dinanzi alla banca, si è fermato dietro a un furgone già parcheggiato. Dietro al furgone porta-valori si è fermato un autocarro che ha così impedito ogni possibilità di manovra. Due guardie sono scese dal furgone corazzato e sono entrate nella banca. Subito dopo, un uomo sceso dall'autocarro si è avvicinato alla cabina di guida del furgone corazzato a bordo del quale si trovava il solo conducente. L'uomo ha bussato allo sportello della cabina di guida del furgone corazzato e, contemporaneamente, un uomo sceso dal furgone che già si trovava sul posto ha aperto le porte posteriori del veicolo facendo vedere al conducente del furgone portavalori un cannoncino antiaereo. Il conducente del furgone portavalori non ha opposto resistenza ed è stato ammanettato. I tre automezzi si sono quindi allontanati. La polizia li ha trovati dopo circa due ore insieme al conducente del furgone portavalori.

(Associated Press)

Colf ruba e lascia in cambio il figlio

Bari, 31 marzo.

Una donna di 40 anni, Michelina Scarammuzzi, ha denunciato alla polizia che una giovane collaboratrice familiare è fuggita dopo averle rubato seicentomila lire e lasciandole suo figlio di due anni.

La Scarammuzzi ha dichiarato di aver ospitato in casa la giovane, Vincenza Capriati di 18 anni, di Cosenza, e suo figlio dopo che la giovane si era separata dal marito, emigrato al Nord in cerca di lavoro. Il bambino, Giovanni Boltalico, è stato affidato dalla polizia femminile ai nonni paterni, che vivono a Bari. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca in tutta Italia per rintracciare la giovane madre accusata di furto e di abbandono del figlio.

NOVI LIGURE — Sono iniziati i lavori dell'ampliamento della strada provinciale Gavi Ligure-Mornese-Ovada nel tratto tra Montaldeo e Castelletto d'Orba. Nel centro abitato di Lerma al fine di allargare la rotabile sono state abbattute due case.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle mezzanotte di oggi.

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica tende ad aumentare ad iniziare dalle regioni settentrionali.

Tempo previsto: sull'Italia centrale sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna sulle regioni nord orientali e su quelle del medio versante adriatico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia si alterneranno ampie schiarite e parziali annuvolamenti; la nuvolosità si presenterà più estesa sulla Calabria.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: sul versante adriatico, sulla Calabria e sulla Sicilia deboli o moderati da nord-est; sulle altre regioni deboli.

In Italia		
Alghero	+ 4	+ 18
Ancona	+ 8	+ 16
Bari	+ 6	+ 15
Bologna	+ 4	+ 20
Bolzano	+ 3	+ 23
Cagliari	+ 4	+ 17
Catania	+ 7	+ 16
Catanzaro	+ 7	+ 14
Cuneo	+ 3	n. p.
Firenze	+ 2	+ 20
Genova	+ 0	+ 18
L'Aquila	— 1	+ 15
Messina	+ 11	+ 16
Milano Linate	+ 4	+ 20
Napoli	+ 4	+ 14
Pescara	+ 3	+ 16
Pisa	+ 1	+ 19
Potenza	0	+ 9
Roma Eur	+ 5	n. p.
Reggio Calabria	+ 9	+ 17
Trieste	+ 8	+ 18
Venezia	+ 7	+ 18

All'estero		
Amsterdam	+ 4	+ 10
Atene	+ 8	+ 15
Berlino	+ 6	+ 12
Bruxelles	+ 7	+ 13
Chicago	+ 10	+ 16
Copenaghen	+ 2	+ 7
Francoforte	+ 7	+ 20
Ginevra	+ 8	+ 18
Helsinki	+ 1	+ 4
Honolulu	+ 11	+ 23
Lisbona	+ 9	+ 23
Londra	+ 7	+ 13
Los Angeles	+ 9	+ 20
Madrid	+ 2	+ 22
Montreal	— 4	+ 7
Mosca	+ 1	+ 6
New York	+ 2	+ 18
Parigi	+ 8	+ 20
Singapore	+ 22	+ 31
Stoccolma	+ 2	+ 7
Tokyo	+ 8	+ 18
Vienna	+ 5	+ 19

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+20,8
minima	+10,5
media	+12,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare [illegible]; temp. + 10; umidità [illegible]. Cielo sereno. Temperatura massima +21,3; min. +5,0; media + 13,2. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Temperatura in lieve aumento.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, [illegible]dino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

LOTTO

Anche per questa settimana i primi posti nella classifica del ritardo non cambiano: 61 di Milano (116), 30 di Palermo (113), 46 di Napoli (109) e 70 di Palermo (106). Per le combinazioni segnaliamo: coppia di Vertibili a Cagliari (17 - 71) e Palermo (67 - 76) e di Gemelli a Napoli (77 - 22). A Roma è uscita un terno delle Cadenze (67 - 7 - 27). Per la seconda volta di seguito sono comparsi il 67 a Cagliari e il 18 a Firenze.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 27 marzo 1976, dei numeri di maggior ritardo.

BARI: 62 (67); 17 (52).
CAGLIARI: 19 (83); 3 (61); 8 (61); 23 (75); 62 (70); 82 (52).
FIRENZE: 7 (78); 33 (52).
GENOVA: 32 (84); 30 (74); 19 (73); 56 (73); 40 (53); 30 (52); 70 (51).
MILANO: 61 (116); 55 (80); 44 (80); 27 (53); 9 (51).
NAPOLI: 46 (109); 47 (54); 54 (34).
PALERMO: 30 (113); 70 (106); 83 (60); 77 (60); 2 (57).
ROMA: 11 (82); 60 (71); 62 (67); 18 (52).
TORINO: 34 (85); 3 (74); 39 (66); 43 (53); 74 (82); 1 (60).
VENEZIA: 64 (82); 80 (61); 53 (59); 35 (58); 85 (53).

Ed ecco i maggiori ritardi nel gioco l'ambo nelle diverse combinazioni:

Gemelli: Cagliari, 38; Firenze, 34; Milano, 24; Torino, 22.
Vertibili: Bari, 40; Napoli, 36; Torino, 21; Venezia, 17.
Cadenze: Napoli, 8 (46); Palermo, 1 (43); Cagliari, 3 (38); Genova, 0 (37).
Figure: Bari, 7 (49); Milano, 5 (41); Palermo, 5 (38); Torino, 4 (31).
Decine: Napoli, 50.na (45); Genova, 20.na (32); Firenze, 0r.na (38); Milano, 30.na (28); Roma, 1.a (30).

ENALOTTO

Per il concorso numero 13 del 3 aprile 1976 proponiamo un sistema da 32 colonne (1 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	1	x
CAGLIARI	2	
FIRENZE	x	
GENOVA	1	2
MILANO	2	x
NAPOLI	x	
PALERMO	1	
ROMA	2	
TORINO	x	
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	2	

Non intendono rinunciare alle loro richieste

Incontro governo-sindacati vigilato dai metalmeccanici

Roma, 31 marzo.

Contratto dei metalmeccanici: il balletto continua. Si è fatto un passo avanti sulla prima parte delle richieste (informazioni su investimenti e occupazione), ma la posizione degli imprenditori privati si è fatta più rigida sull'orario, il salario e i passaggi di categoria.

Vediamo in sintesi. Gli industriali hanno proposto un confronto sugli investimenti e la mobilità di manodopera a livello aziendale nelle imprese con più di mille dipendenti: per le fabbriche minori la discussione dovrebbe avvenire in sede territoriale. Il commento dei sindacati è positivo, sia pure con molta prudenza: «*L'intelaiatura è quella giusta*», si dice alla Flm, «*si tratta ora di riempirla di contenuti validi. E' comunque caduta la pregiudiziale della Federmeccanica*».

Preoccupa, invece, i sindacati la netta chiusura su gli altri punti che potrebbe bloccare la trattativa. Orario: no degli imprenditori ad una riduzione di mezz'ora per chi fa i turni. Categorie: non si accettano modifiche, quindi si esclude di fatto l'abolizione della 2ª super. Salario: non si fanno cifre, ma qualunque aumento dovrebbe essere considerato un «*elemento distinto dalla retribuzione*». La Federmeccanica, commentano i rappresentanti della Flm, «*non si rende conto che, ogni giorno che passa, si restringono i margini di negoziato*».

Lunedì i segretari generali dei metalmeccanici terranno una conferenza stampa per annunciare una serie di iniziative a sostegno della vertenza contrattuale. Siamo in grado di anticiparle, a grandi linee. Nella prossima settimana la Flm chiederà un incontro con tutte le forze politiche democratiche, per ottenere in Parlamento una modifica dei pesanti provvedimenti anticongiunturali decisi dal governo. Martedì 6, mille delegati dei consigli di fabbrica delle maggiori aziende «presidieranno» la Camera, il Senato, i ministeri dell'Industria, del Lavoro e delle Partecipazioni statali, Palazzo Chigi (dove sarà in corso l'incontro tra Lama, Storti, Vanni e il presidente del Consiglio Moro). Martedì 14, infine, si riunirà il consiglio generale della Flm per decidere una manifestazione pubblica a Roma, con la partecipazione di migliaia di lavoratori. Dovrebbe aver luogo subito dopo Pasqua e potrebbe essere la «spallata» decisiva per la chiusura del contratto.

r. bell.

I mille del Belice

Roma. Sono giunti nella capitale i mille operai e i sindaci della Valle del Belice per sollecitare la ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto (Telefoto a «Stampa Sera»)

BORSE OGGI

Pochi affari, alcuni lievi recuperi

TORINO — Anche oggi il mercato azionario registra modesti miglioramenti diffusi in tutti i comparti. La attività ridottissima non permette tuttavia di considerare questi movimenti come indici di tendenza. Resta così l'impressione che la Borsa continui a vivere alla giornata, su operazioni a carattere differenziale che si impostano e chiudono in tempi molto ristretti.

Le contrattazioni odierne concernono soprattutto Fiat, Ifil, Immobiliare Roma, Finsider fra i titoli guida. Vi è poi da segnalare il particolare interessamento dei compratori per la Dalmine, grazie al buon consuntivo dell'esercizio '75 e all'annunciato aumento di dividendo. Il reddito fisso si mantiene sempre calmo, con transazioni ridotte ai minimi termini. Diritti Ifil a pagamento 93; chiusura Montedison 1-1-74: 386; chiusura Borgosesia risparmio [illegible].

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1385, 1389; 1380, 1376; priv.: 1013, [illegible], 1015, 1010.

LE AZIONI A TORINO

	30-3	31-3
ALIMENTARI		
Alivar	1650	1650
Bridania	2050	2050
Florio	310	310
Motta	990	990
Romana Zucchero	330	330
Vinchi Unica	240	271
BANCARIE		
Banco Roma	14600	14600
Comit	16850	16900
Credito It.	1940	1942
Interbanca priv.	13000	13000
Mediobanca	68600	68500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1030	1030
Eternit	1200	1200
Eternit pref.	1380	1380
Fornaci Riunite	2010	2070
Unicem	4031	4031
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	715	715
Italgas	486	486
Liquigas	196 50	198
Liquigas priv.	148	148
Mira Lanza	29150	29300
Montedison	438 50	447 50
Montedison Gerolino	373	384
Paramatti	840	840
Pierrel	710	710
Rumianca	2610	2610
SAFFA	5090	5120
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	3010	3010
COMMERCIALI		
Rinascente	60 50	61 50
» priv.	43 25	44 875
Silos Genova	2150	2250
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	551	555
Beni Imm. It. priv.	175	375
Beni Stabili	3530	3530
Cond. Acqua Marcia	605	605
Generale Imm.	164	168

	30-3	31-3
Inizi. Agr. Vittoria	7300	7250
Ivim	5150	5150
Risanamento	5950	5950
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12050	12180
» » priv.	5500	5100
Latina	1010	1010
Latina priv.	760	760
Generali	43750	44250
RAS	75400	75400
S.A.I.	9000	8980
Toro Ass.	14750	14750
Toro Ass. priv.	6100	6100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	855	855
Autostrade To-Mi	1500	1700
Fer. Ce.	325	326
Italcable	3700	3700
N.A.I.	2750	2720
SIP	1157	1163
Torino-Nord	74	74
FINANZIARIE		
Bastogi	1075	1080
Finsider	342	339 12
GIM	2050	2050
IFI priv.	3170	3140
Ifil	5560	5320
Invest	2000	1990
La Centrale	7850	7900
Mittel	2800	2800
Piemonte Finanz.	2510	2550
Pirelli & C.	1560	1560
Pirelli S.p.A.	893	913
S.A.R.O.M. Or.	1040	1040
S.I.F.A.	705	720
S.M.II.	405	415
STET	1330	1333
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	630	630
Marelli & C.	472	472
Pan Electric	1905	1907
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT ■	1361	—
» priv. ■	1005	—
Castagnetti	1775	1775
Olivetti	3360	3400

	30-3	31-3
Graziano	1500	1500
Nebiolo	70	70 25
Olivetti	1048	1052
» priv.	888	888
Westinghouse	2550	2250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	490	575
Ferrara & C.	815	815
Italsider	[illegible] 50	365
Metalli	[illegible]	2150
Talco & Grafite	33600	33400
Terni	325	325
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9630	9633
» priv.	3100	3100
Cartiera Italiana	330	335
TESSILI		
Cot. Cantoni	6200	6050
Fisac	1850	1850
Borgosesia	6900	6800
Montedison Fibre	50	50
» » pr.	60	60
Viscosa	1250	1250
» priv.	780	780
DIVERSI		
Acque pot. TO	720	720
Ciga	2170	2190
CIR	5600	5500
Pacchetti	74	78
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	76 25	77 50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	71 50	71 50
Pirelli 5%	65 25	66 25
Med. Fingest 7%	109 50	109 50
Med. C. Erba 7%	72 25	72 25
» Viscosa 7%	98 —	98 50
Med. S. Spirito 7%	95 75	96 25
Med. Montefibre 7%	68 25	68 25
Metalli 6%	85 50	85 50
Liquigas 7½% '70	76 25	77 —
» » '71	79 75	79 75
» » '72	78 —	78 —
» 7% '73	72 75	72 75
GIM 6%	73 50	73 50

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Ridottissima attività, limitate iniziative ed una prevalente irregolarità di movimenti sono anche oggi le caratteristiche del mercato che rendono sempre più difficile stabilire la sua tendenza.

Il lieve miglioramento di ieri è stato in pratica confermato attraverso modestissimi movimenti della quota. Tuttavia, come nella vigilia, il listino non si è mosso all'unisono. Le Fiat, ad esempio, che ieri avevano sostenuto il mercato, oggi hanno ceduto leggermente terreno. In prevalente debolezza le Anic dopo l'annuncio che non sarà distribuito dividendo. Fiacchi egualmente i valori cotonieri. Più stabili sono apparse per contro, ma di poco, Montedison e Viscosa.

La chiusura è risultata molto anticipata a causa della povertà degli scambi, registrando movimenti modestissimi nei due sensi che in pratica si compensano e che danno al mercato un'intonazione perfettamente incolore. Dopoborsa senza affari. Reddito fisso calmo, con prevalenza anche oggi di moderati assestamenti.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.100; Aedes 1070; Alitalia 805; Alleanza 30.000; Amiata 720; Anic 705; Assicuratr. 170.600; Bastogi 1063; B.co Roma 14 mila 610; Beni Stabili 3530; Binda [illegible]; Breda 1810; Brioschi 24750; Burgo 9800; Caffaro 300; Cantoni 6000; Carlo Erba or. 1910; Carlo Erba pr. 984; Cascami 4480; Cementir 2010.

Ciga 2198; Cogo 1310; Comit 16.900; Comp. Milano or. 12.100; Comp. Milano pr. 5610; Comp. Toro or. 14.600; Comp. Toro pr. 6100; Cond. Acqua 606; Credit 1549; Cucirini 4085; Dalmine 571,50; De Ferrari 2000; Dorzelli 1199; E. Marelli 460; Eridania 2029; Eternit 1189; Falk or. 5830; Falk pr. 3685; Fiat or. 1360; Fiat pr. 1009,25.

Finmare 130; Finsider 269,25; Fisac 1830; Fond. Incendio 8750; Fond. Vita 36.000; Generalfin 1840; Generali 44.200; Gim 2055; Ginori 168; Ifi pr. 2100; Ifil 5360; Imm. Roma 167; Iniziativa 3440; Interbanca 13.110; Invest 1991; Italcable 2675; Italcementi 19.200.

Italgas 483; Italsider 365; La Centrale 7860; Lanerossi 661; L'Ausiliare 3700; Lepetit or. 11.170; Lepetit pr. 10.900; Linificio 508; Liquigas 198; Magneti M. 520,25; Marzotto 1100; Mediobanca 68.500; Metalli 2138; Mira Lanza 29.300; Mittel 2670; Mondadori pr. 1168; Montefibre or. 61; Montefibre pr. 68; Motta 948.

Nebiolo 70; Nord Milano 1430; Olcese 58; Olivetti or. 1047; Olivetti pr. 894; Pacchetti 78; Perlusola 3 mila 230; Pierrel 705; Pirelli e C. 1530; Pirelli Spa 903; Fossi or. 1000; Ras 78 mila; Rinascente or. 60,50; Rinascente pr. 45; Risanamento 5910; Romana Zuc. or. 356; Romana Zuc pr. 377; Rotondi 119.900; Rumianca 2810.

Saffa 5150; Sai 8900; Saronn 1400; Snia 2215; Sip 1175; Sme [illegible]; Stampati 4945; Standa 2750; Stet 1336; Technomasio 180; Terni 330; Tilane 465; Tosi Franco 10.750; Trafilerie 880; Un. Manifat. 13.501; Viscosa or. 1256; Viscosa pr. 767; Westinghouse 2450.

Interessi più alti pagati dalle banche

Da domani sono in vigore i nuovi interessi pagati dalle banche su conti correnti e depositi a risparmio. In linea di massima cresceranno di 2 punti a partire da giacenze di 20 milioni. Ecco le nuove percentuali da 20 a 50 milioni: conti correnti 8,25 per cento, depositi a risparmio 9,25 per cento; da 50 a 100 milioni: 8,75% (9,75%); da cento a 250 milioni: 9% (10%); oltre 250 milioni: 9,25% (10,25 per cento).

L'aumento della remunerazione dei depositi segue il recente rincaro del costo del denaro prestato dalle banche (tassi attivi).

REDDITO FISSO A TORINO

	30-3	31-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 3½%	94 —	99 —
Ricostruz. 3½%	81 —	81 —
» 5%	97 —	97 —
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	97 50	97 50
Pr. R. 5% Tr. '54	90 50	90 50
Pr. Ed. Sc. 5% '67	89 —	89 —
» » '68	82 50	82 50
» » '69	82 50	82 50
» 6% '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	94 55	94 50
» '78	88 70	88 50
» 5½% '79	88 50	88 50
» » '80	84 65	84 65
» » '82	81 80	81 80
B.T.P. 7% '78	92 —	92 10
» 7% '79	91 35	91 45
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 70	73 50
» » '65 II	77 —	77 —
» » '66 I	70 70	70 70
» » '66 II	71 —	71 —
» » '67	69 —	69 —
» » '68 I	68 80	68 75
» » '68 II	69 80	69 —
» » '69 I	68 —	68 30
» » '69 II	69 50	69 —
» 7% '70	76 —	76 65
» » '71	76 75	76 40
» » '72 I	73 80	73 —
» » '72 II	70 80	70 80
» » '73	70 60	71 —
» » '74 Ind.	101 50	101 70
» 10% '75	97 80	97 50
» Europa 6%	88 —	88 —
IRI 6% '64	76 —	76 —
» » '65	76 —	76 —
» Alfa 7% '70	73 —	73 —
Sidap 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '68 I	69 —	69 —
» » '68 II	70 50	70 50
» » '69	67 —	67 —
» 7% '71	76 10	75 50
» » '72	72 50	72 —
» » '73	71 80	71 80
OO.PP. 5%	62 —	61 —
» 5½%	63 60	61 50
» 6%	65 60	62 10
» 7%	64 70	66 —
» '74 8%	69 —	69 —
» '75 8%	68 55	68 55
» I.S. 7% 1ª	74 —	73 —
» » » 2ª	73 50	71 —
» » » 3ª	73 —	72 50
» » » 4ª	72 50	72 —
» » » 5ª	74 —	75 50
» » » 6ª	73 50	73 —
» » » 7ª	73 —	72 —
» » » 8ª	76 50	76 50
» » 9% 8ª	90 —	90 —
» Anas 6% '66	63 50	62 —

	30-3	31-3
OO.PP. Aut. 7% '72	70 30	69 50
» Aut. 6% 1ª	64 —	64 —
» » 7% 1ª	69 —	67 50
» » » 2ª	68 70	68 60
FF.SS. 6% '65 I	73 50	73 50
» » '65 II	75 —	74 —
» » '66 I	72 50	73 50
» » '66 II	73 50	72 50
» » '67	72 —	72 —
» » '69 I	69 —	68 —
» » '69 II	74 50	74 50
» » '70	70 —	70 —
» 7% '71	74 —	74 —
» » '73 I	75 80	75 80
» » '73 II	75 80	74 —
A.F.S. 6% '67	73 50	73 50
» » '68	70 —	70 —
» » '69	74 50	74 50
» 7% '70	74 75	74 75
» » '71	77 80	77 80
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	82 20	82 20
» 8% '74	89 —	89 —
» 8% '75	89 60	89 60
P.Verde 6% Em. 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	71 —	71 —
» » » 3ª	73 —	73 —
» » » 4ª	72 —	72 —
» » » 5ª	73 50	73 50
» » » 6ª	72 50	72 50
» » » 7ª	68 —	68 —
» » » 8ª	69 —	69 —
» 7% I	80 —	80 —
» » II	76 —	76 —
Iclpu vent. 5½%	81 —	81 —
» » 6%	69 80	69 80
» » 7% 1ª	73 —	73 —
» » » 2ª	73 60	73 60
» » » 3ª	71 —	71 —
» » » 4ª	73 —	73 —
» » » 5ª	79 —	79 —
» » » 6ª	77 —	77 —
IMI 7% XXVIII	72 —	72 —
» » XXIX	73 —	73 —
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	96 —	96 —
» » XXXII	80 50	80 —
» » XXXIII	72 75	72 50
» » XXXIII sp.	88 —	88 —
» » XXXIV	72 50	72 50
» » XXXV	73 —	73 —
» » XXXVIII	71 —	71 50
» » XXXIX	71 50	71 50
» » XL	84 —	84 —
IMI XLI 8%	76 50	76 50
» XLII 8%	72 —	72 —
» XLIII 8%	84 20	84 20
» XLIV 8%	95 50	95 50
» XLV 8%	85 —	85 —
» s.s. '64 I.V.	81 —	81 —
Fin Sid 6% '64 1ª	84 70	84 70
Fiat 5½% '60	88 50	88 50
Olivetti 7% '58	93 50	93 90

	30-3	31-3
Olivet. 5½% '58	91 50	91 50
» 5½% '62 1ª	81 50	81 50
» 5½% '62 2ª	85 50	84 50
It. Gas 5½% '61	81 —	80 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	84 50	84 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » II	90 50	90 —
Fornara 7% '58	105 —	105 —
RIV 5½%	68 25	67 45
Lancia 5½% '60	91 60	91 50
» » '62	81 —	85 —
Forgest 8%	85 50	85 50
Torino-Savona 5%	84 80	84 80
Tr.O.S.Bern. 5%	81 10	81 10
Cart. It. 5½ '62	80 —	80 —
Isveim. 6% '64 9ª	88 50	86 50
» » » 10ª	84 50	84 50
» » '65 11ª	86 —	85 50
» » '66 12ª	80 —	80 —
» » '67 13ª	74 50	74 50
» » » 14ª	76 —	76 —
» » '68 15ª	79 —	79 —
» » '69 16ª	77 —	77 —
» 7% '70 17ª	80 50	80 50
» » '71 18ª	77 —	77 —
» » » 19ª	74 25	74 25
» » » 20ª	74 —	74 —
» » » 21ª	79 —	79 —
» 9% » 22ª	91 50	91 50
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Aum 5% '60	72 —	73 50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	83 —	83 —
» 6% conv.	69 15	69 15
» 6%	69 10	69 10
» O.P. 6% conv.	68 05	68 05
» » 6%	67 25	67 50
Credito Fond. 5%	81 —	81 —
C.I.S. 7% '70	79 —	77 50
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 2ª	70 —	70 —
» » '72	76 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	69 10	69 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (\$)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	76 50	75 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 —	71 —
Rumianca 6%	141 —	141 —
Pirelli S.p.A. 5%	88 —	88 —
Med. Fingest 7%	109 —	109 —
Med. C. Erba 7%	72 —	72 —
» Viscosa 7%	97 50	96 —
Med. Sip 7%	70 40	71 20
» S. Spirito 7%	95 50	96 —
» Montefibre 7%	68 —	68 —
Metalli 6%	83 —	81 —
Liquigas 7½% '70	76 —	77 70
» » '71	79 50	79 50
» 7½% '72	77 50	77 50
» 7% '73	72 50	72 50
GIM 6%	78 —	78 —

Un'iniziativa del governo francese: e noi?

NO ALLE VACANZE DI MASSA IN AGOSTO

Parigi, 31 marzo.

Il governo francese ha dichiarato guerra alle vacanze d'agosto per tutti (o quasi): è una fra le più radicate abitudini, contro cui hanno cominciato a dare esempio i ministri in persona, andandosene a fare i turisti in periodi differenti dell'anno.

La corsa in massa alle spiagge, nell'ottavo mese dell'anno, provoca contraddizioni a catena: attività snervante per gli addetti alla circolazione, che si trovano alle prese con ingorghi del traffico di proporzioni bibliche; congestiona oltre ogni limite gli alberghi, che non si possono ampliare in quanto negli altri mesi dell'anno vengono utilizzati da un numero ridotto di clienti; d'altro canto, considerazione più importante di tutte, l'economia subisce una pausa da cui con crescente difficoltà riesce a riprendersi: col passare degli anni infatti si rivela sempre più devastatrice l'abitudine di sospendere per un mese tutte le attività produttive in tante aziende d'ogni ramo e dimensione.

L'anno scorso, per esempio, la decisione presa ovunque di chiuder bottega, simultaneamente, per quattro settimane, ha dato esito peggiore che mai. Il lavoratore francese ha deciso di vendicarsi della fabbrica e dell'ufficio, e il primo agosto la Nazione è diventata un sol ingorgo, lungo seimila chilometri ininterrotti.

Così il ministro «per la qualità della vita», André Fosset, ha per primo voluto passare all'azione, cercando di essere all'altezza dell'incarico affidatogli. Ha proposto un piano per «diluire» le vacanze estive lungo un ampio arco di tempo, e per alleviare la epidemia d'agosto, che trasforma quasi ogni spiaggia in brulicante formicaio umano.

In base al piano i funzionari governativi, i dipendenti dalle fabbriche e gli scolari con le rispettive famiglie (se possibile) scelgono il periodo di ferie fra giugno e ottobre. Ciò comporta la divisione di Parigi, e del resto del Paese in «territori» diversi, ciascuno con le sue vacanze scolastiche e con le sue ferie lavorative diverse dai territori vicini.

Alla Renault

A parte il «bastone» del mutamento d'abitudine, il «piano Fosset» offre due carote di valore fondamentale: nei mesi non di punta il francese, per vocazione risparmiatore, scopre che i treni e le autostrade sono meno care. Poi le vacanze si allungano, man mano che s'allontanano da agosto.

Quel che preme al governo è trattenere alla scrivania almeno metà dei pubblici funzionari in agosto, così che il servizio non si fermi, anche se, per ora, può non esserci nessuno da servire. Ma la questione è semplice: molti, sapendo che l'anagrafe o il catasto, l'ufficio postale o lo studio notarile sono paralizzati in agosto, decidono che in quel mese tanto vale abbassare la saracinesca. Se gli uffici pubblici continuano per un paio d'anni a funzionare anche fra la fine di luglio e il principio di settembre, probabilmente il cittadino deciderà di restare in città a sbrigare come sempre le sue faccende.

Ma il piano giunge troppo tardi per impedire del tutto la follia dell'autostrada quest'anno. A parte tante aziende private, anche la casa automobilistica Renault, che appartiene allo Stato, e che nella sola area di Parigi dà lavoro a circa un milione di persone, si è rifiutata di dare ascolto, per il 1976, alla raccomandazione governativa, di tenere le fabbriche in funzione a ritmo sostenuto nel mese critico.

Mentre le proposte di Fosset escono lentamente dalla fase di progetto, le autorità nazionali del turismo hanno lanciato la loro campagna per trascinar la gente al sole in giugno e in settembre. Si chiama «Operazione turistica Nord-Sud».

La pubblicità richiama l'aspirante turista dei complessi industriali della Francia Settentrionale a spostarsi verso Sud quando le spiagge sono semideserte. Il principale strumento della campagna in atto è un vivace opuscolo, che elenca una profusione di proposte: si rivelano tutte, a conti fatti, dal venti al cinquanta per cento più economiche di quanto non sarebbero nel mese d'agosto. Finora sono state stampate 126.000 copie.

Il sole di giugno

Cifre e dati meteorologici alla mano, la pubblicazione dimostra che Biarritz e Nimes sono inondate dal sole in giugno più che in agosto. Ma soprattutto la «brochure», finora distribuita in città settentrionali come Lilla e Amiens, martella il pubblico con i considerevoli vantaggi economici di chi evita le strettoie d'agosto.

Jacques Medecin, segretario di Stato per il turismo, ha detto: *«Accatastare le vacanze in poche settimane significa bloccare le strade, saturare gli alberghi, spingere alle stelle i costi e, alla fine, togliere il riposo e il relax, che sono gl'ingredienti più importanti della vacanza».*

(Ansa - Reuter)

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

E' florido l'ente per le acque dell'Uebi-Scebeli

Senza bloccare la scala mobile ed aumentare i contributi, abbiamo scoperto il sistema per portare in pochi anni al pareggio le mutue in Italia, con la riserva di distribuire negli anni successivi ai cittadini gli utili eccedenti.

Un deputato socialista, l'on. Macchiavelli, ha detto ieri che almeno mille «enti inutili» sopravvivono alla legge che un anno fa ne ha decretato la soppressione. Fra gli altri ha citato l'ente che deve regolamentare le acque dell'Uebi-Scebeli, fiume che i sessantenni di oggi sentivano nominare ai tempi della guerra d'Etiopia. Non si sa come vadano le acque dell'Uebi-Scebeli. Sappiamo invece come va l'ente per la regolamentazione di quelle acque. Va benissimo: soldi in cassa, niente in uscita.

la Repubblica

CORRIERE DELLA SERA

La bomba demografica: che sarà di noi?

Ansioso delle sue crisi interne, come l'inflazione della moneta, il mondo industriale dimenticava la massima crisi contemporanea, l'inflazione umana del mondo pre-industriale. Ma in questi giorni, mentre la popolazione terrestre giunge a quattro miliardi secondo le stime dei demografi, notizie allarmanti vengono dall'Asia. Uno stato dell'India, il Punjab, punisce con un anno di carcere i sudditi responsabili di mettere al mondo un terzo figlio. Il Bengala o lo Haryana adottano leggi simili. Il governo dell'Uttar Pradesh non versa il salario di marzo ai funzionari che non abbiano persuaso almeno due persone a farsi sterilizzare. Il governo di Lee Kuan Yeew, a Singapore, subordina il permesso di lavoro per gli immigrati all'impegno di farsi sterilizzare dopo il secondo figlio.

I fautori dell'enciclica «Humanae Vitae», come i governi che ancora nel '74 respingevano la limitazione delle nascite alla conferenza di Bucarest, non prevedevano forse che la legge della «crescita esponenziale» applicata ai grandi numeri della demografia potesse avere simili effetti in tempi così brevi. Con gli attuali ritmi d'aumento demografico, solo l'Asia alla fine del secolo conterebbe tanti uomini quanti oggi ne ha il mondo. Nessuna economia può fronteggiare una simile demografia.

il Giornale

Gierek, Zaccagnini e l'applausometro

Per dimostrare quanto il suo regime sia democratico, il segretario del partito comunista Gierek ha chiamato i polacchi alle urne. E gli andata male: ha ottenuto solo il 99 per cento dei suffragi. Per compensarlo di un margine di vittoria così risicato, i compagni gli hanno tributato un'ovazione di quindici minuti, pari a quella che sigillò il trionfo di Breznev alla fine del congresso del partito comunista sovietico, ma uno scherzo in confronto ai ventun minuti filati di acclamazione con cui i democristiani del Palasport hanno salutato l'altra sera il 51 per cento di Zaccagnini. C'è poco da fare: sull'applausometro, i più forti siamo noi italiani, che non abbiamo nemmeno bisogno di un regime che ce lo comandi per farne salire l'indice alle vette più eccelse.

IL TEMPO

Comincia a buttar giù la casa per sfrattare l'inquilina

Comincia a demolire la casa per sfrattare l'inquilina: è finito in carcere per oltraggio, resistenza e minacce agli agenti della «volante» chiamati dalla donna.

Il singolare episodio è avvenuto a Taranto in via Cavallotti 68, dove abitano sia il padrone di casa, il manovale Giuseppe Mazzarelle di 44 anni, che l'inquilina, l'impiegata Francesca D'Andria di 66 anni. Deciso a cacciarla di casa su due piedi, il manovale avrebbe detto all'inquilina: «Se non lasci immediatamente la casa, stanotte vengo a dormire con te». Allarmata, Francesca D'Andria si è chiusa in casa. Per stanarla e farle lasciare l'appartamento il manovale si è armato di piccone ed ha cominciato ad abbattere il muro perimetrale che divide la sua abitazione da quella nella quale alloggia la donna. Quando ha visto aprirsi un varco nel muro la D'Andria, in preda ad un comprensibile spavento ha telefonato al «113».

Un solo esperimento poi tutto come prima

ROBERTO BELLATO

Due anni fa sembrava che si fosse sulla strada giusta. «Poi l'aggravarsi della crisi petrolifera ha portato prepotentemente in primo piano il problema della Cassa integrazione e di ferie scaglionate non si è più parlato», *dice il dott. Emanuele Campanella, dell'ufficio sindacale dell'Unione Industriale torinese.* «Eppure tutti sembravano disponibili ad esaminare a fondo la questione: sia le aziende, sia i sindacati».

L'unico esempio di scaglionamento delle vacanze estive in Italia — se si escludono le esperienze limitate e poco significative di banche e ferrovie — rimane dunque quello attuato nel '74 dalla Fiat negli stabilimenti che producono veicoli industriali. L'azienda si trovava di fronte ad un'esuberanza di personale nel settore automobilistico a causa della crisi che aveva cominciato a colpire il mercato. Poiché la domanda di autobus e autocarri invece «tirava» ancora, si pensò di trasferire in questo settore parte delle maestranze eccedenti tra gli addetti all'auto.

In questo quadro, tra l'altro, la Fiat promosse un referendum tra i quindicimila dipendenti delle fabbriche di veicoli industriali (Spa Stura, Spa Centro, eccetera) per verificare se era possibile formare cinque turni di ferie (tra giugno e settembre). Il sondaggio ebbe risultati poco soddisfacenti. La grande maggioranza dei lavoratori, circa il settanta per cento, chiese di restare a casa nel periodo tradizionale: fine luglio-agosto. Malgrado questo fiasco (bisogna però considerare che la consultazione partì in ritardo, quando già parecchi avevano prenotato gli alloggi o le pensioni) l'azienda decise di tener conto delle preferenze espresse dai lavoratori.

L'accordo raggiunto tra la Fiat e la Federazione metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) avrebbe dovuto essere il punto di partenza per allargare, fin dall'anno successivo, lo scaglionamento: sia in altri settori dell'industria torinese, sia in altre aziende. Sulla base di una intesa-quadro tra sindacati e Unione Industriale — si disse — il problema sarebbe stato discusso nelle singole imprese. Magari, in un secondo tempo, anche a livello nazionale. Ma, come si è detto, non se ne è fatto più nulla.

Le organizzazioni sindacali, tuttavia, precisano che la questione «è tuttora attuale». *Dice il segretario della Cisl torinese, Cesare Delpiano:* «Siamo pronti a riaprire il discorso in qualsiasi momento. Chiediamo, però, che siano rispettate alcune condizioni. Innanzitutto il lavoratore deve essere libero di scegliere il periodo in cui andare in vacanza. Inoltre lo scaglionamento non deve dar luogo a trasferimenti e non ci possono essere aggravi per i carichi di lavoro a danno di chi rimane in fabbrica. Infine, bisogna evitare che i prezzi, generalmente meno "salati" nei mesi di giugno e di settembre, si uniformino a quelli dell'alta stagione di villeggiatura».

«In ogni caso — *precisa Delpiano* — qualsiasi risultato dovrebbe essere frutto di una trattativa tra sindacati e imprenditori. Siamo contrari ad un intervento del governo, di qualunque tipo».

Da parte industriale si ribadisce che, qualora si giungesse ad una intesa in materia, ci sarebbero due punti su cui gli imprenditori non sono disposti a transigere. Spiega il dott. Campanella: «Le ferie scaglionate non dovrebbero comportare un aumento ulteriore dei costi produttivi e si dovrebbe assicurare agli impianti la stessa efficienza a parità di personale. Il nodo più difficile da sciogliere resta quello dei rifornimenti tra quelle aziende collegate».

Per avere un'idea, basti pensare ai quindicimila fornitori della Fiat che, anche nel mese di agosto, dovrebbero continuare a garantire il flusso di materie prime e semilavorati.

Un pianeta così

L'inglese medio non è sportivo

LONDRA — L'inglese medio è un trangugiatore di aspirine e un giardiniere maniaco della televisione. L'immagine che emerge da un'inchiesta condotta a cura dell'istituto nazionale di statistica spazza via completamente quella dell'Inghilterra come terra d'elezione dello sport.

L'inglese medio preferisce passare il tempo libero davanti al teleschermo o al bar. Mezza nazione ingurgita droga o medicine ogni giorno dell'anno.

Il passatempo preferito dal 92,7 per cento della popolazione è la tv, seguita dal teatro e dal cinema (64,2 per cento), dalla radio (49,3 per cento) e dalla puntata al bar (41 per cento).

Lo sport attivo che gode di maggiori preferenze è il nuoto all'aperto, praticato peraltro da meno del 5 per cento della popolazione.

Un "Jumbo" investe una iena

NAIROBI — Un «Boeing 747» della compagnia di bandiera britannica con 361 persone a bordo ha colpito nelle prime ore di oggi una iena mentre decollava da Nairobi diretto a Francoforte e Londra. Uno dei diciotto pneumatici del carrello del «Jumbo» è scoppiato ed il comandante dell'apparecchio ha deciso di rientrare a Nairobi dopo aver scaricato la maggior parte del carburante.

Vaticano e sesso

Amor sacro e amor profano

CARLO SARTORI

Roger Peyrefitte ne ha fatta un'altra delle sue. L'autore delle *Amicizie particolari* e delle *Chiavi di San Pietro* è sceso in campo nientemeno che contro Paolo VI. Il Papa in persona, proprio così. E, dimenticandosi perfino della propria consueta «levità» di stile, non è andato per il sottile nello spedire velenose frecciate verso il bersaglio della vita privata del pontefice.

Ma il suo articolo — apparso questa settimana su una rivista italiana — aveva un altro obiettivo, più pubblico e meno maligno: la politica sessuale del Vaticano. *«La Chiesa* — dice Peyrefitte riferendosi ammiccante al recente pronunciamento sul sesso — *si è del tutto ridicolizzata mettendo il piede in dentro. Non si potrà più vedere il Papa senza ridere quando apparirà alla loggia di San Pietro o quando con quella voce d'oltretomba, riecheggiante, lancerà il suo "urbi et orbi". Verrà la tentazione di gridare: "Sodomia! Masturbazione!" come in Hair. E' ridicolo. Ma di che s'impiccia, la Chiesa? Sono cose da sussurrare nell'orecchio in confessionale. Come è possibile mancare di buon gusto a questo punto? E' burlesco. Che cosa crede il Papa? Che rendendo la sua condanna di pubblica ragione potrà bloccare le mani di quelli che hanno voglia di masturbarsi o degli omosessuali che vogliono amarsi fra loro?»*.

Vale la pena — ad uso del lettore distratto o con poca memoria — ricordare quali sono i nuovi quindici «comandamenti dell'amore» dettati all'inizio dell'anno dalla Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio): 1) controllare l'erotismo; 2) frenare l'edonismo; 3) riaffermare la vera morale (cioè quella tradizionale cristiana); 4) astenersi dalle unioni prematrimoniali; 5) assaporare il piacere sessuale solo tra coniugi; 6) avere sempre come fine la procreazione; 7) sposarsi in Chiesa; 8) essere intransigenti contro la nuova morale; 9) astenersi da rapporti omosessuali; 10) non masturbarsi mai; 11) condannare il vizio come peccato; 12) conservare la castità come sola arma contro le insidie del diavolo; 13) dare l'esempio ai propri figli; 14 (per artisti, scrittori, informatori) migliorare la società; 15) considerare la morale come immutabile.

Le precisazioni, i «distinguo», le interpretazioni, le polemiche seguite al documento del Vaticano sono troppo recenti e vive per doverle qui riassumere. Tra i «difensori», l'olandese padre Jan Visser, professore di teologia morale all'Università Urbaniana, ha visto il motivo fondamentale di quella presa di posizione nella *«necessità, sentita dalla Chiesa, di una presenza di fronte alla storia»*. E si è profuso in spiegazioni per dimostrare che, in fin dei conti, pur *«dovendo»* dire certe cose, la Chiesa aveva lasciato ampi spazi di libertà. Non solo, aveva usato la massima comprensione, *«come verso l'omosessuale per costituzione psico-biologica»*. Di più, aveva abbandonato vecchi pregiudizi.

Ma il documento non è affatto piaciuto in certe terre cattoliche «di confine». In Francia, per esempio, ben due importanti personaggi della Chiesa — l'arcivescovo di Marsiglia monsignor Etchegaray e l'arcivescovo di Parigi cardinale Marty — hanno senza esitazione affermato che *«le proibizioni assolute non servono un bel niente»*.

Noi laici, in mancanza di altre motivazioni a discutere, ci siamo chiesti perché la Chiesa avesse deciso di pronunciarsi con quella violenza e in quel momento. Dice Umberto Eco: *«E' molto facile per noi ironizzare, e ci sarebbe materiale parodistico a non finire: dai gruppi progressisti che si radunano in sedute di masturbazione collettiva, a Paolo VI che, come la regina Vittoria, corre a coprire le gambe dei tavoli per non avere pensieri cattivi»*. Ma al di là dell'ironia, non si può fare a meno di notare che, con questo documento, la Chiesa ha voluto rafforzare i ranghi per prepararsi meglio alle sue «crociate» dei tempi moderni (per esempio, e guarda caso, l'aborto). E si sa: quando si va in battaglia, è meglio non pensare a fare all'amore, perché chi fa all'amore pensa poco alla guerra.

fasano via m. cristina 129 torino tel. 694180/694870

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Zona OVEST di Torino. Costruzione 1965. Area coperta: 7300 mq, altezza mt 7-12. Palazzina uffici a 3 piani (superficie utile uffici-servizi mq 2200). Riscaldamento gasolio con aerotermi (capannone) radiatori (uffici). 8 carriponte, bilico 50 tonn., ampio spazio di manovra. Libero 90 gg. dalla vendita. RICHIESTA: 1 miliardo 130 milioni.

Fabbricato industriale
Intero isolato con fronte su quattro vie nel centro di Torino. Locale ad uso magazzini uffici garages. Area netta terreno: mq 3700. Superficie coperta usufruibile: mq 5400 più locali interrati. Ingresso carraio per autotreni, riscaldamento centrale per uffici e garages. Rambié per carico-scarico merci. Richiesta: un miliardo.

COSTRUZIONE IN CORSO
Adatta esposizione-vendita. Sulla statale Rivoli-Avigliana, pronta aprile-maggio. Locali di 1750 mq circa (su 5 piani) con ampie vetrine al piano terreno. Riscaldamento a pannelli radianti, montacarichi, ampio parcheggio auto. Alloggio custode 3 camere e cucina. VENDE: 400 milioni oppure AFFITTA: 2.100.000 mensili.

LOCALE INDUSTRIALE
Zona BORGO VITTORIA. Area totale mq 960 con annessa palazzina a 2 piani uso uffici ed abitazione, seminterrato mq 140, riscaldamento. VENDE: 140 milioni.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Statale Pinerolo regione CUMIANA, fronte strada. Mq 600 coperti, terreno mq 4500, ingresso carraio, altezza mt 6,50 luminosissimo. VENDE: 85.000.000.

TERRENO COSTRUZIONE VILLETTE
MORIONDO Torinese (zona CHIERI). Terreno 13.000 mq, progetto approvato costruzione 3 villette. Totale mc 1200 più superficie parcheggio. VENDE: 54.000.000.

VILLA IN RIVOLI
Meravigliosa posizione panoramica. 2 piani f.t. e alloggio mansardato, terreno 1500 mq con possibilità altri 3850 mq, piante alto fusto. VENDE: 190.000.000.

VILLETTA CON GIARDINO
CASTIGLIONE Torinese (12 km da Torino): salonecino con caminetto, tinello cucinetta «patio» 3 camere 2 servizi, riscaldamento, giardino 600 mq. VENDE: 39.000.000

VILLA IN AFFITTO
SCIOLZE. Nuova costruzione composta di: salone cucina 3 camere tavernetta lavanderia garage cantina doppi servizi. Terreno 3700 mq. AFFITTA: 180.000 mensili.

ALLOGGIO SIGNORILE
Zona MIRAFIORI. Recentissima costruzione: saloncino camera office tinello cucinotta servizi. Finizioni di lusso. LIBERO settembre. VENDE: 41.000.000. Dilazioni.

ALLOGGIO CORSO MONTECUCCO
Signorile costruzione 1954. Composto di 4 camere cucina doppi servizi. 5° piano. Attualmente affittato 80.000 mensili. VENDE: 26.000.000. Dilazioni pagamento.

ALLOGGIO IN PALAZZINA
Zona S. RITA. Solida costruzione, su via silenziosa, piano rialzato: camera tinello cucinino bagno cantina e posto macchina. LIBERO. Vende: 20.000.000. Dilazioni.

MURI DI NEGOZIO
Via Madonna delle Rose (Mercati Generali). Arredato modernamente, moquette, luci diffuse, riscaldamento. LIBERO. Adatto ufficio-artigiano. VENDE: 12.000.000.

ORTOFRUTTICOLA INGROSSO
Importante centro commerciale Piemonte. Pluriennale attività specializzata unico prodotto. Attrezzatura moderna. Reddito veramente interessante. CEDE: 65 milioni.

ANTIFURTI - ANTIRAPINA
Sistema protezione unico. Azienda in forte espansione, fatturato dimostrabile. UTILE NETTO ANNUO: 60 milioni. Ottima organizzazione vendita. Cede: 55.000.000.

AZIENDA PRODUZIONE
SEGATURA e derivati. Attività ventennale, ottima attrezzatura, elevato giro affari. Cerca socio 50% disposto collaborare. Richiesta: 50.000.000. Eventuali dilazioni.

SEMENTI - ATTREZZATURE DA GIARDINO
E DA CANTINA. Locale di circa 700 mq con negozio di vendita, pluriennale attività. Utile netto annuo: 25 milioni elevabile. Impossibilità, cede: 40.000.000 più merce.

RIVIERA LIGURE
CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI ARTICOLI REGALO TECNICI. Importante centro, posizione privilegiata, ampio parcheggio. INCASSO ANNUO: 200.000.000. CEDE: 36.000.000 più merce.

PASTICCERIA BAR SUPER
Cintura TORINO. Ampio negozio angolare (4 vetrine), alloggio. INCASSO GIORNALIERO: 400.000 garantito, utile adeguato. Impossibilità conduzione, CEDE: 40.000.000.

PANETTERIA CON FORNO
PASTICCERIA. Ampio laboratorio attrezzatissimo, forno nuovo a metano, gruppo automatico. Vendita gg. kg 300 pane - 15 grissini, incasso 190.000. Cede: 25 milioni.

PANETTERIA CON FORNO
PASTICCERIA FRESCA. Cintura Torino, grandiosi locali, attrezzatissimo (moderni macchinari), forno gasolio, possibilità forte lavoro. Alloggio 4 camere. Cede: 22.000.000.

TRATTORIA BAR
Zona LINGOTTO. 15 anni medesimo proprietario, locale angolare, alloggio annesso. Incasso gg. 170.000. Adatto nucleo familiare. Cede: 27.000.000. Dilazioni.

LATTERIA GELATERIA BAR
Centrale. Ampio locale attrezzatissimo, 25 anni stesso proprietario, alloggio annesso 2 camere, INCASSO gg. 180.000, elevato utile. Maternità, cede: 25.000.000.

LATTERIA FORMAGGI
Zona AURORA. Attrezzatissimo con arredamento moderno, alloggio 2 camere servizi. Affitto modesto, incasso giornaliero: 130.000 elevabile. Cede: 7.600.000. Dilazioni.

RIVENDITA PANE
Centrale posizione commerciale con clientela assicurata, buona vendita pane, incasso dimostrabile ed incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 8.200.000. Dilazioni.

RIVENDITA PANE - ALIMENTARI
Zona STATUTO. Posizione commerciale, ottima attrezzatura nuova e moderna, utile netto mensile: 450.000 dimostrabile. Impossibilità conduzione, cede: 7.500.000.

LAVANDERIA A SECCO
Zona FRANCIA. Ventennale attività, Macchine kg 18, ampio retro-laboratorio, signorile clientela, incasso mensile: 900.000. Ritiro commercio, cede: 10.000.000.

CARTOLIBRERIA - PROFUMERIA
NICHELINO. Angolare posizione fronte scuole, ottimo arredamento. UTILE NETTO ANNUO: 6.000.000 elevabile. Causa trasferimento, cede: 9.300.000. Cambio immobili.

MATERIALE ELETTRICO - CASALINGHI
Zona MADONNA CAMPAGNA. Buona attrezzatura inerente, ottimo incasso ulteriormente incrementabile. Consigliabile ad elettricista. Causa trasferimento, cede: 7.000.000.

TABACCHERIA - CARTOLIBRERIA
GIOCATTOLI. Zona Chivasso, moderno negozio in casa nuova, ampio retro. Buon reddito, minime spese. Impossibilità conduzione, cede: 5.200.000 più merce.

La protesta alle "Nuove" è finita stamane

"Commissione detenuti" trasferita al completo

Lo spostamento in altre prigioni è cominciato poco dopo le 9 - Fra i motivi di malcontento c'è sempre il ritardo nell'applicazione del regolamento carcerario - Che cosa dice il direttore

Due momenti del trasferimento dei detenuti delle «Nuove» che sono stati smistati stamane in altre carceri

C'erano tutti questa mattina: polizia, carabinieri, polizia stradale, furgoni e auto con il cartello «Servizio di Stato». L'ingente spiegamento di forze occupava tutto il fronte delle carceri, dove le agitazioni degli ultimi giorni sono culminate nella sommossa iniziata ieri pomeriggio e finita stamane con il trasferimento di una quarantina di detenuti.

Tra i detenuti trasferiti sarebbero Nicola Manzi, Giovanni Gibellini, Palermo (si ignora il nome), Arialdo Lintrami, Antonio Fallone, Luciano Bettini, Salvatore Cinieri, Gambino (anche di questo detenuto si ignora il nome).

E' proprio in seguito a questo provvedimento che i detenuti hanno deciso di non rientrare nelle loro celle, dopo l'ora di aria pomeridiana. La scorsa settimana avevano fatto sapere, mediante la loro commissione, che si sarebbero opposti al trasferimento dei loro compagni nelle carceri di Alghero e dell'Asinara.

«Tra i prigionieri trasferiti — dice il consigliere regionale Giovanni Alasia (pci) — ci sono i rappresentanti della commissione detenuti; è un fatto grave perché viene a mancare, totalmente, il dialogo tra quelli che stanno al di là delle sbarre e quelli che gestiscono la struttura carceraria. Per discutere questo provvedimento, proprio questa mattina, si riunirà il consiglio regionale».

In un comunicato, la Lega non violenta dei detenuti aveva specificato alcuni punti, su cui si basavano le rivendicazioni. Pare che i rappresentanti della Lega non siano mai stati ricevuti dal direttore. «Questo è un fatto di estrema gravità — si legge — contro ogni norma di un qualsiasi buon senso e contro lo stesso atteggiamento del Ministero che ultimamente ha sempre accettato di interloquire con i rappresentanti dei detenuti».

«Fanno richieste che non sono di nostra competenza» dice il direttore Cangemi. «Il ministero è intervenuto decidendo i trasferimenti perché non poteva più tollerare una cosa del genere. Bisogna ripristinare la legalità». C'è poi la questione delle camere di sicurezza stracolme. Bisogna «far posto».

Tra i detenuti trasferiti ci sono i rappresentanti della commissione interna, quella che fa da tramite nei dialoghi con la direzione. Perché?

«Quella rappresentanza — dice Cangemi — stava acquistando caratteristiche sindacali che andavano al di là di quello che può essere consentito in un carcere. Vogliono l'apertura delle celle: per il momento è impossibile».

Il trasferimento si svolge senza incidenti?

«Assolutamente. Non è necessario usare la forza, tutto procede bene».

Salvo qualche eccezione: un detenuto non riusciva a salire sul furgone. Lo hanno dovuto aiutare perché aveva una gamba dolorante e una mano piena di sangue. Ma forse si era ferito da solo.

La situazione alle Nuove è diventata insostenibile. Da una parte, la direzione ricorda che quello di Torino è un carcere giudiziario e cioè di transito, che è superaffollato e che perciò si impongono i trasferimenti per far posto ai nuovi detenuti in arrivo. Dall'altra, dalla parte della Lega nonviolenta, delle assistenti sociali e di chi si è interessato a fondo di questi problemi, si reclama un trattamento più umano, cure mediche degne di questo nome, un'assistenza effettiva assicurata dalla presenza di personale specializzato. Si accusa anche il personale di custodia: c'è chi dice che non c'è molta differenza tra i secondini e i detenuti, provenienti, per lo più, da zone di sottosviluppo culturale.

Il cosiddetto carcere-modello che sta sorgendo, con lentezza e ritardi, vicino alle Vallette, sarà pronto in un lontano futuro. Con il denaro stanziato dallo Stato si potranno costruire appena le strutture di custodia e le celle per 200 persone (il progetto prevede 500 posti). Celle che sono state progettate in base ai dettami della nuova legge carceraria, che resteranno aperte e che assicureranno al detenuto un minimo di difesa della sua privacy, nel rispetto dei diritti dell'uomo. Ma quando? La legge è uscita con un ritardo sul quale è ormai inutile fare commenti, le nuove strutture aspettano finanziamenti «miracolosi» per poter essere terminate.

TRAME NERE: oggi udienza, poi rinvio al 20 aprile

Novelli e il capo Antiterrorismo sentiti stamane quali testimoni

Il sindaco Novelli stamane durante la sua deposizione

MARIO DE ANGELIS

Oggi ha luogo l'ultima udienza della prima tornata: il processo contro i 41 neofascisti di Ordine Nuovo-Ordine Nero riprenderà martedì 20 aprile. Dalla tarda mattinata di ieri la corte d'assise, presieduta dal dottor Barbaro, ha iniziato ad ascoltare i testimoni.

Stamane l'udienza contro i 41 fascisti di «Ordine nuovo» è stata aperta con la testimonianza del sindaco di Torino, Diego Novelli. Questi è stato citato come testimone nella sua qualità di giornalista, in particolare quale direttore della rivista «Nuova Società». Alla redazione della rivista, il 30 giugno del '74, arrivò un plico anonimo: conteneva un manuale scritto da Salvatore Francia, dal titolo: «La tecnica della guerriglia».

Diego Novelli prese il plico e, dopo averlo esaminato, decise di consegnarlo al giudice istruttore dott. Violante. Novelli stamane in aula ha confermato questa circostanza, quindi si è allontanato: ha semplicemente tenuto a sottolineare che nulla ha a che vedere con la testimonianza la sua qualifica di sindaco.

E' quindi toccato al dott. Criscuolo, capo dell'«Antiterrorismo» torinese. Il dr. Criscuolo ha detto: «Iniziai ad interessarmi all'attività di "Ordine nuovo" nel 1974. Ho avuto alcune confidenze, in seguito alle quali ho iniziato ad indagare su Maria Pavia e sui suoi rapporti con Salvatore Francia. Il risultato l'ho trasmesso al magistrato. In seguito ad altre confidenze, venni a sapere della presenza a Torino di Luis Garcia Rodriguez».

«Garcia si trovava a Torino — *ha detto Criscuolo* —, per mettere a punto un traffico d'armi; però in merito a questo fatto non è stato possibile trovare nessuna prova. Aggiungo che Salvatore Francia durante il suo periodo di latitanza spesso telefonava dalla Spagna proclamandosi innocente: non soltanto; quando venne a sapere dell'arresto della signora Pontecorvo telefonò un'ultima volta dicendo che anche la sua amica era innocente».

A questo punto l'avvocato Galasso, deputato del msi, ha chiesto al dottor Criscuolo se il traffico d'armi fosse per fini politici o fini commerciali. Il capo dell'«Antiterrorismo» ha risposto: «Non l'ho potuto accertare».

Galasso: «Ci può dire qualcosa sulla statura politica dello spagnolo Garcia?».

Criscuolo: «In un primo momento si riteneva che fosse un uomo politico; poi su di lui furono dette tante cose, anche che era un truffatore».

L'avv. Gabri è quindi intervenuto e ha chiesto a Criscuolo se fossero mai venuti a conoscenza di episodi di violenza da attribuirsi ad «Ordine nuovo». Criscuolo ha risposto di no: «Le manifestazioni del movimento erano sempre improntate all'insegna della tranquillità».

Gabri: «Lei è mai stato personalmente o ha mai mandato dei suoi uomini nella sede di "Ordine nuovo"?».

Criscuolo: «Non lo so: io non ci sono mai stato, non so se altri siano andati».

Quindi è intervenuto nell'interrogatorio l'avv. Romito, che ha chiesto quali rapporti intercorressero tra Salvatore Francia e la questura di Torino. Criscuolo ha risposto che solitamente Salvatore Francia si recava alla questura, a volte anche per consegnare il materiale pubblicato da «Ordine nuovo».

Ha poi testimoniato un altro dirigente dell'Ufficio politico, il dott. Poli. Le sue dichiarazioni tuttavia non hanno né aggiunto né tolto nulla a quanto già prima aveva dichiarato Criscuolo.

Ultima testimonianza fino a questo momento dell'udienza — e siamo in tarda mattinata — è stata quella di un armaiuolo livornese, il signor Niesi. Presso il negozio del Niesi, Maurizio Rossi, imputato anche di detenzione di armi da guerra, aveva acquistato una carabina «Winchester» calibro 308. L'armaiuolo ha detto che questa carabina può anche essere caricata con bossoli dello stesso calibro di tipo militare.

La testimonianza dell'armaiuolo era stata sollecitata dall'avv. Minervini, ex ufficiale dei paracadutisti iscritto al msi che difende appunto Maurizio Rossi.

LIBERA OPINIONE

Vita da donne

MARIANGELA ROSOLEN
Responsabile UDI Torino

«A ogni giorno la sua pena» ci avevano insegnato, per aiutarci a subire con rassegnazione.

«A ogni giorno la sua violenza» dice ogni donna cosciente della propria reale condizione nella nostra società.

E per violenza non intende solo i crimini previsti e puniti (non sempre) dalle leggi, come quelli consumati su Cristina Mazzotti, Donata Lopez o Olga Calzoni, ma anche una più fine e tenace di oppressione, di sfruttamento e di emarginazione che avvolge e soffoca tante energie e potenzialità femminili, la vita stessa di troppe donne.

E' violenza contro la donna quella perpetrata dall'attuale sistema economico e sociale che usa le donne a proprio supporto e a seconda delle proprie esigenze contingenti: chiamandole al lavoro nei momenti di necessità e rispedendole, come ora, in cucina, in periodi di crisi.

E' violenza contro la donna la pornografia che ne esibisce l'immagine come puro e semplice oggetto sessuale, ed è violenza contro la donna che alcuni traggano profitto da una simile ideologia.

Non sappiamo mai quante donne abbiano subito una violenza sessuale, perché ogni donna sa che solo a parlarne rischia di essere messa sotto accusa, di essere perlomeno incolpata di provocazione, di trasformarsi da vittima a imputata.

Contro le donne anziane si commettono violenze quotidiane, derivanti da quel conformismo egoista e duro a morire che vede la donna come oggetto di consumo e della donna «consumata» trasmette un'immagine squallida, d'impotenza e solitudine.

E che dire della violenza «familiare» delle migliaia di donne angariate, picchiate dal marito, donne che i poliziotti rispediscono a casa con paterni inviti a non drammatizzare; donne di cui i vicini non sentono le grida. Donne che non se ne vanno perché hanno paura, perché non sanno dove andare, perché non hanno un lavoro, perché hanno figli, perché temono la solitudine, perché hanno imparato a subire.

Squarciare i veli della tradizione e del conformismo, su queste ed altre violenze, è compito delle donne, di tutte e di ciascuna: perché ciascuna sa che nulla può garantirle di non vivere una esperienza analoga per il fatto stesso di essere donna: e non importa se bambina, ragazza, sola, sposata, vecchia.

Lo sfruttamento economico, la gerarchia delle classi, le religioni autoritarie, l'educazione sessista, la prostituzione, la pornografia, la permissività sessuale mascherata da «liberazione»: finché esisteranno la donna sarà violentata di continuo.

Contro la barbara brutalità fascista le donne si organizzarono nel 1943. Da allora, le organizzazioni femminili hanno condotto molte battaglie e conquistato importanti vittorie per tutte le donne. Il loro contributo, autonomo e unitario, è indispensabile a una dura e forse non breve battaglia che consenta di fare giustizia, definitiva, della violenza contro le donne.

echi di cronaca

Marmitte per auto
Applicazioni e riparazioni eseguite in Vostra presenza con ricambi originali. ... per tutto marzo-aprile di uno sconto del 5 per cento. BATTI - via Lancia 8 - tel. 372.401.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. ... Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. ... Torino.

Vera unica occasione!
Fino al 15 aprile liquidiamo camere letto, soggiorni, salotti e mobili di ogni genere con sconti fino al 50%. Magazzini ELLE-PI, via Bernardino Luini 95, tel. 291.977.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono: 873.370, 873.371.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
... Torino, via Di Nanni 108 ... via Volvera, tel. 58.02.73; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.265.

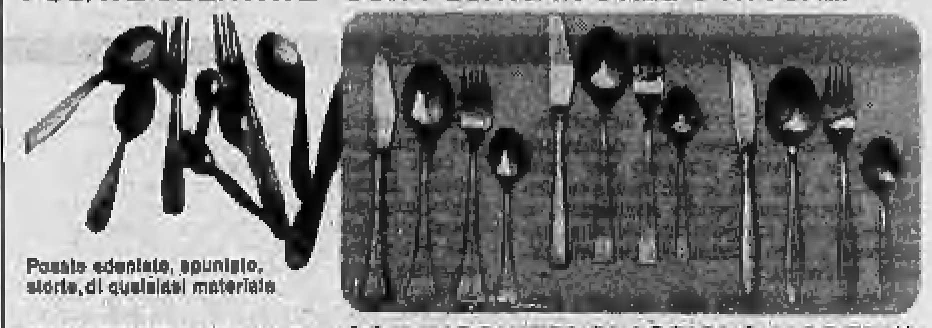
Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 543.868; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Arredamenti completi per il vostro bagno
acquistateli direttamente in fabbrica, specchi, accessori e mobiletti in legno, cristallo e nolan, cabine per doccia, serie complete a partire da L. 50.000 ... Dedalo Bagno, visitateci in via Ruaglia 1 ang. via Po, tel. 543738 e via Cantalù 26, tel. 340478, orario 8-12, 14-19 sabato compreso ... 26 marzo - 5 aprile.

lenti a contatto
SPIRO - VENT
Le rigide che respirano
Dimostrazioni e prove gratuite su appuntamento
IST. OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI
via Lagrange 4 - Torino

CAUDANO
cambia & sconta
VECCHI PIATTI CON BELLISSIMI SERVIZI

Vecchi piatti scheggiati spaiati, inservibili
PENTOLACCE CON NUOVE LAGOSTINA INOX

Pentolacce di qualsiasi metallo, anche sfondate, inservibili
POSATE SDENTATE CON POSATE IN STILE O ATTUALI

Posate sdentate, spuntate, storte, di qualsiasi materiale
BICCHIERI SPAIATI CON BICCHIERI CLASSICI O MODERNI

Bicchieri spaiati, incrinati, rotti.
Fino al 30/5, Caudano ritira tutto l'usato di qualsiasi servizio e ve lo paga bene, scontandovi del 15% il prezzo dei servizi nuovi acquistati in cambio. Tanti pezzi vecchi di vasellame, posate, ecc. in cambio di altrettanti pezzi nuovi: il cambio è alla pari. Approfittate tutti di questa iniziativa primaverile per risparmiare, per cambiare servizi vecchi con quelli nuovi, pagandoli ben il 15% in meno.
Il cambio & sconto è nei seguenti negozi Caudano
TORINO - Via Lagrange 45 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito - tel. (011) 613351
RIVALTA - Via Giaveno 63 - ampio parcheggio esterno - tel. (011) 9003727
ALESSANDRIA - Via Trotti 55 - tel. (0131) 54390
IMPERIA - Via Bonfante 36 gall. Ianardi - tel. (0183) 24840 / 22642

TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana i "tuoi" libri
VISCONTI
in anteprima "l'Innocente"
Continua SPECIALE-SCUOLA
28 recensioni e schede
131 note bibliografiche
TUTTOLIBRI mercoledì in edicola

Agena carte da parati a prezzi controllati!

E' una iniziativa che la Società Agena promuove per porre un limite a sistemi di vendita ormai superati.
Un taglio netto a forme illusorie di sconto non più accettabili. Sceglieie pertanto con fiducia le collezioni di carte da parati Agena a prezzi controllati.
Vi garantiamo una vastissima scelta (più di 4000 tra tinte unite e disegni) a un prezzo giusto garantito dal nostro marchio.
Troverete le nostre collezioni presso i migliori Negozianti e le più qualificate Imprese di decorazione.
AGENA TORINO

OGGI

INT. URG.

PIERO SORIA

Sono preoccupato. Da circa due settimane la posta non ha portato nemmeno un'interrogazione urgente dell'onorevole Costamagna. E dire che è una persona estremamente attenta. Ha promesso ai suoi elettori di vegliare e — bisogna dire — fino al mese scorso non si è sottratto ai suoi compiti.

In un ristorante a Roma, sente un cicaleccio di camerieri su una presunta «contrarietà storica» di Berlinguer sulle carni bovine importate dall'Est? Abbandona le fettuccine e capitone per precipitarsi negli uffici dell'AGI e compilare diligentemente (anche se con licenza sintattica): «Il deputato democristiano Costamagna ha rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio ed ai Ministri dell'Industria, Agricoltura e Commercio con l'estero per sapere, se rispondono a verità le indiscrezioni relative alle contrarietà espresse dal segretario del pci, Berlinguer, nel suo colloquio con il Presidente del Consiglio avvenuto il 17 c. m., all'aumento del 50% dell'imposta Iva sulle carni bovine importate dai Paesi dell'Est».

Poi una corsa in Parlamento. «Cari Moro, Marcora, ecc. siamo sicuri che...».

Per anni è stato una bandiera tra i banchi dei mercati torinesi. Idolatrato ed odiato, come tutti gli assessori all'Annona. Che cosa vuol dire ora questo improvviso silenzio? Eppure di circostanze clamorose, in cui una severa e tempestiva interrogazione avrebbe potuto offrire una certa sicurezza ai suoi elettori, ce ne sono state. Iva sull'auto, metalmeccanici torinesi preoccupati per il posto di lavoro. Niente.

Ed allora i casi sono due. O l'onorevole Costamagna è vittima delle poste che non funzionano (e sta studiando una di quelle interrogazioni che difficilmente Moro dimenticherà) oppure, avvilito per questa pioggia di scandali che ha proditoriamente infangato uomini, amici e colleghi di partito, ha deciso di fare come Cincinnato. Ritirarsi nella sua cantina privata nella Mole Antonelliana ed attendere il giorno in cui i suoi fedelissimi lo verranno a richiamare.

P.S. — Sono arrivate.

La Singer aspetta sempre

L'intervento Gepi diventa realtà?

«L'operazione Gepi - Ipo (la società costituita per permettere alla finanziaria pubblica di intervenire nelle aziende in difficoltà) nei confronti della Singer si dovrebbe perfezionare entro lunedì o martedì della prossima settimana. Dopo altri due o tre giorni dovrebbero arrivare ai duemila lavoratori i primi anticipi sulla cassa integrazione».

Questa la precisazione del segretario nazionale della Federazione lavoratori metalmeccanici, Vincenzo Mattina, dopo l'annuncio di altre sette aziende incluse dal Cipe (Comitato programmazione economica) nella lista di quelle per cui è previsto l'intervento della Gepi. «Un primo elenco di otto industrie per complessivi 3500 lavoratori (Innocenti, Torrington, Angus, Smalterie Venete, Smalterie Abruzzesi, Metallurgica Veneta, Selpa e Singer) era stato definito il 20 febbraio», continua Mattina. «Ora si è fatta questa aggiunta per altri 6130 posti di lavoro (Ducati Microfarad, Lanificio Gavardo, Faema, Lini e Lane, Mammut, Italbed, Igao)».

Nel frattempo anche a livello locale si intensificano le iniziative per assicurare un minimo di salario ai dipendenti dell'industria di Leinì ormai da mesi privi di alcun sostegno economico. Ieri si è svolto un incontro fra gli assessori regionali Libertini e Simonelli, i rappresentanti della Cassa di Risparmio e dell'Istituto San Paolo, le organizzazioni sindacali e il Consiglio di fabbrica di Leinì.

Gli amministratori regionali hanno chiesto alle due banche di versare un anticipo sulla cassa integrazione di 100 mila lire ad ogni lavoratore. Questi accantoneranno presso i due istituti l'indennità di liquidazione. La Regione presterà la sua garanzia politica «esercitando al contempo ogni tipo di azione finché entri in funzione in tutti i suoi effetti la cassa integrazione e i lavoratori abbiano la loro regolare retribuzione».

«Anche quando arriveranno questi soldi, però, il problema della Singer è tutt'altro che risolto», dice il segretario provinciale della Fim torinese, De Zappi. «Che cosa succederà a settembre quando scadrà anche la cassa integrazione? Per ora non si prospetta nessuna soluzione che assicuri la ripresa produttiva. Un'indicazione in questo senso dovrebbe venire dalla conferenza nazionale di produzione del settore elettrodomestici cui interverranno delegati di tutte le altre industrie (Indesit, Zanussi, Ignis, Solmari, eccetera) e che avrà luogo nella fabbrica di Leinì martedì prossimo».

MAGNONI — *I lavoratori degli stabilimenti Magnoni (da un anno è iniziata la gestione Gepi e la produzione non è ancora ripresa) faranno una manifestazione domani a Torino. Il concentramento è previsto per le 9 in piazza Dora (Porta Palazzo) e di qui sfileranno fino in piazza Castello.*

CASELLE — *Nell'ambito delle otto ore di sciopero alla settimana per sollecitare il rinnovo del contratto, si fermano domani e venerdì 4 ore a fine turno (tutto il pomeriggio) i dipendenti delle aziende che gestiscono servizi dell'aeroporto. Il personale operativo (manutenzione, bagagli, ecc.) invece lavorerà 4 ore per turno.*

Occupata la scuola dagli allievi Fiat

E' occupata da stamane la scuola allievi Fiat («Scuola di formazione e sviluppo professionale Giovanni Agnelli»). I 170 studenti del secondo e terzo anno (di prima non ce ne sono più per il blocco delle ammissioni) hanno deciso l'agitazione in risposta al rifiuto della direzione di accogliere una serie di loro richieste.

Questi i punti più importanti della piattaforma degli allievi Fiat: passaggio del presalario (la cosiddetta «busta premio») dalle attuali discriminazioni in base ai voti riportati (la maggioranza 20 mila lire, uno solo 38 mila) a 50 mila lire uguali per tutti; abolizione delle trattenute per i giorni di sciopero; gratuità della mensa; garanzia di inserimento professionale, al termine degli studi, con la qualifica ottenuta nella scuola.

«Siamo a scuola otto ore al giorno», dicono gli studenti, «e non possiamo cercarci un altro lavoro. Siamo costretti a dipendere completamente dalla famiglie e molti di noi non possono permetterselo». Stamane alle 11 la direzione dell'istituto ha convocato i rappresentanti degli studenti: «Ci hanno detto che sono disposti al colloquio», dice un allievo, «solo se ritorneremo a lavorare senza protestare. Solo in questo caso, hanno detto, vedranno se sarà il caso di trattare».

Al Consiglio regionale

Solo "ordinaria amministrazione,,

Due intense giornate di lavoro sono previste per il Consiglio regionale, che si è riunito stamane. Sono da approvare ancora alcuni documenti «in sospeso» da precedenti sedute, come il documento conclusivo del dibattito sulla sanità (maggioranza e opposizione ne avevano presentati due distinti) e la mozione, polemica, presentata dalla dc sul piano di sviluppo regionale in preparazione. Come è ormai consuetudine, le critiche iniziali si smorzano via via per cui non sarebbe una sorpresa se in aula si arrivasse all'unanimità.

In programma c'è l'esame delle osservazioni del governo sulla legge regionale per l'assistenza domiciliare agli anziani, agli inabili, ai minori (che non ha ottenuto il «visto») e le conseguenti decisioni.

Salvo ritardi o imprevisti, dovrebbero essere approvate anche sei leggi. Si tratta di rifinanziamenti e modifiche di leggi precedenti: quattro riguardano contributi a imprese private o ad aziende pubbliche del settore trasporti, in capitale, per spese d'esercizio, per acquisto di nuovi autobus; una legge istituisce una consulta regionale per il turismo, l'industria alberghiera, lo sport e il tempo libero; l'ultima, infine, integra una legge regionale favorevole all'ammodernamento tecnologico nel settore dell'artigianato. Non è escluso che altri punti vengano inseriti nel programma di lavoro.

La crisi economica oggi in Provincia

Crisi economica, provvedimenti del governo, proposte saranno discussi oggi in Consiglio provinciale. La giunta ha presentato un documento in cui segnala «la drastica riduzione del fatturato industriale e la forte perdita di posti di lavoro», esprime perplessità sulle decisioni del governo e chiede «una attenta selezione del credito, un insieme organico di investimenti volti a realizzare una maggiore giustizia fiscale».

Gioco d'azzardo chiusi tre club

Il giudice Cuva, ieri ha emesso nei confronti di tre club privati i decreti di chiusura definitiva. Erano stati segnalati come ritrovi della malavita e bische clandestine. Stanotte la polizia ha compiuto le irruzioni per apporre i sigilli e sequestrare il materiale.

I circoli sono «Les Amis» di via Paolo Veronese 114 dove sono state sorprese 17 persone che giocavano a «chemin de fer»; il «Flora Club» con 11 giocatori ai tavoli e il «Nautilus», piazza Rebaudengo 3. Due dei clienti sono stati arrestati, perché ricercati con ordini di carcerazione.

LE MOSTRE D'ARTE

di Angelo Dragone

Solitudine di Dova

«L'altra sera — rammentava il dr. Bertasso della Galleria "La Bussola" (via Po, 9) — all'inaugurazione della mostra di Dova eravamo in tre: lui, Subert, suo mercante milanese ed io. Poi giunse Soffantino e, via via, Cherchi». Ciò nonostante, forse perché la solitudine gli è cara, Dova non aveva manifestato disagio alcuno. Era molto tempo che non vedeva una sua mostra allestita in Italia e, dovendo essere a Milano per altri impegni, aveva approfittato dell'occasione per lasciare la Bretagna dove da anni vive in una casa isolata dal mondo trovandosi puntuale all'apertura di questa sua nuova «personale» torinese, forte di una ventina e più di opere, tempere e pastelli, tutte dell'anno scorso.

Si tratta di dipinti, come tutte le opere di Dova, in genere, con una bellissima materia; colori luminosi, anzi smaglianti; le forme nitide, bisogna dire quasi divaganti nell'irreale; una pittura capace di manifestarsi tutta in superficie (una superficie increspata come quella dell'oceano tambilo dagli impetuosi venti del Nord) ma anche nei suoi strati più profondi, mediando a modo la propria geologia e l'atmosfera che l'avvolge, il mare e la terra, ma anche l'aria e il fuoco nei quali vanno ancora accompagnandosi con gioiosa partecipazione fisica quelle sue forme emblematiche di fiori e di uccelli — i becchi duri, le ali morbide, gli occhietti vivaci — ben disegnate nella loro visione grosso modo surreale, dominata quasi da quel suo antico desiderio di blu.

Cecoslovacca

Jindra Husarikova, ormai nota anche a Torino dove ha esposto a più riprese dal '69 in qua, ritorna alla galleria «L'approdo» (via Bogino 17) col suo carico di immagini gentilmente colorite, tratte per lo più dal suo affacciarsi al mondo del circo, tra clowns e giocolieri, le ballerine del Bolscioj e dell'Opera di Praga, le amazzoni, ma anche il pittore e la modella, o gli amanti.

A definire l'ambiente è pur sempre l'idea d'una metafisica del sogno nel quale le forti scansioni cromatiche degli artisti cui l'Husarikova è solita a guardare come ai suoi maestri (da Chagall ad Heckel e a Munch) smorzano ora i loro toni nei grigi come nei rosa spenti, nei viola e negli azzurri «rialzati — nota Piero Bargis nella sua introduzione — dai bianchi leggeri e spumosi di un diapason di intensa luminosità».

"900 Piemontese,,

La nuova rassegna del «900 Piemontese» inaugurata quest'anno dai fratelli Fogliato (via Mazzini 9) è caratterizzata da un «omaggio» a Guglielmo Bezzo, nato nel 1892 a Nanaymo, in Canada, in una famiglia di origine astigiana. Con i suoi, il pittore tornò presto in patria dove non tardò a farsi apprezzare per l'inimitabile candore, se non si vuole dire l'ingenuità, del modi con cui giunse a rendere i paesaggi della sua terra monferrina.

In complesso la mostra costituisce come sempre la testimonianza di un'indagine preziosa, proseguita da nove anni a questa parte, mettendo in luce figure più o meno importanti, ma sempre interessanti, dei pittori decenni del nostro secolo, da Giovanni Rovero e Boccalatte a Verro e Revigliono, da Bosia a Gigi Chessa, a Maggio e a Emilio Sobrero, con Benzi, Quaglino e Terzolo, di recente scomparso, con Bacchis e Vellnotti, Risso, Mainoso e Cesare Maggi, l'Alciati e Domenico Buratti.

Altre "personali,,

La galleria «[illegible]» (via dei Mille 29) ospita la prima personale di Alberto Quilico, torinese, cinquantaduenne, che — come nota Gian Giorgio Massara nel presentarlo — dipinge, come tanti, e forse troppi oggi, soltanto «per personale soddisfazione». E', la sua, una produzione piuttosto sconcertante per ciò che di grezzo continuamente vi affiora, offrendo una specie di ingenuo surrealismo che resta come zavorrato dalla primordiale ambiguità delle figurazioni in cui uomini ed animali, maschere o teste vaganti tendono ad esasperare le loro forme, con evidente intento simbolistico.

* *

Bruno Polver, novarese, presenta alla Galleria Cronache Chieresi (Chieri) una scelta di opere dal 1969 al '76, nelle quali concordemente la critica ha messo in evidenza la perentoria aggressività di certi elementi figurali nella inalienabile dolcezza del suo paesaggio.

* *

Ad Ivrea il «Centro arte daly» presenta i legni di Cristiano Nicoletta. E' la materia, anzi l'essenza legnosa di cui egli si vale — preferibilmente mogano, paduk, iroko — ad essere esaltata dal suo lavoro, ma piegata insieme alle astrattezze della sua invenzione formale.

TERME DI SALSOMAGGIORE

GIOVINEZZA DELL'ORGANISMO

Reumatismo - Artritismo - Affezioni ginecologiche e delle vie respiratorie

Informazioni: Uff. Pubbliche Relazioni Terme di Salsomaggiore — tel. (0524) 78.201

Attenzione! MOQUETTES

La **WOLMER** azienda leader nel campo delle moquettes, avvisa che nella ristrutturazione del proprio campionario '76 ha messo fuori collezione 12 tipi di moquette e le vende direttamente al pubblico ai seguenti prezzi scontati:

	ALTEZZA	PREZZO AL MQ.
Moquette bouclé unita 100% sintetica (in 3 colori)	cm. 400	L. 3.800
Moquette bouclé unita 100% sintetica (in 6 colori)	cm. 400	L. 4.500
Moquette velluto unito 100% sintetica (in 12 colori)	cm. 400	L. 5.800
Moquette velluto fiammato 100% sintetica (in 5 colori)	cm. 400	L. 5.700
Moquette scolpita unita 100% sintetica (in 5 colori)	cm. 400	L. 6.100
Moquette bouclé frisée 100% sintetica (in 2 colori)	cm. 400	L. 5.650
Moquette bouclé fittissimo 100% Perlon (in 6 colori)	cm. 400	L. 7.500
Moquette bouclé fantasia 100% sintetica (in 9 colori)	cm. 400	L. 3.900
Moquette scolpita antistatica 100% sintetica (in 4 colori)	cm. 400	L. 6.600
Moquette frisée finissimo 100% dralon (in 4 colori)	cm. 400	L. 8.500
Moquette murale unita 100% nylon (in 7 colori)	cm. 200	L. 1.600
Scampoli di moquette (colori vari)	cm. 200	L. 1.000

Attenzione! Onde evitarvi una lunga attesa Vi consigliamo di venire al mattino.

WOLMER

TENDAGGI - MOQUETTES - TAPPETI - BIANCHERIA - COPERTE - COPRILETTO

Ingrosso: Strada Aeroporto 12 - Tel. 253.429 - Torino

Dettaglio: Via Salbertrand 68 e 69 - Tel. 779.550 - Torino

brifur

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE

10152 TORINO - Via Aosta, 8 - Telefono 284.348 - 284.306

dal 1870 TREVES

mobili – salotti d'arte

Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

VOLKSWAGEN POLO

è bella va bene consuma poco

provatela da: Pastorino

Interrogazioni Costamagna

Giuseppe Costamagna

ZCZC; N. 47/A segue 27; Inpol; precisazione su interrogazione on. Costamagna.

Roma, 31 marzo.

In merito all'interrogazione rivolta dall'on. Costamagna al presidente del Consiglio, si apprende che l'on. Mariotti ha querelato con ampia facoltà di prova presso la procura di Roma il direttore dell'agenzia che ha diffuso la notizia. Mariotti ha anche annunciato che si costituirà parte civile, per il risarcimento dei danni.

Sempre in merito a questa interrogazione, Pannella ha dichiarato: «Si deplora la correità con la quale dei parlamentari usano delle fonti non attendibili al coperto delle immunità parlamentari oggettivamente facendosi così portavoci di ambienti bene individuati del nostro Paese che vogliono colpire le nostre istituzioni».

A sua volta l'on. Costamagna ha precisato a un redattore dell'Agenzia Italia di aver voluto, con la sua interrogazione, che fosse fatta luce su questa voce. «Prendo atto — ha detto — delle dichiarazioni di Mariotti e ne sono ben lieto. Sono d'accordo sulla necessità di colpire la diffusione di notizie calunniose senza alcuna possibilità di difesa da parte dell'interessato. Ed è per questo che ho fatto la mia interrogazione».

Camera dei Deputati - Interrogazione a risposta scritta.
AL MINISTRO DELLA SANITA'

Per conoscere i motivi di carattere tecnico-scientifico che avrebbero indotto il Ministero della sanità — secondo quanto affermano notizie di stampa — a [illegible] indagini sull'uso definito «abusivo», di farmaci derivati da estratti cellulari vivi.

In particolare, l'interrogante desidera sapere se è vero:

a) che terapie cellulari siano vietate in Francia e in molti land della Repubblica federale tedesca;

b) che le autorità sanitarie della Repubblica federale tedesca [illegible] intervenute presso il nostro Governo per «mettere in guardia» nei confronti delle terapie cellulari adottate dal dottor Ernest Kruger, nella sua clinica di Bochel, in Sassonia.

L'interrogante desidera, infine, sapere — oltre ai motivi che condizionano l'atteggiamento delle autorità sanitarie dei Paesi sopra indicati — quale sia la posizione ufficiale del nostro Ministero della sanità nei confronti di terapie che, se forse non posseggono i poteri miracolistici che taluno attribuisce loro, hanno rivelato in molteplici casi risultati positivi sul tono generale del cerebropatici e non possono essere considerate certamente nocive tenuto conto che i farmaci in discorso non costituiscono altro che una delle possibili versioni (utilizzando «cellule vive») di terapie cellulari da tempo pacificamente accettate dalla medicina di tutto il mondo.

COSTAMAGNA

A Pecetto con "Stampa Sera"

Podismo fra i ciliegi

Il 1° Trofeo «Ciliegio in fiore», vedrà domenica in gara non meno di 3000 atleti. I 12 chilometri del percorso sono attualmente al «sondaggio» dei partecipanti. Lungo la salita dell'Eremo, sulla strada per Tetti Bauero, Tetti Bertetti, San Felice, Moienetto, frazione San Pietro molti concorrenti sono in allenamento dal mattino alla notte inoltrata. Un suggerimento: iscrivetevi in fretta negli uffici della Stampa di via Roma o alla Ciliegia d'Oro di Pecetto.

STAMPA SERA   E.P.T. PECETTO

1° Trofeo Ciliegio in fiore
Giro dei Colli di Pecetto

Scheda d'iscrizione

Cognome e nome ____________

Indirizzo ____________

Tel. ____________

CATEGORIA Amatori ☐ Senior ☐ Junior ☐ Allievi ☐

Domenica, marcia organizzata da quartiere e scuola

Il Comitato di quartiere Aurora-Rossini in collaborazione con le scuole elementari Lessona e Parini e con le medie Giacosa, Croce e Morelli, organizza domenica la 1ª marcia non competitiva sulla distanza di 8 chilometri.

La partenza della marcia, libera a tutti senza limiti di età, è fissata per le ore 9 da corso Regio Parco 21. Le iscrizioni si riceveranno presso Abrate sport in corso Regio Parco 32, fino alle ore 21 di venerdì, accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire 500. Agevolazioni particolari saranno praticate agli alunni di tutte le scuole del quartiere per i quali l'iscrizione verrà ridotta a 300 lire.

Il tempo massimo fissato per il completamento del tracciato è di 2 ore e 30 minuti. Al termine della prova, in prossimità del traguardo, tutti i partecipanti alla manifestazione avranno la possibilità di rifocillarsi presso un apposito posto di ristoro.

Iva: falsi esattori

L'intendente di Finanza di Torino, Feliciano Amitrano, mette in guardia i contribuenti da falsi esattori dell'Ufficio Iva. In un comunicato si precisa che l'Ufficio Iva di Torino «è venuto a conoscenza di numerosi raggiri a danno di contribuenti da parte di ignoti che, qualificandosi esattori, riescono a riscuotere denaro falsificando ad arte documenti e ricevute».

Secondo quanto riferiscono i raggirati, i falsi esattori avrebbero con sé un elenco di contribuenti «e ciò fa presumere che parecchie persone siano cadute vittime della truffa».

CENTRO COMMERCIALE E INTERMEDIAZIONE CASA s.n.c.
compra vendita immobili
C. Francia 19 - Torino - Telef. 767.888 - 748.475

FORNACI di Beinasco LARGO TORINO
camera tinello cuc. ino ingresso bagno da L. 6.100.000 a L. 12.000.000
boxes auto da L. 2.300.000 a L. 4.500.000
PAGAMENTI DILAZIONATI

Via Cibrario 124 angolo corso Lecce
camera cucina ingresso bagno L. 7.700.000
2 camere cucina ingresso bagno L. 3.900.000
COMODE RATEAZIONI

VIA SAFFI 6
RECENTE RINNOVATA CON TERMO E ASCENSORE
2 camere cucina ingresso bagno L. 14.500.000
Magazzino luminoso mq. 250 L. 36.700.000
Box auto L. 2.500.000
Posti auto L. 600.000

VIA PINELLI
RINNOVATI ANCHE ABITABILI CON TERMOCENTRALE
camera cucina ingresso bagno da L. 7.000.000 a L. 10.000.000
2 camere cucina ingresso bagno da L. 13.500.000 a L. 14.300.000
magazzini e uffici da L. 4.000.000 a L. 5.400.000

VIA SALBERTRAND
NUOVI SIGNORILISSIMI
al piano attico monolocali con ingresso bagno e superbi terrazzi da L. 15.400.000 a L. 17.800.000
2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 27.300.000
FORTE MUTUO FONDIARIO

Via GOTTARDO
RECENTE CON TERMO CENTRALE
camera cucina ingresso bagno da L. 7.400.000 a L. 7.500.000
2 camere cucina ingresso bagno da L. 9.900.000 a L. 11.400.000

PORTA NUOVA
senza commento!!!
Mansarde luminosissime 3-4-5 vani e servizi da L. 8.800.000 a L. 18.800.000 ampie possibilità abbinamenti
alloggi 6-7 vani da L. 40.000.000 a L. 50.000.000

PIAZZA CARDUCCI
recente signorile casa di tono centrale e ascensore camera tinello cucinino ingresso bagno da L. 10.000.000 a L. 10.400.000
2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 11.700.000 a L. 14.300.000
uffici con magnifici terrazzi 1-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 12.500.000 a L. 15.000.000

VIA SARPI 54
RINNOVATA SIGNORILE TERMOCENTRALE ASCENSORE
camera tinello cucinino ingresso bagno da L. 8.200.000 a L. 11.600.000
2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 12.500.000

VIA DANEO
recente signorile termocentrale ascensore
camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio da L. 8.850.000 a L. 9.000.000

RISPONDIAMO NO ALLA CRISI, ALLA SVALUTAZIONE, ALLA FLUTTUAZIONE ECC., MA RISPONDIAMO NO CON I FATTI

VIA BOBBIO 28 - 30
angolo via Spalato, a cavallo tra Crocetta e San Paolo

In un'oasi tranquilla uno stabile recentissimo dotato di ogni comfort, comodo a tutti i servizi sociali, con alloggi spaziosissimi ed ottimamente rifiniti

Camera, tinello, cucinino, ingresso, ripost., bagno da L. 11.600.000 a L. 12.400.000
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripost., bagno da L. 15.400.000 a L. 18.650.000
3 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripost., bagno da L. 23.200.000 a L. 24.850.000
Magazzini e uffici da L. 8.000.000 a L. 36.000.000

AMPIE POSSIBILITA' DI PAGAMENTO

● Polemiche psi contro la giunta dc, psdi, pri, pli

Storia di un piano regolatore a Susa

GIULIANO DOLFINI

Polemiche ad accuse dei socialisti a Susa sulla situazione urbanistica della città e nei confronti della giunta dc-psdi-pri-pli. Nei giorni scorsi la Regione Piemonte ha «invitato» l'amministrazione comunale a redigere un documento urbanistico per la città; ovvero Susa dovrà essere dotata di un Piano regolatore generale. Alla presentazione del programma quinquennale della giunta in merito al settore urbanistico il capogruppo socialista Evaristo Giovanetto aveva sollevato numerose obiezioni.

Di fronte alla decisione della Regione afferma Giovanetto: «Era ora. Se non fosse intervenuta la Regione la nostra città sarebbe rimasta per lungo tempo senza un piano che ne disciplinasse la crescita. La opportunità di redigere un Piano regolatore era scartata nei fatti dalla maggioranza che governa la città». *Nel documento programmatico illustrato dalla coalizione di maggioranza sui problemi urbanistici si precisa:* «E' ormai superata la problematica relativa alla necessità di un PRG o di un PdF, in quanto: in conformità alla visione urbanistica regionale si tende alla realizzazione di piani intercomunali. Per cui un locale PRG dovrà conseguire anzitutto all'attesa legge urbanistica regionale».

Il capogruppo socialista fa notare: «Tale scelta, che poi una scelta non è, significa voler procrastinare un problema per noi prioritario. Assieme ai comunisti abbiamo replicato che non si poteva proseguire nell'attuale gestione urbanistica rinviando l'adozione del PRG, in quanto così facendo si rischiava di compromettere ancora di più lo stato urbanistico di Susa. Abbiamo proposto l'adozione del PR e nel frattempo una rigida politica di gestione del territorio onde garantire la salvaguardia degli standard, fissati per legge, per i servizi».

Era anche necessaria una commissione per fissare i criteri di lavoro e discutere le scelte politiche di un piano con la popolazione e gli estensori. Le nostre osservazioni invece di essere discusse sono state disattese ed il capogruppo dc prof. Mellano ha dichiarato che se ne sarebbe parlato in un secondo tempo durante la discussione sul bilancio. Ma Susa ebbe già un piano regolatore ed la sua storia con le alterne vicende è quanto mai interessante.

Giovanetto racconta: «Può essere paradossale, ma è la verità. Nel 1970 il consiglio comunale adottava il PRG; ma invece di inviarlo alla Regione per l'approvazione restò nel cassetto. Nel 1973 la giunta dc-psdi-pri lo revocava. Guarda caso subito dopo un ente religioso di Susa ottenne l'autorizzazione di costruire un edificio per anziani, però di un certo livello finanziario. Il terreno utilizzato prima era vincolato a zona per servizi scolastici. Di qui un dilagare incontrollato di costruzioni che hanno deturpato l'ambiente preesistente. Basta osservare lo scempio delle costruzioni realizzate sulle pendici della "Brunetta". Si è poi intervenuto sulle aree che erano state vincolate al servizio della comunità. La revoca del Piano regolatore pare sia stata voluta per favorire pochi, a svantaggio di molti».

Evaristo Giovanetto precisa: «Non si è fatto buon uso del danaro pubblico, vanificando le spese sostenute dal comune per "l'onorario dei tecnici"». *Ma a Susa continua ad esserci un vero problema: l'alloggio. I giovani sposi si sentono sparare cifre che vanno anche a 100 mila lire ed oltre al mese. Gli abitanti di certi quartieri si sono visti spuntare condomini nei giardini di fronte, oppure si scopre che un'area come quella posta davanti allo stabilimento del «Valsusa» ha cambiato 4 o 5 destinazioni: campo di bocce scoperto, poi coperto, scuola materna ed elementare, poi area di svago e di giochi.*

Il geom. Arrigo Ramella attuale assessore dc all'urbanistica afferma: «Ovviamente questa è la mia opinione personale. Ben venga la decisione della Regione di fare attuare a Susa un PR, strumento di cui la città ha bisogno per la ristrutturazione necessaria del Borgo storico tramite la 167. Questo strumento urbanistico per Susa è indorogabile». *Secondo i socialisti, la stesura del nuovo piano regolatore dovrà vedere la partecipazione di tutte le forze politiche, imprenditoriali e sindacali, del lavoro, comitati di quartiere e di frazione in stretta relazione con le scelte regionali e comprensoriali.*

«Dovrà essere un piano in osmosi con la nostra comunità montana e confronti con i comuni vicini.

«Si dovrà tenere conto delle legittime aspirazioni sociali dei cittadini responsabilizzandoli nella formazione e nella gestione. Dovrà contenere tutto il programma che l'amministrazione si proporrà di portare avanti finalmente in modo disciplinato e chiaro, senza forzature o sorprese». Sul documento programmatico presentato di recente dalla giunta le sinistre hanno dato un giudizio negativo con un voto di sfiducia.

(continua)

Comune alla magistratura

Denuncia a Chianocco di camping abusivo

L'amministrazione comunale di Chianocco ha denunciato alla magistratura una signora torinese, Marisa Blandino in Ramoe abitante in corso Regio Parco 14, a causa di alcune irregolarità edilizie.

La vicenda riguarda l'ampliamento di 2500 metri del camping «Tintanella» posto in località «Vernetto» sulla statale del Moncenisio. Gli amministratori ritengono l'ampliamento abusivo; già nell'ottobre del 1974 il fatto venne denunciato alla pretura di Susa; nel marzo '75 la documentazione venne inviata alla Regione Piemonte per il parere relativo alla demolizione di circa trenta fabbricati costruiti senza licenza. Il nuovo campeggio sorge in una zona di rispetto e di arretramento in confronto al torrente Prebecco. Tra l'altro il Genio Civile ha già disposto l'abbattimento di un ponte abusivo.

Il sindaco di Chianocco, Gaspare Gilo ha detto: «In questo campeggio sono state riscontrate molte irregolarità edilizie: la Regione è in possesso della documentazione da oltre un anno, la magistratura fin dal 1974. Non ci risultano interventi, né notizie in merito. Tutto è stato eseguito secondo la procedura prevista e del fatto sia il Consiglio che la giunta sono informati».

Ridotta l'installazione di lampade stradali

Le luci di Pino un disturbo per l'osservatorio

IRENE CABIATI

Gli astronomi dell'osservatorio di Pino Torinese potranno continuare a svolgere indisturbati il lavoro di ricerca durante la notte. Per un momento la loro attività è stata compromessa dalla decisione del Consiglio comunale di installare alcuni lampioni lungo la strada che conduce all'osservatorio. La luce artificiale od i suoi riflessi non consentono infatti di eseguire con il massimo grado di perfezione i rilevamenti fotografici sulla volta celeste.

Già l'anno scorso si era parlato a Pino della necessità di potenziare l'illuminazione della stradina, stretta e tortuosa, che si arrampica verso le cupole. La zona è abitata, l'amministrazione aveva deciso di installare una quarantina di lampade per venire incontro alle necessità degli abitanti. Soltanto quest'anno il progetto ha potuto diventare più concreto aumentando così le preoccupazioni del direttore dell'osservatorio prof. Fracastoro.

I suoi collaboratori, una ventina di studiosi, in maggioranza giovani, si dedicano allo studio dell'astronomia pura (cioè delle posizioni e dei movimenti dei corpi celesti, scienza un po' decaduta con l'avvento dell'astrofisica, che invece si occupa della costituzione fisica e della storia dei corpi celesti), di cui il direttore si dichiara fiero sostenitore.

L'osservazione, avviene, tempo permettendo, durante la notte. Le cupole si aprono ruotando lentamente per seguire il movimento stellare. I telescopi vengono puntati e collegati a delicatissimi strumenti di rilevazione a loro volta controllati da un cervello elettronico. Le condizioni di lavoro sono rigorose, si osserva a «cielo aperto».

La collocazione delle cupole è stata scelta anche in base alla posizione rispetto al centro abitato le cui luci risultano dannose. Ecco il perché della protesta del prof. Fracastoro, che tra l'altro non si limita all'illuminazione stradale ma anche a quella di alcune ville circostanti. La amministrazione è venuta incontro alle richieste dell'osservatorio che contribuisce all'installazione dei lampioni con una quota di 913 mila lire, riducendo il numero dei punti luce a 17, diradandoli nell'ultimo tratto e permettendo agli studiosi di conservare il diritto di spegnere le luci ad una certa ora della notte.

Ballo con Stampa Sera

Risultati di ieri

Decima eliminatoria del torneo di ballo di «Stampa Sera» ieri sera al «Dancing La Lucciola» di corso Taranto. Si sono classificate per le semifinali di «ballo liscio» (ed hanno ricevuto la targa di Stampa Sera) le coppie Rosalia Barla e Giovanni Lupo di Torino, Marina Pezza e Luigi Tomato di Grugliasco, Claudia Bonalo e Franco Onorati di Torino.

Per il «ballo standard» si sono classificati (ed hanno ricevuto la targa di Stampa Sera) Anna Maria Novone e Giuseppe Spitale di Torino.

IN PRIMO PIANO

Agriturist e le campagne

Cittadini poeti contadini stanchi

RENATO SCAGLIOLA

La campagna e la città, industria e agricoltura, proletari urbani e contadini, sono i termini annosi di un bisticcio, di un difficile rapporto odio-amore che si è andato sempre più ingarbugliando nel corso degli anni. Da una parte la crisi dell'agricoltura per un cumulo di motivi economico-sociali, effetto anche di errori politici e scelte sbagliate, con conseguente emarginazione della cultura contadina, dall'altra, i pesantissimi problemi legati all'industrializzazione selvaggia all'immigrazione, all'inurbamento. L'ignoranza dei reali problemi della vita rurale, ha portato però in molti casi ad approfondire il solco, tra il cittadino che nei giorni di festa scappa tra alberi e prati, e gli agricoltori che sovente si vedono distrutti raccolti, saccheggiati orti e vigne, riempiti i campi di rifiuti e immondizia.

Rimedi? Non facili e, soprattutto, non a breve scadenza. Una delle strade da battere è quella intrapresa dall'Agriturist da qualche anno, sull'esempio di analoghe iniziative già ben avviate in alcuni paesi europei. «*Il problema principale* — spiega Armando Marello segretario del Comitato regionale piemontese (presidente è il prof. Sasso, ex rettore dell'Università di Torino) — *è di evitare quel rapporto ambiguo, per cui il cittadino che va in campagna, vede solo il lato poetico delle cose senza capire in realtà quale è la portata dei problemi che i contadini devono affrontare per continuare a vivere del proprio lavoro. L'Agriturist, si propone appunto questo. Sia chiaro, non siamo né vogliamo diventare un'agenzia di viaggi. Vogliamo stimolare una serie di iniziative che servano a rianimare sotto ogni punto di vista la vita rurale, rompendo un isolamento che è uno dei motivi — uno dei tanti — che contribuiscono allo spopolamento delle campagne*».

In concreto il programma comprende feste campestri, visite guidate a comprensori e aziende, organizzazione di «microstrutture» ovvero alloggi sistemati in cascine, dove il turista possa vivere la vita della fattoria, dividendo la tavola con il suo ospite: promozione e conservazione di ogni forma di attività tipica di produzione onde creare anche nuove fonti di reddito. «*L'agricoltura può offrire oggi un prodotto nuovo: l'ambiente*» è lo slogan dell'Agriturist. Per raggiungere tutti questi obiettivi nasce perciò una nuova alleanza con Stampa Sera. Il giornale si è messo in contatto con l'organizzazione e studierà una serie di manifestazioni, in stretta collaborazione con l'agriturismo — per sviluppare il discorso con i lettori.

Il primo appuntamento — di cui diremo in dettaglio tra qualche giorno — è per domenica 4 aprile a Cuccaro Monferrato, dove per ora sappiamo che è stata organizzata una asta di vini rari e antichi, provenienti dalle cantine della zona, più una vendita di vini Doc, il cui ricavato andrà in beneficenza. Tenendo sempre presente le motivazioni che sono alla base dell'iniziativa, bisogna dire che i sistemi «operativi» sono tutti da inventare. Come è chiaro che gli enti interessati sono a dozzine. Dalle aziende agricole, alle pro loco, alle cooperative di produzione, alle associazioni sindacali e di categoria, enti locali, amministrazioni, pubbliche.

«*L'agriturismo non pretende certo di risolvere i problemi agricoli* — è scritto negli atti del 12° Convegno sui problemi della montagna — *ma è senz'altro un modo assai valido per togliere dall'isolamento un mondo che non può più vivere solo*».

Ricordiamo che, ovviamente, quando si parla di agricoltura non si fa solo riferimento alla pianura e alla collina ma anche alla montagna dove la situazione è anche più drammatica n.d.r.). *Un mondo che deve camminare nella stessa direzione di quello urbano, facendo valere con forza il valore del suo lavoro, che non può ormai più essere rivolto solo alla produzione di prodotti agricolo-alimentari, ma in determinate zone, è, o sarà sempre più, anche quello di "guardiano, tutore dell'ambiente"*».

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Alla "Mazzini,, cucina veneta ed austriaca

ROBERTO BIASIOL

Oltre ai cinque vincitori della graduatorie settimanali e ad alcuni locali meglio piazzati in classifica, abbiamo scelto a caso tre ristoranti che hanno entusiasticamente partecipato al concorso. Ieri siamo stati a Dolceacqua e abbiamo visitato il ristorante «La Vecchia», oggi a Torino è la volta della birreria Mazzini.

Classica birreria torinese, luogo di incontri studenteschi della nostra gioventù, la birreria Mazzini ha mantenuto, in un mondo che cambia, dal 1911 ad oggi la sua tradizione e la sua buona cucina.

I proprietari fratelli Mavaracchio curano personalmente l'azienda, in particolare Vanni dà un tono di ospitalità calda e sincera ai clienti.

Troviamo tutti i piatti classici di birreria: dal goulasch ai würstel con crauti; al prosciutto di Praga a tutti i piatti del gusto austro-ungarico, il tutto accompagnato da ottima birra bionda o scura. Ma nel ristorante troviamo delle autentiche specialità. I proprietari sono veneti purosangue, quindi eccellono in: pasta e fagioli, il risotto con le seppie, la polenta e formaggio di Treviso e la «supa coada» che il ristorante ha preparato per il nostro concorso. Ottima zuppa a base di piccione, pane e verdura e «covata» nel forno sino a completa gratinatura. Naturalmente vi è una vasta scelta di vini veneti, dal Raboso al Bardolino, dal Cabernet al Tocai, nonché una quantità di ottimi piemontesi. La birreria è sempre aperta quindi vi si può recare o per un pranzo completo o semplicemente per uno spuntino naturalmente accompagnato da birra.

Due giovani di Grugliasco stanotte a Vercelli

Rubano un'auto per rincasare: presi

Ci telefonano da Vercelli:

Due giovani, venuti da Grugliasco in treno per trascorrere la serata in una sala da ballo del Vercellese, sono finiti in carcere. Tornati in stazione per rientrare a Torino, visto che fino alle prime ore del mattino non c'erano treni, all'alternativa di trascorrere la notte sulle panchine della sala d'attesa della stazione della nostra città, hanno preferito rubare una macchina per tornare a casa. Questa la giustificazione che i due giovani hanno dato agli agenti della squadra mobile della nostra questura che nella notte li hanno arrestati.

I due protagonisti sono Roberto Domenighetti, 22 anni, via Palli 32; Antonio Cussano, 21 anni, via Musso 28. Poco dopo le tre alcuni metronotte hanno notato una «mini» (risultata poi rubata ad Anna Gorino, 50 anni, abitante in corso Libertà 137), transitare contromano in via Cavour. Hanno cercato di fermarla, l'autista ha accelerato. I metronotte si sono quindi messi all'inseguimento dell'auto. I due giovani allora hanno imboccato la strada che porta in piazza Alciati, una piazza senza via d'uscita. Raggiunti e bloccati, sono stati consegnati agli agenti.

Assemblea genitori all'oratorio S. Paolo

Stasera, alle ore 21, si terrà, nel salone-teatro dell'Oratorio salesiano «S. Paolo», un'assemblea di genitori degli allievi della scuola dell'obbligo per prendere posizione contro la bozza di legge regionale che esclude gli alunni della scuola non statale dalla previdenza per l'esercizio del diritto allo studio.

Domenica al Colle del Sestriere

Tutti in gara per le statue di neve

Al colle del Sestriere quest'anno la neve è ancora abbondante. Forse durante le ore centrali della giornata la qualità, agli effetti dello sci, non è delle migliori; servirà invece benissimo per la prima competizione di «Neve-Scultura» in programma domenica.

Le realizzazioni migliori saranno premiate da una giuria. I premi, offerti dall'Azienda di soggiorno, dal Comune, dai commercianti, sono molti: quasi uno per concorrente. Al primo classificato andrà inoltre il Trofeo Stampa Sera.

L'iniziativa ha raccolto particolare interesse nelle scuole delle vallate attorno al Sestriere, ma è aperta a tutti, anche ai «cittadini» che abbiano voglia di divertirsi con la neve. Le iscrizioni sono gratuite e si raccolgono sul luogo della competizione dalle otto di domenica in poi.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ricatto alla mala.
CASELLE
ITALIA: Maresciallo ...
ROMA: Gli uccelli.
CHIERI
CHIERESE: Il caso è felicemente risolto.
SPLENDOR: La giustizia privata di un cittadino onesto.
CHIVASSO
MODERNO: I sette uomini di una ...
CINECITTA': Totò e i giovani d'oggi.
POLITEAMA: ...
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: ...
CIRIE'
CATALANO: Il soldato di ventura.
ITALIA: La ragazza dei ...
IVREA
POLITEAMA: ...
SMID: ...
SPLENDOR: ...
LANZO
NUOVO: Il soldato di ventura.
PINEROLO
HOLLYWOOD: ...
ITALIA: Gli angeli dalla ...
NUOVO: ...
SESTRIERE
FRAITEVE: Una medaglia per il più corrotto.
SETTIMO
GARIBALDI: La notte del ...
SUSA
CENISIO: ...

La I[G] della media Manzoni

Paolo e Alberto Cigersa, Andrea Bovo, Paolo Caniccio, Antonio Garino, Maria Salmasi, Gian Domenico Toricco, Roberto Pelletti, Sergio Olivetti, Massimo Ottolia, Marco Boggetti, Paola Roberi, Alessandro Conte, Francesca Civai, Liliana La Porta, Simonetta Bosia, Giovanni Bardinella, Fiorella Mastromarino, Barbara Gonzaga, Silvia Albonico, Carlo Ferro, Giuseppe Bobba, Francesco Rondolino, Claudia Fina, Gabriella Parisi, Giorgio Biggi, Rita Brondolo, Riccardo Müller, Anna Trentalance, Angela Giannoccaro. Insegnanti: Fernanda Fey, Anna Lasorie. Rappresentanti di classe: Mirella Ottolia e Rosanna Boggetti

La II[F] della media Fenoglio

Ivana Bergamini, Salvatore Blundo, Giovanni Boella, Emanuela Cagliero, Monica Caretto, Daniela Condelli, Francesca Corradetti, Claudio Costantino, Paolo Cuccia, Antonello D'Amario, Franco Denaco, Ernestina Di Fiore, Ciro Ferrara, Stefano Franzoni, Franca Gammino, Mirella Glorioso, Umberto Mazzoni, Bruna Musso, Ruggero Palmieri, Marcello Parato, Davide Pipoli, Virginia Pia Locio, Fulvio Reinoci, Ezio Rigoben, Maria Romano, Paola Sala Veni, Enzo Stillavato, Maurizio Zanchetta. Insegnante: Anna Maria Di Cormo

l'Economico
il mensile per chi vuole leggere oltre i fatti
N. 11 - marzo 1976 - in edicola:
— IFI - cura e medici per la lira
— Rothschild - il dilemma: vendere
— il governo dell'economia
— De Benedetti: noi e il pci
— Un disco tutto d'oro
— Europa: il posto dei poveri
Prezzo di copertina L. 1.000
Abbonamento annuale (11 numeri) L. 10.000
Assegno bancario, oppure versamento, sul C.C. Postale 3 43137 intestato a EIL - 20122 Milano - Via Visconti di Modrone, 38

A CHIERI - Piazza Europa, 14
IN PRESTIGIOSA PALAZZINA RECENTE COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI:
3 camere, cucinino, servizi da L. 18.400.000
saloncino, 2 camere, servizi da L. 24.000.000
● Box auto
Mutuo fondiario e finanziario.
PER INFORMAZIONI TEL. 55.29.28

C.so Vittorio 27
IN CASA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA
CON MATERIALI DI ALTO PREGIO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI ULTRA SIGNORILI DA MQ. 110 A MQ. 180.
CONSEGNA A PARTIRE DAL PROSSIMO MESE DI GIUGNO.
MUTUO SAN PAOLO 40%
RIVOLGERSI DIRETTAMENTE IN CANTIERE.

Bousson di CESANA
Nuovo complesso residenziale estivo ed invernale
Visite in cantiere, oppure telefonare
Torino 011/872264 - Bousson 0122/89233

PREZZI PRIMAVERA '76

GONNA GABARDINE	L. 11.000
GIACCA BLEZER 80% lana - 20% pol.	L. 25.500
TUTA JEANS	L. 18.500
CAMICETTE 100% cotone	L. 5.900
PANTALONI GABARDINE 80% lana - 20% pol.	L. 10.500

TESSGRO'
VIA MERCANTINI 6 - TORINO

FINANZIAMENTI di ogni genere IMMEDIATI
Massima riservatezza
FI.SE.T. spa FINANZIARIA
piazza Statuto, 10
Telefono 548 627

DEAL.TO
Arredamenti completi per il Vostro bagno
Accessori in onice, cristallo e legno - Serie completa da lire 50.000 in su
Richiedeteci il catalogo al Salone Arti Domestiche, pad. 2 stand 136, e a Torino in via Cantalto 26, tel. 240.479, e in via Rossini 3 ang. via Po, tel. 847.318

Vendesi centro Monte-Carlo
APPARTAMENTI - MURI
OTTIMO STATO
VISTA MARE - SOLE
AG. BREMOND
8 BD. MOULINS
TEL. 30.82.52

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles, Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

NUOVO CENTRO CUCINE
SCHIFFINI
VIA AMENDOLA 12 TEL. 533.700 - TO

ARGENTERA

Nel paese un solo bambino

GIANNI DE MATTEIS

Argentera, 31 maggio.

Argentera, nell'alta Valle Stura: un pugno di case seminate lungo la statale per il valico della Maddalena, l'ultimo comune d'Italia non solo perché è a ridosso del confine francese. Qui è nato e vive Arnaldo Giavelli, poco più di 10 anni, forse il ragazzo più solo d'Italia: non ha infatti, o meglio non ci sono più ad Argentera, coetanei con cui giocare dopo la scuola, che è stata del resto già chiusa da tempo per mancanza di alunni.

Arnaldo Giavelli

Arnaldo è così costretto a frequentare la quinta nel convitto alpino di Demonte. Sta via tutta la settimana, torna solo il sabato, come un qualsiasi pendolare, e il papà, Matteo Giavelli, 41 anni, messo comunale di Argentera, va ad attendere lui e la figlia, che studia invece a Cuneo ed ha 15 anni, a Vinadio, dove arriva la corriera.

«D'inverno — spiega il signor Giavelli — l'intero comune conta appena una cinquantina di persone, compresi una decina di forestieri tra agenti della Finanza, funzionari della dogana e addetti ai trasporti internazionali, i famosi "Tir" che attraversano il valico. Nel capoluogo, Argentera, dall'autunno alla primavera non c'è più neanche un'anima. Rimango solo io, a tenere aperto il municipio. Qualche volta, quando cade la neve, mi angoscia il pensiero che se mi capita un accidente dovranno trascorrere chissà quante ore prima di essere soccorso».

Alla domenica è Arnaldo che accompagna insieme ai suoi due inseparabili cani il papà — che abita a Bersezio, una borgata più a valle che un tempo era un comune autonomo che il fascismo aggregò ad Argentera — fino al municipio. «Qualche volta mi preoccupa — continua il messo comunale — la solitudine del mio ragazzo, non voluta ma subita; vorrei tanto avesse almeno un ragazzo della sua età con cui giocare. Purtroppo non ce ne sono. Qui le nascite sono una rarità da costituire un avvenimento quando si verificano. La prossima scolara sarà mia figlia, l'ultima nata, ma ha appena 8 mesi».

Amara e malinconica sotto ogni punto di vista l'esistenza del piccolo Arnaldo: durante la settimana è lontano dalla famiglia, dalla mamma in particolare, in collegio, perché solo così può studiare; il sabato pomeriggio e la domenica ritrova l'affetto dei genitori, ma non ha più un amico con cui scambiare confidenze e speranze.

E il padre, col suo modesto stipendio di messo, per fargli frequentare le lezioni della scuola obbligatoria, ma anche gratuita, come dice la Costituzione, deve invece pagare: la retta del convitto (per fortuna modesta), la corriera da Demonte a Vinadio, la benzina per la sua auto nel trasporto settimanale, andata e ritorno, sino ad Argentera. E stranamente, benché la Regione lo preveda, il signor Giavelli non riceve alcun rimborso. Forse perché risiede ad Argentera, l'ultimo comune italiano prima del confine? «Arnaldo fortunatamente ci ripaga ampiamente dei sacrifici che facciamo per lui: è buono, studia volentieri, è bravo a scuola».

Chiediamo ad Arnaldo, che giocherella con i cani nell'unica stanzetta del municipio in attesa di riaccompagnare il papà a casa: «Vorresti che qualche ragazzo della tua età ti scrivesse?». «Ne sarei felice — risponde, mentre il viso si illumina — potrei occupare il mio tempo libero con le risposte». Allora, c'è qualche coetaneo in Piemonte o in Liguria disposto ad alleviare la solitudine di Arnaldo? Basta indirizzare ad Argentera (Cuneo). D'altra parte a chiamarsi Arnaldo c'è solo lui, il ragazzo più solo d'Italia.

UOMINI & COSE

Nelle risaie vercellesi ricomparse le buone rane

Ancora polemiche sulla seconda centrale nucleare a Trino

WALTER NASI

Vercelli, 31 marzo.

La polemica sull'insediamento di un'eventuale nuova centrale nucleare nella zona di Trino Vercellese — ove già è funzionante, sulla riva sinistra del Po, la centrale Enrico Fermi — non accenna a diminuire, anzi, ha riaperto il discorso sull'inveterato problema dell'inquinamento atmosferico e delle acque a causa dei diserbanti in uso nelle risaie.

Nel prendere posizione contro le centrali, i produttori agricoli avevano diffuso l'11 febbraio un ordine del giorno in cui manifestavano preoccupazione «per le conseguenze che l'insediamento di nuove centrali potrebbe determinare sull'ambiente agricolo, specie in relazione ai pericoli di inquinamento che attraverso le acque potrebbe interessare l'intero comprensorio vercellese, novarese, casalese e lomellino».

Ribattendo ai produttori agricoli, la Federazione Cgil-Cisl e Uil li accusò di «propaganda terroristica».

In un documento di questi giorni, diffuso congiuntamente dall'Unione provinciale agricoltori e dalla Federazione coltivatori diretti, i produttori agricoli respingono l'accusa di «terrorismo atomico» e rilevano che la lotta contro le erbe infestanti del riso viene effettuata da circa vent'anni mediante l'impiego di diserbanti chimici selettivi, soprattutto non volatili, regolarmente autorizzati dal ministero della Sanità.

Circa l'inquinamento delle acque, i produttori precisano che attraverso un'indagine condotta dall'Ente nazionale risi nel 1971, è stato accertato che lo stesso «deriva pressoché esclusivamente da scarichi di stabilimenti industriali e di fognature urbane e solo in minima parte dalla risicoltura. Le acque che escono dalle risaie — affermano — sono infatti risultate di gran lunga meno inquinate di quelle che entrano nelle risaie stesse, e che provengono dall'esterno dei comprensori risicoli».

Per quanto riguarda la fauna ittica, rilevano che «i pesci scompaiono in relazione all'inquinamento delle acque prodotto soprattutto da scarichi industriali, e che le rane in risaia sono da vari anni in aumento, a seguito dell'impiego di tecniche di diserbo che non fanno più ricorso alla completa asciutta delle risaie stesse».

Aosta - Chiuso istituto radiologico

No del sindaco ai raggi X privati

Aosta, 31 marzo.

L'Istituto radiologico valdostano Spa di via G. Elter 24, è stato chiuso. L'ha deciso il sindaco di Aosta, ing. Oddone Bongiovanni (comunista) per inosservanza della legge sanitaria (15 giugno 1956, n. 854) che prevede, per l'attività ambulatoriale, una «speciale autorizzazione». Il provvedimento del sindaco è stato annunciato con un comunicato-stampa che, oltre a motivarne l'origine, pone in particolare rilievo la lacunosa situazione sanitaria nel comune di Aosta, e in particolare nel settore radiologico. «L'apertura dell'ambulatorio — si afferma nel documento — il cui carattere commerciale è a tutti evidente, aveva trovato giustificazione economica nel disastroso stato dei servizi sanitari nel territorio comunale e regionale, determinato essenzialmente:

— dall'incapacità degli istituti mutualistici d'assicurare tempestive prestazioni ai propri assistiti, che ha come conseguenza un enorme carico di prestazioni ambulatoriali per l'Ente ospedaliero regionale il quale però non può dilatare all'infinito le proprie prestazioni ambulatoriali a scapito dei servizi resi ai ricoverati;

— dall'azione condotta dai governi succedutisi per 30 anni alla guida del Paese, il cui rifiuto a dare avvio alla riforma ha portato il sistema sanitario italiano allo sfascio attuale;

— dall'incapacità dell'Ente regione di dare vita a una seria politica di piano sanitario che coinvolga gli enti locali, le mutue e i servizi regionali».

L'«istituto radiologico» aveva iniziato a funzionare da qualche mese, ma di recente l'INAM aveva rifiutato di convenzionarsi: gli utenti quindi che intendevano usufruire delle prestazioni radiologiche, dovevano farlo a proprie spese. «La chiusura dell'ambulatorio — dice ora il sindaco — non risolve i problemi ma, in certa misura, nello sfacelo delle attuali strutture ambulatoriali, potrebbe aggravarli ove non intervenisse immediatamente l'ente pubblico ed in prima persona, l'amministrazione regionale».

L'ing. Bongiovanni sostiene a tal fine che la Regione «ha la possibilità di un immediato intervento pubblico per far fronte alle giuste richieste dei cittadini». Allo stato attuale, le richieste presso l'ambulatorio dell'ospedale di Aosta sono tali che per fare una radiografia occorre aspettare alcune settimane. g. g.

Alba: approvato il bilancio

Alba, 31 marzo.

(g. f.) A conclusione di un lungo dibattito che ha tenuto il Consiglio comunale albese impegnato tutta la notte, nelle prime ore di stamane è stato approvato il bilancio di previsione '76 per la città di Alba. Si tratta di un bilancio record che pareggia sulla cifra sette miliardi e 758 milioni. A favore hanno votato 17 consiglieri (democristiani, repubblicani e socialdemocratici), i liberali si sono astenuti e hanno votato contro con 9 voti i comunisti e i socialisti. Il documento programmatico prevede una serie di opere sociali da realizzarsi con mutui per circa quattro miliardi di lire.

Manifestazione ad Alessandria

Assaggiate il vino

Alessandria, 31 marzo.

(e. c.) La Camera di Commercio di Alessandria ha indetto, d'intesa con l'Ordine nazionale degli Assaggiatori di vino, il II Concorso enologico della provincia, riservato ai vini a denominazione di origine controllata ottenuti dalle uve prodotte nelle zone indicate nei rispettivi disciplinari di produzione facenti parte del territorio della provincia. Il concorso ha lo scopo di stimolare viticoltori, vinificatori e operatori vinicoli in genere al miglioramento della vitivinicoltura, al perfezionamento della conservazione e qualificazione del prodotto finale.

Inoltre si propone di valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la contrattazione. I vini che avranno superato il punteggio di 80 centesimi saranno presentati a mostre nazionali, a cominciare dalla V Mostra dei vini, che si terrà ad Alessandria in aprile, durante la Fiera di San Giorgio.

SANREMO

I ladri restituiscono la collana della bimba

Sanremo, 31 marzo.

(r. o.) Ladri dal cuore tenero hanno restituito alla loro ultima la collanina e il braccialettino d'oro appartenenti alla figlia di sei mesi.

Domenica notte mentre Dino Tribieri, 25 anni, residente a Sanremo in via Vallarino 12, prestava servizio presso il bar «Europeo» di via Matteotti e sua moglie con la figlioletta era dalla suocera, ignoti hanno rubato nella sua abitazione, dopo aver messo a soqquadro tutte le stanze, 150 mila lire in contanti e alcuni preziosi fra cui una catenina e un braccialettino d'oro della bimba, Marisa.

Stamane il cameriere, che aveva denunciato il furto ai carabinieri, rientrando dal suo consueto lavoro notturno, ha avuto la sorpresa di trovare attaccato alla maniglia della porta d'ingresso un sacchettino: conteneva i gioielli della sua Marisa, accompagnati da un biglietto: «Da restituire a Marisa con tante scuse». La frase è stata composta con ritagli di giornale.

CIGLIANO — Un incendio è divampato a Cavaglià nella cascina Picchetta, di Ettore Follarella. Le fiamme hanno distrutto un generatore di corrente e quattro metri cubi di tavolame da cantiere. Si presume che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Colpo grosso al jumbo jet.
AMBRA: Le mille e una notte della cinese Dracula.
CORSO: La valle dell'Eden.
CRISTALLO: Il segreto della palma d'acciaio.
GALLERIA: Tentazione di moglie.
MODERNO: Una Magnum speciale per Tony Saitta.

BRA
IMPERO: Flash Gordon.
POLITEAMA: Telefoni bianchi.
VITTORIA: riposo.

CEVA
DORIA: Per piacere... dille Rai.

FOSSANO
ASTRA: Police story.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: ...

AOSTA
ITALIA: Marcia trionfale.
GIACOSA: Donna spaziale.
LUX: Il tango della gelosia.
CORSO: Quando la leggenda muore.

SAVONA
DIANA: L'uomo che volle farsi re.
ELDORADO: Mondo di notte oggi.
ARS: Milano: il clan dei calabresi.
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
OLIMPIA: Come i lupi ...
IPLLY: La malavita.

GENOVA

ALASSIO

ASTI

NOVARA

TORTONA

IMPERIA

CUNEO

VERCELLI

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione generale, Funzionari della Finanziaria Regionale Piemontese prendono parte al lutto che ha colpito il dottor Pietro Angelo Cerri, sindaco della società, per la morte del padre

prof. Ignazio Cerri

— Torino, 30 marzo 1976.

La famiglia De Gasperis partecipa commossa alla dolorosa perdita.

L'Impresa Gerome, Marco s.n.c. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dottor Pier Angelo Cerri e famiglia per la scomparsa del caro papà

dott. Ignazio Cerri

— Torino, 30 marzo 1976.

La Fedinvest s.p.a. di Luisi partecipa al dolore che ha colpito il professor Pier Angelo Cerri per la scomparsa del padre

prof. Ignazio Cerri

— Torino, 30 marzo 1976.

prof. dott. Ignazio Cerri

— Torino, 30 marzo 1976.

Teresina e Andrea Sosso partecipano al dolore che ha colpito l'amico dott. Pierangelo e famiglia per la scomparsa del papà

prof. dott. Ignazio Cerri

— Torino, 30 marzo 1976.

La IN.CO.MET s.a.s. Dirigenti Impiegati Operai partecipano al dolore che ha colpito il dott. Pierangelo per la scomparsa del papà

prof. dott. Ignazio Cerri

— Torino, 30 marzo 1976.

Pina ed Antonio Avignone partecipano al dolore di Pietro e famiglia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore de Grandi

— Vercelli, 31 marzo 1976.

Salvatore De Grandi

— Torino, 30 marzo 1976.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Giuseppe Capelletto

— Torino, 30 marzo 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Re

cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 30 marzo 1976.

E' tragicamente scomparsa

Emilia Bogetto in Rocci

— Milano, 30 marzo 1976.

Emilia Bogetto Rocci

— Torino, 31 marzo 1976.

Vierra Iardella

— Torino, 30 marzo 1976.

Cristianamente è mancata

Domenica Marietti nata Brandone (zia Nena)

— Torino, 31 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Albino Allegri

di anni 41

— La Loggia, 30 marzo 1976.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tamagnone

— Torino, 31 marzo 1976.

Dopo lunga ed estenuante malattia ha lasciato i suoi cari il

dott. Giacomo Leonardi

— Torino, 30 marzo 1976.

dott. Giacomo Leonardi

— Torino, 29 marzo 1976.

Nel commosso ricordo del

dott. Giacomo Leonardi

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giacomo Leonardi

Condirettore Centrale Commerciale della Seat

— Torino, 31 marzo 1976.

Gli Agenti Seat di Torino profondamente addolorati si uniscono alla famiglia per l'immatura perdita del

dott. Giacomo Leonardi

— Torino, 31 marzo 1976.

dott. Giacomo Leonardi

— Milano, 30 marzo 1976.

dott. Giacomo Leonardi

— Palermo, 31 marzo 1976.

dott. Giacomo Leonardi

— Milano, 30 marzo 1976.

dott. Giacomo Leonardi

— Roma, 30 marzo 1976.

dott. Giacomo Leonardi

— Torino, 31 marzo 1976.

dott. Giacomo Leonardi

— Genova, 30 marzo 1976.

dott. Giacomo Leonardi

E' mancata serenamente

Lidia Griva ved. Viano

dott. Giacomo Leonardi

— Torino, 31 marzo 1976.

Lucetta Valentino in Ferraro

— Torino, 31 marzo 1976.

Domenica Moretti n. Pozzolo

— Torino, 31 marzo 1976.

Domenica Moretti Pozzolo

— Torino, 31 marzo 1976.

Domenica Moretti Pozzolo

— Torino, 31 marzo 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Gazagne

— Torino, 30 marzo 1976.

Arnaldo Gazagne

— Torino, 30 marzo 1976.

Arnaldo Gazagne

— Torino, 30 marzo 1976.

Luigia Bruneri ved. Mantaut

— Torino, 29 marzo 1976.

Maria Omodeo Salè in Tessari

— Torino, 29 marzo 1976.

Giuseppe Castagneris

— Vercelli, 30 marzo 1976.

Angela Berselli Catera

— Torino, 30 marzo 1976.

Corrado Cagli

— Torino, 30 marzo 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Cesare Marchisio

— Cuneo, 30 marzo 1976.

dott. Cesare Marchisio

— Cuneo, 30 marzo 1976.

dott. Cesare Marchisio

— Mondovì, 30 marzo 1976.

Maria Argano v. Culla

— Torino, 27 marzo 1976.

Maria Argano v. Culla

— Torino, 27 marzo 1976.

Maria Argano v. Culla

— Torino, 27 marzo 1976.

dott. Luciano Bogliolo

— Torino, 31 marzo 1976.

Luciano Bogliolo

— Torino, 31 marzo 1976.

dott. Luciano Bogliolo

— Torino, 31 marzo 1976.

dott. Luciano Bogliolo

— Torino, 30 marzo 1976.

Angela Bertolo Franchino

— Torino, 30 marzo 1976.

Pina Falletti Protti

— Torino, 30 marzo 1976.

Maria Campia in Venturello

— Torino, 30 marzo 1976.

Pippo Negro

industriale

— Alessandria, 31 marzo 1976.

Giuseppe Michele Re

— Torino, 30 marzo 1976.

dott. Agostino Giacobbe

— Novara, 31 marzo 1976.

Raffaele Di Fazio

— Torino, 30 marzo 1976.

Emilio Pozzo

— Asti, 30 marzo 1976.

Giuseppe Arrigo

— Pinolo, 31 marzo 1976.

In attesa del verdetto

LA JUVE REAGISCE

Secca risposta di Zoff a Graziani: "Non mi stupisco che egli dica certe cose!" - Bettega: "Questo Torino, voglio vedere che cosa saprà fare adesso che deve giocare allo scoperto"

La "sparata,, di Nereo

Con Rivera sarebbero gli altri ad inseguire

MASSIMO DELLA PERGOLA

Milano, 31 marzo.

I tranquillanti si addicono a Carlo, Luigi, Giovanni e Giuseppe, che sono i quattro moschettieri della panchina d'attualità. Nell'ultima domenica di marzo, Carlo Parola (classe 1921) e Luigi Radice (1935) hanno sofferto l'uno nei paraggi dell'altro, proprio mentre Giovanni Trapattoni (1939) e Giuseppe Chiappella (1928) facevano altrettanto a Milano. Nella prima domenica d'aprile, gli allenatori vittoriosi si affronteranno a Torino e quelli sconfitti a Milano, nel quadro d'un dialogo calcistico tra le due città che era sembrato interrotto per la sua apparente inutilità e che, invece, ha riacquistato il suo tradizionale significato decisivo.

Grazie alla recuperata influenza delle squadre milanesi e alla compiacenza del calendario, la classifica propone per domenica prossima ben nove possibili mutamenti. In sei dei nove casi, la Juventus risulterebbe ancora prima da sola; in altri due dovrebbe accontentarsi della coabitazione con il Torino e in uno, infine, potrebbe anche subire il sorpasso. Basta il fatto che la corsa della pallina di questa « roulette » dipenderà dalla forza impressale proprio dalle due milanesi. Per il Milan, in particolare, esistono tre possibilità su nove di affiancare il Torino, una delle quali lo porterebbe ad un punto dalla Juventus.

Il soffio dell'aprile accarezzerà una situazione stagionale inedita e imprevista. Dice Nereo Rocco:

« Questo campionato ricorda da vicino le corse ciclistiche. Qualcuno è in fuga e noi del Milan inseguiamo. Non è facile recuperare il distacco, ma ce la mettiamo tutta. Una cosa è certa: il Torino è semplicemente fortissimo. Altrettanto certo è che il Milan andrà a Torino con l'intenzione d'ottenere un risultato utile. Mi resta il rammarico di non aver potuto utilizzare Rivera pienamente in questa stagione. Con lui, oggi sarebbero gli altri ad inseguirci ».

Per Giovanni Trapattoni, Torino-Milan e Inter-Juve equivalgono ad un « derby », in fatto di tensione e d'importanza. Dice: « Ci si può limitare a ricordare che il Milan ha smentito molte previsioni pessimistiche che erano state fatte sul suo conto. Noi abbiamo compiuto uno sforzo in campo internazionale più prolungato e impegnativo di quello delle nostre avversarie. Il duello con il Torino di domenica prossima avrà un seguito indiretto nelle successive settimane per una curiosa coincidenza, dato che incontreremo entrambe le stesse avversarie, che saranno Fiorentina, Como, Verona, Cesena, Lazio e Cagliari ».

L'Inter, intanto, indossa per questa settimana la veste dell'arbitro, se non proprio quella del giustiziere. Dalla sua partita con la Juventus possono derivare molte conseguenze che non la riguarderanno direttamente. Anni or sono, all'epoca dei due Herrera, l'Inter, sconfitta a Mantova, si fece [illegible] all'ultimissima giornata del campionato. Ora l'Inter potrebbe essere indotta a fare lo sgambetto all'avversaria per farle provare il rammarico del sorpasso. Ma Giuseppe Chiappella non accetta la tesi della rivincita a lunga scadenza.

Dice: « La realtà calcistica quotidiana non ha alcun collegamento con la storia dei passati campionati, né esiste in un torneo la funzione del giustiziere. In questo momento la mia attenzione è rivolta alla ricerca della migliore formazione da mandare in campo contro la Juve. Avrei preferito, in ogni caso, che la Juventus non fosse stata sconfitta per due volte consecutive prima di venirci a trovare a San Siro. Il suo impegno sarà sicuramente più intenso e pericoloso del solito ».

Più degli altri (e come Rocco), adatto a parlare di Torino-Milan è Gustavo Giagnoni, che ha lavorato nei due campi. Dice: « Avevo già previsto che il campionato non sarebbe giunto alla sua conclusione anticipata per effetto del solo vantaggio accumulato dalla Juventus. Ora non escludo la possibilità di uno spareggio tra le due squadre torinesi. L'evento raro può dipendere dall'indispensabile vittoria del Torino sul Milan. Non si tratta di un'impresa facile ».

Due città, quattro allenatori, una cinquantina di calciatori e centoventimila spettatori saranno impegnati direttamente domenica prossima nel fitto dialogo calcistico lombardo-piemontese che sovrasta quello d'ogni altra regione. L'orosdopo decide di sciopero.

FRANCO COSTA

Oggi pomeriggio verrà resa nota la sentenza del giudice sportivo sugli incidenti del derby torinese. Tre le possibili soluzioni: 2-0 a tavolino e squalifica del campo per una o più giornate; squalifica del campo e convalida del 2-1 a favore dei granata; grossa multa, nell'ordine dei cinque milioni, e convalida del 2-1. Tutto, come abbiamo già detto, dipende dal rapporto arbitrale; perché solo sulla base di questo Barbè prende le sue decisioni.

In attesa della sentenza la Juventus si prepara al match di San Siro, cerca di ritrovare la forza per reagire alle ultime disavventure. Gli amici della Juventus sono tanti e li abbiamo scoperti stamane. La notizia che Parola lascia la Juventus a fine anno ha sollevato scalpore e indignazione da parte di tutti coloro che non hanno dato per primi la notizia. Qualcuno parla di « assurde invenzioni » con la stessa semplicità con la quale un altro giorno per difendersi dai tifosi granata che volevano aggredirlo dopo la vicenda Radice-Graziani si è difeso urlando: *« Io non sapevo niente, lo ho ripreso quanto aveva scritto Stampa Sera »*.

Chi ha invece risposto da signore è stato proprio Parola: non si è scomposto, si sforza di difendere fino in fondo lo scudetto per difendere il suo posto al quale tiene. La guerra che gli muovono certi tifosi lo disturba ma non lo turba. La sua maggiore preoccupazione è quella di vincere, poi, se a fine anno dovrà andar via, sarà affar suo.

Il giudice sportivo potrebbe oggi limitare anche la partecipazione di alcuni possibili protagonisti di Inter-Juventus. Facchetti, Boninsegna e Furino rischiano la squalifica. La sentenza è molto attesa. Però il peggio per i bianconeri sembra che sia passato. Scirea riprende gli allenamenti ed è recuperabile, Morini sta decisamente meglio: tutto sta a non aver troppa fretta nel recupero, cosa che gli è già costata cara. Parola ha annunciato che Anastasi domani riprenderà gli allenamenti con i compagni di squadra. Stamane Capello dopo qualche passo si è fermato e ciò mette in dubbio la sua presenza per domenica. Anche ieri si è allenato in disparte e il fatto rafforza la sensazione che domenica rientrerà Altafini.

Le polemiche, intanto, fioriscono che è un piacere. Dopo il derby i granata hanno dichiarato di non essersi neanche divertiti a vincere. Ieri Graziani ha espresso apprezzamenti poco simpatici nei confronti della squadra bianconera: « Alla Juventus non andrei mai in vita mia. E' l'unica squadra che mi sta veramente antipatica ». Opinioni in libertà, nessuno può discuterle. Zoff, suo compagno in Nazionale, gli risponde: « Non mi stupisco che queste cose le abbia dette Graziani. Io conosco abbastanza bene i giocatori del Torino e li stimo, peccato che Graziani sia uno dei pochi che possano parlare così ».

A proposito del mancato divertimento, il portiere bianconero replica: « Non mi sono divertito neppure io, si consolino. La partita era finita dopo quarantacinque minuti. Ma se non succedeva l'incidente a Castellini, se non si sentivano sicuri del 2-0 a tavolino, volevo un po' vedere come sarebbero riusciti a divertirsi nella ripresa ».

Ne parliamo anche con Bettega. Risponde: « Qui più che parlare sui giornali, precisa, conta parlare sul campo. In tre partite abbiamo fatto un punto. Spero che così si sia toccato il fondo, anche se la nostra non è una crisi di gioco ma di autogol. Nelle ultime due sconfitte su quattro reti subite tre le abbiamo segnate noi. Il bello o il brutto comincia adesso. Il Torino è euforico, noi siamo in crisi. Va bene, però si ricordi, il Torino, che per lui il difficile arriva adesso. Ora deve giocare allo scoperto, non può più nascondersi dietro la presunta modestia e soltanto adesso i granata dovranno giocare come sempre è capitato alla Juventus. A noi quest'anno nessuno ha mai regalato niente. Si sfoghino, dicano, facciano, ma li voglio vedere adesso, che anche per loro arriva il difficile ».

Una parola per Parola. Roberto dice: « Se parli a favore di Parola ti metti contro Anastasi e viceversa. Io dico soltanto che per me Parola ha fatto un buon lavoro. Tenere a bada diciassette giocatori, tutti buoni alla stessa maniera, come possono essere buoni i giocatori, non era facile».

Filadelfia oggi derby

DERBY — Oggi alle 15.30 sul campo del Filadelfia, Torino e Juventus si affrontano in una partita decisiva per l'ammissione al girone finale del campionato « Primavera ».

Pomeriggio a Bardonecchia con le donne del Torino [in ritiro con i mariti ma in alberghi separati]

Bardonecchia. Mogli e fidanzate dei giocatori granata assieme a Radice (Foto Gianni Giovannini - «Stampa Sera»)

Vincere (per le signore) vuol dire "tanti soldi,,

DALL'INVIATO
ALESSANDRO RIGALDO

Le mogli dei giocatori del Torino sono in ritiro con i mariti in alberghi separati. I giocatori, con allenatore e staff dirigenziale, a « La Betulla », le donne all'albergo « Rosa ». Non vi sono interferenze. Soltanto quando lo permette « il mister », così viene chiamato Gigi Radice, s'incontrano ma soltanto nella hall dell'albergo. Per restare in intimità è riservata soltanto la domenica notte, dopo la partita. Pranzano insieme il lunedì, mai a colazione negli altri giorni, a volte a cena, quando sono invitate dall'allenatore. Eppure, sono contente. Vivono in amicizia, assieme ai figli, come delle collegiali. Nell'albergo « Rosa » sono ospiti da tre settimane, nei giorni che precedono l'allenamento di metà settimana, le mogli di Sala, Pulici, Graziani, Santin, Mozzini, Salvadori; le fidanzate di Castellini e Zaccarelli. Sono coscienti che soltanto con questo regalo, quasi monacale, possono contribuire al successo della squadra che per loro, lo dicono più o meno chiaramente tutte, è più che altro finanziario.

Incontrarle non è difficile. Sono tutte giovani e carine, senza grossi problemi, perciò allegre e vivaci. Sono stati proprio i ritiri « promiscui » iniziati anni fa da Helenio Herrera a Venezia, quando allenava la Roma, a portare le donne dei calciatori alla ribalta. Prima, i giornali sportivi e anche i settimanali si accorgevano di loro soltanto il giorno delle nozze. Una foto con didascalia e basta. Ora esse hanno la possibilità di essere sulla scena come i loro mariti, e la cosa non dispiace loro.

Ieri pomeriggio, mentre i propri uomini erano impegnati nel lavoro atletico nella palestra comunale, le signore erano in albergo ad oziare. Si crogiolavano al sole la fidanzata di Castellini e la moglie di Mozzini, la signora Graziani, Salvadori e la « promessa » di Zaccarelli passeggiavano chiacchierando. Le mogli di Santin e Pulici erano in camera a far dormire i bimbi. Le abbiamo incontrate una ad una.

Susanna Graziani, 19 anni di Arezzo. Si è sposata il 22 giugno dell'anno scorso, ha un figlio: Gabriele di 11 mesi. Le domande che le abbiamo rivolto, come a tutte le altre, sono sulla validità di questo tipo di ritiro collegiale, su cosa pensa di una possibile vittoria, che cosa ciò può rappresentare per la vita familiare, specialmente sotto il profilo dell'interesse. Si è confessata così:

« Questo tipo di ritiro è buono sia per loro che per noi. Eravamo venute al punto che fra campionato e nazionale ci sentivamo soltanto per telefono. Stare insieme ha lo scopo di farci sentire meno la mancanza quasi totale di intimità. Non è che adesso li vediamo molto. Stasera mangiamo insieme, ma domani penso proprio di no. Loro devono fare il loro lavoro. E' necessario. Proprio oggi Radice ci diceva: come possiamo portarvi dietro. Vi perderemmo fra i boschi. Come si fa a tenere il loro ritmo. Di calcio m'interesso poco. Vado allo stadio perché c'è mio marito, anche se lui non vorrebbe, mi piace il gioco del Toro. Per il campionato dico che è ancora tutto da giocare. Mi piacerebbe che vincesse il Torino, perché tutti gli altri starebbero dietro. Penso però che il motivo dei soldi sarebbe proprio il principale. Poi, ci sono altre soddisfazioni come la Coppa dei Campioni, la gioia di mio marito, la carriera ».

"Non sarei colpevole,,

Daniela Salvadori, 22 anni, di Verbania. « Mio marito l'ho sposato il 31 maggio scorso ma sono già 4 anni che frequento le mogli. Lo seguo soltanto qui a Bardonecchia e nelle partite casalinghe perché lui non è che ci tenga molto. Vincere un campionato sarebbe bello però, come ha detto Susanna, ci sono ancora sette partite da giocare. Il Torino potrebbe vincerle tutte ma anche perderle. Speriamo di no. Non mi sentirei comunque colpevole. Il ritiro con lui dà sicurezza ad entrambi. Il nostro interesse per il premio scudetto? Sì, è importante, ma c'è anche la grande soddisfazione dei ragazzi e del presidente: se lo merita. In questa squadra ha messo molto, è tanto che aspetta. Non ho detto che sono sicura che arrivi ma se verrà avremo contribuito anche noi ».

La fidanzata di Zaccarelli, Loredana (dice che si sposeranno a fine campionato), non è molto loquace: « Cosa vuole, sono torinese e si sa quanto siamo pettegoli. Poi, non voglio far arrabbiare il mio fidanzato ». Sul campionato dice: « Sono tifosa ma non di quelli che tirano le pietre. Lo scudetto sarebbe il più bel regalo di nozze ».

Emilia Mozzini, 23 anni, con Paolo di 4 mesi fra le braccia è simpatica e spedita nel parlare, come la maggioranza degli emiliani: « La vittoria in campionato, con i soldi che porterebbe, ci servirà a costruire più bella la nostra casa a Reggio Emilia, nel rione Santa Croce. Vogliamo ancora un altro bambino, ma non adesso. Quando si gioca è difficile allevare figli. Hanno fatto bene a farci venire qui. Lasciare soli i giocatori è controproducente. Questo esperimento, visti i risultati, funziona ».

La più pronta alla parola, a differenza del marito, è Claudia Pulici, 23 anni, la più anziana di matrimonio, di tutte. Ha con sé la figlia Patrizia di 4 anni: « Due domeniche fa avrei detto di no per lo scudetto. Adesso sì ma le partite sono ancora molte. Sarebbe ora, dopo tanti anni di sacrifici. Non so ancora cosa succede quando si raggiunge. Penso sia la massima soddisfazione per un calciatore, ma anche per la moglie. Sarebbero buoni anche i soldi che porterebbe. Noi siamo coscienti del limite della carriera sportiva, bisogna sfruttare al massimo tutto ciò che questa offre ».

Bardonecchia. I coniugi Salvadori fanno « shopping »

Anche per la moglie di Santin, che ha 22 anni, per Nunzia Sala, che ha un figlio di 3 anni, e per la fidanzata di Castellini, Paola Ponte di 27 anni, il discorso non si discosta di molto. « Questo è un lavoro come gli altri — spiega la signora Sala —. Più soldi porta, meglio è. Claudio ha 28 anni, non potrà più giocare per molti altri ».

Prima di cena arriva Gigi Radice. La moglie, lui, l'ha lasciata a casa. Spiega: « Con tre figli e un altro in arrivo, come si fa. Sono contento per quest'atmosfera gioiosa, diverte anche me. Speriamo che continui ad aiutarci ».

I granata restano con i piedi per terra

Santin: "La Juve ancora favorita,,

(m. car.) I tifosi bianconeri sperano che al Torino, giunto a un solo punto dalla Juventus, comincino a tremare le gambe; quelli granata ribattono che la squadra di Radice in casa ha sempre vinto e che darà una lezione anche al Milan: che è forte, sì, ma non imbattibile (e fanno il tifo, una volta tanto, per l'Inter di Mazzola). E' una settimana « calda », come quella che ha preceduto il derby o forse anche di più. E i granata, per trovare maggior tranquillità e nello stesso tempo maggior concentrazione, sono di nuovo a Bardonecchia, senza gli occhi dei tifosi puntati addosso. L'idea di togliersi per un po' dalla mischia la scorsa settimana è servita; può darsi che serva ancora.

Castellini è pienamente recuperato: l'infiammazione all'occhio è quasi sparita, domenica « giaguaro » sarà in campo. Ha deciso di sposarsi, le nozze sono fissate per il cinque maggio, Castellini come dono di nozze vorrebbe regalarsi lo scudetto. Che adesso è lì, quasi a portata di mano. Ne sono convinti tutti, anche se Zaccarelli dice: « Non vorrei che i nostri tifosi, dopo la vittoria nel derby, pensassero di avere già il titolo in tasca: bisogna lottare, come e più di prima, perché abbiamo fatto un passo avanti, ma il difficile viene proprio adesso ». Viene il difficile, ma anche il bello, visto che il campionato si è riacceso quasi all'improvviso.

Per Santin, un « ex » del Milan, quella di domenica prossima sarà una partita con un sapore particolare: un altro derby, o quasi. Santin dice: « Non esiste un segreto per battere il Milan; è una squadra forte ed esperta, per noi sarà un impegno durissimo. Se dovessimo subire un gol sarebbe un grosso guaio, perché i rossoneri hanno una difesa rocciosa e sanno amministrare molto bene il vantaggio. Sarà una partita molto difficile, perché adesso anche i rossoneri sentono odore di scudetto ».

Santin aggiunge che, secondo lui, la squadra che ha le maggiori probabilità di aggiudicarsi lo scudetto è ancora la Juventus, « una squadra di razza capace di riscattarsi prontamente ». Può darsi che ci creda davvero, ma può anche darsi che parli così per scaramanzia. Al Torino stanno tutti con i piedi per terra, come vuole Radice.

in edicola
STORIA CONTROVERSA DELLA
SECONDA GUERRA MONDIALE
è in edicola il terzo fascicolo
con un facsimile da
un quotidiano dell'epoca
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Stasera alla tv

La corrida dei "baroni,, del calcio tedesco

Netzer (Real Madrid) e Beckenbauer (Bayern) nella semifinale di Coppa dei Campioni

La sfida tra i «baroni» del calcio tedesco, Beckenbauer e Netzer, è già iniziata. Anche sul loro duello vivrà la prima semifinale di Coppa dei Campioni tra Real Madrid e Bayern di Monaco. Il «Santiago Bernabeu» di Madrid stasera sarà una polveriera per l'incontro che un po' tutti considerano come la vera finale di Coppa, sottovalutando ingiustamente quelli che sono i meriti delle altre squadre giunte alle semifinali.

Sarà una sfida tra titani, su cui influirà l'afa opprimente che in questi giorni ha attanagliato Madrid e che potrebbe tagliare le gambe a Beckenbauer e compagni. I tedeschi del Real, Netzer e Breitner, sono sicuri di poter «sistemare» senza troppe difficoltà il Bayern, mentre la squadra teutonica fa affidamento sull'esperienza dei vecchi Maier, Muller, Hoeness e Beckenbauer per uscire indenne da questa prima trasferta.

I due tecnici Miljanovic e Kramer fanno pretattica, non svelano le formazioni. Il tecnico tedesco ha rivisto e rimostrato ai suoi un filmato della partita Real-Derby County, sottolineando pregi e difetti degli spagnoli, mentre Miljanovic senza tante difficoltà ha ammesso che l'unico modo per passare il turno è liquidare subito gli avversari con tre gol.

Per il ritorno a questo proposito si parla già di nuovo record d'incasso di tutti i tempi. Pare che verranno incassati più di 500 milioni di lire.

Sempre per la Coppa Campioni, si incontreranno i francesi del Saint Etienne e gli olandesi dell'Eindhoven, anche se, per forza di cose, la partita passa in secondo piano, nonostante ultimamente il calcio francese abbia manifestato confortanti sintomi di ripresa. Completeranno il programma di questo mercoledì di coppa Eintracht Francoforte - West Ham e Zwickau - Anderlecht per la Coppa delle Coppe e Amburgo - Bruges per la Coppa Uefa. In anteprima ieri sera il Liverpool ha fornito la prima grossa sorpresa, andando a vincere sul campo del Barcellona di Cruyff (1-0) nella semifinale di Coppa Uefa.

Netzer con la maglia spagnola contro i nazionali

In campo alle 19,55

REAL MADRID: 1) Miguel Angel; 2) Sol, 3) Camacho; 4) Benito, 5) Pirri, 6) Breitner; 7) Amancio, 8) Netzer, 9) Santillana, 10) Valasquez, 11) Martinez.

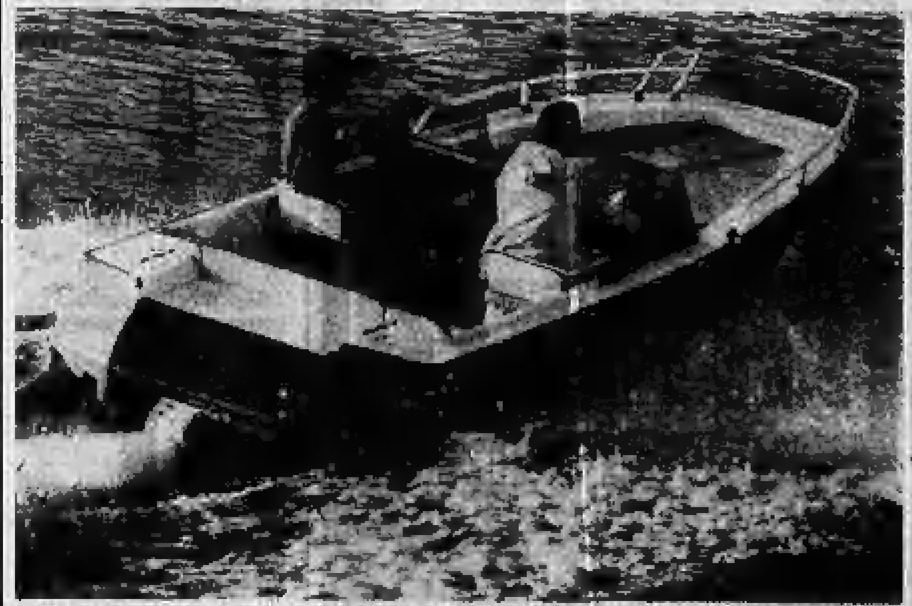
BAYERN: 1) Maier; 2) Hansen, 3) Roth; 4) Horsmann, 5) Schwarzenbeck, 6) Beckenbauer; 7) Rummenigge, 8) Duerberger, 9) Muller, 10) Hoeness, 11) Kappelmann.

Arbitro: Linnemayr (Austria).

La televisione si collegherà alle ore 19,55 con Madrid per la trasmissione in diretta dell'intero incontro.

Torna il sole, odore di mare

La barca col "Jet,, protagonista dell'estate?



L'estate è ancora lontana, ma appena il sole fa capolino e comincia a «scaldare» gli appassionati annusano odore di mare. Situazione economica critica, carburante a costi elevati, vacanze costose: tutto sembra non favorire l'uso della barca nella prossima estate. Invece, attorno alle imbarcazioni c'è sempre molto interesse. Magari piccole, con motori di basso consumo, oppure a vela, ma chi ha conosciuto il piacere di andare in mare non intende rinunciarvi. Lo scafo che vi presentiamo è una delle novità: è lungo metri 4,50, largo 1,80, porta cinque persone. Può avere propulsione a motore Jet (Piaggio Berkley) e anche fuoribordo, da 20 a 70 cavalli. Ma il «Ilia 450», costruito a Sarnico, è soprattutto una barca studiata per l'idrogetto, al quale, anche nella prossima estate, si attribuisce un ruolo di protagonista. L'imbarcazione è difatti disponibile in due versioni: monomotore (Piaggio KS 150 e KS 200) e bimotore (due KS 150).

Realizzato in vetro resina e Abs con struttura a doppio guscio, lo scafo presenta un disegno a carena mista e si presta a molte utilizzazioni: diporto e sport d'acqua (sci, pesca, sub). Una barca solida e veloce, di buona tenuta in mare. Il prezzo non è noto ma su questo l'Iva peserà solo per il 12 per cento. Con la nuova legge Gioia naviga fino a sei miglia e con motori fino a 20 CV non richiede la patente.

LA GRANDE CORSA SCOPRE UN PICCOLO CENTRO

Ozegna, i giovani leoni "aggrediscono,, il Giro

All'affollato e riuscito carnevale di Ozegna l'arrivo del Giro l'hanno «visto» così

DALL'INVIATO
GIULIANO CALIFANO

Ozegna, 31 marzo.

A metà strada tra Rivarolo e Castellamonte, sulla provinciale Sanbeggiata ed intersecata dalla «Canavesana», c'è Ozegna. Mille abitanti, ma tanto movimento per diecimila. Come spesso avviene in questi casi la spinta nasce in un ambiente molto circoscritto che si identifica in un limitato gruppo di giovani (con l'appoggio di qualche anziano illuminato) dalle molteplici iniziative, dalle felici intuizioni in campo organizzativo-sociale. E, quel che più conta, con un grande entusiasmo in fase preliminare ed una invidiabile efficienza in fase di realizzazione.

Non sempre però la volontà, lo spirito d'iniziativa sono sufficienti; quando difettano le possibilità oggettive d'attuazione, anche i migliori propositi sono destinati a rimanere velleitari. Il che non è successo ad Ozegna grazie ad una fortunata combinazione che ha richiamato alla terra natia il ragionier Ettore Marena, attuale vicesindaco. Sarebbe troppo lungo rifare l'intera storia: fatto sta che oggi, proprio per l'intervento ed il finanziamento di Marena il paese può vantare un moderno Palazzetto dello sport con gli annessi servizi e con altri impianti in via di realizzazione. Ecco così saldamente affermate le possibilità oggettive ed ecco farsi avanti il gruppo di giovani di cui dicevamo.

Al lavoro

Il centro propulsore è rappresentato dall'Ero (Ente ricreativo ozegnese) presieduto da Roberto Flogisto, un «enfant du pays» che lavora ad Ivrea ma i cui interessi ed affetti gravitano più che mai nel circondario di Ozegna; all'unisono con il presidente lavorano i fratelli Vezzetti (Ornella la sorta di factotum), Lorenzo Alisone, Claudio Pizzato, Gennaro Falvo, i calciofili Tonino Oberto, Franco Porcarelli, Italo Rasello, Armando Polesar, Efisio Lai e tanti altri, una quarantina in tutto — compresi papà e mamma Vezzetti — che non lesinano tempo ed energia pur di portare avanti il loro impegno.

Tra mille difficoltà, tra qualche incomprensione, il discorso dell'Ero ha trovato dunque molti ascoltatori ed oggi l'organizzazione ozegnese è citata ad esempio in tutti i centri, anche quelli grossi, del Canavese tanto da destare non pochi motivi d'invidia anche laddove sarebbero utilizzabili ben più importanti sostegni di carattere finanziario. Dalle parole comunque Flogisto ed amici sono da tempo passati ai fatti tanto da rappresentare attualmente una realtà ben precisa e rilevante nel campo delle attività sociali e culturali della zona. Il bilancio — nero su bianco — occuperebbe parecchio spazio, ci limiteremo a ricordare che la confortevole sede del Palazzetto, ha reso possibili mostre di pittura, fotografiche, enologiche, dibattiti, convegni, corsi di ginnastica educativa, manifestazioni sportive di rilievo culminate nell'incontro di basket, Saclà-Gillette Usa (all'aperto in piazza questo) ed in un riuscito incontro di pugilato fra rappresentative regionali. Le manifestazioni-clou, sono comunque rappresentate dagli spettacoli di prosa in abbonamento ed aperte a tutti. L'ultimo della serie — il quinto dell'attuale stagione — ha visto in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello con la compagnia del Gruppoteatro di Roma.

Questo doveroso preambolo-fiume per arrivare al fatto sportivo del giorno, per tentare di spiegare come mai un piccolo centro sia riuscito ad accaparrarsi nientemeno che una tappa del Giro d'Italia. L'impegno finanziario stavolta è pesante, ma evidentemente non tale da smorzare l'entusiasmo dei giovani leoni di Ozegna, però non è questo l'argomento che ci preme approfondire. Preferiamo piuttosto porre l'accento sulla serietà e l'entusiasmo (questo era scontato) con cui ci si è messi al lavoro dopo l'adesione del sindaco Capasso, della Regione e della Cassa di Risparmio.

Una festa

Nei giorni scorsi, dopo la visita di Giovanni Michelotti, uno dei boss dell'organizzazione, si sono gettate le basi e ci si è messi al lavoro. Tutte le iniziative faranno capo ad un comitato così composto: presidente rag. Ettore Marena; vice presi. Giuseppe Vezzetti; delegato stampa Roberto Flogisto; alloggi Gennaro Falvo; segretaria Ornella Vezzetti; organizzazione tecnica Claudio Pizzato; spettacoli collaterali Lorenzo Alisone.

Il programma sta ormai prendendo corpo. Una cura particolare sarà dedicata all'allestimento del Quartiertappa e della Sala stampa (sarà montato anche un ampio capannone per i servizi collaterali), ma anche sul fronte dello spettacolo vero e proprio si vogliono fare le cose in grande stile. Dal 2 giugno al 5 (giorno d'arrivo della tappa Ozegna-Varazze) saranno tra l'altro organizzati una «serata con i campioni» — si parla di Gros ed altri —; una serata folk ed un incontro di tamburello, molto probabilmente tra Lavezza Marisengo ed Ovada.

Queste a grandi linee le direttrici organizzative. I particolari, alcuni almeno, affioreranno nell'incontro che domani Ettore Marena avrà a Milano con Vincenzo Torriani. Anche perché pare che la tappa del giorno successivo non partirà più da Ivrea come previsto in un primo tempo. In lizza ci sarebbe anche Castellamonte, ma sembra che si oppongano impedimenti tecnici.

BOCCE - La Novarese Siti

Ora non è più una meteora

GUIDO TOLAZZI

Dopo l'ottima prova nella 1ª giornata del campionato di bocce a quadrette per società (3 partite, 3 vittorie, primo posto in classifica), la Novarese Siti non è più da considerarsi una «meteora», bensì una bella realtà. Il successo conseguito otto giorni fa a spese dei campioni d'Italia della Rivodorese aveva fatto pensare ad una giornata di grazia dei novaresi e a un offuscamento di forma di Granaglia, Benevene, Bragaglia, Selva: la vittoria-bis ottenuta a Ciriè dimostra invece che l'équipe di Marutti ha tutte le carte in regola per recitare un ruolo di primo piano nel «Martini». Torgano, Bellotti, Cavaliero e Catassa hanno messo in mostra un gioco d'ottima levatura tecnica ed insieme hanno gareggiato con una determinazione e un agonismo che in passato non avevano dimostrato di possedere.

Alla pari dei novaresi, seppure con qualche pausa nel rendimento collettivo, anche la Lancia (Caudera, Agham, L. Bruzzone, Macocco) ha al suo attivo tre successi: i blu torinesi (tra i quali un Macocco superlativo), nella partita d'esordio si sono trovati di fronte il Pianelli (Sturla, Andreoli, Paletto, Buini) e per imporsi hanno dovuto impegnarsi a fondo, dando vita ad una partita entusiasmante e con continui capovolgimenti di fronte.

Il campionato, sin dalle prime battute, ha lasciato intravedere un maggiore equilibrio tra le squadre partecipanti: ne è la prova che, a ridosso delle due squadre leaders Siti e Lancia, troviamo un folto gruppo di sette squadre (con due vittorie) e tra queste tutte le migliori (Rivodorese, Pianelli, W. Assauto, Fiat, Nizza, Sampierdarenese e A. Doria), con la sola eccezione della Facis che è incappata in due sconfitte (però contro Pianelli e Rivodorese).

Giornata poco favorevole per Biellese e Olimpia (un solo successo) e decisamente negativa per i liguri dell'Italsider. Fra le neopromosse — C.A.P., La Boccia Novara e Chiavarese — soltanto quest'ultima è riuscita a racimolare un punto.

Un'ultima nota di cronaca: il bocciodromo di Ciriè, grazie anche all'ottima organizzazione della Bocciofila Ciriacese, s'è dimostrato uno dei migliori, se non il migliore in assoluto, di tutti gli impianti del Piemonte sia per i terreni di gioco sia per la sistemazione del pubblico.

RUGBY

Gallesi ad Alpignano

Appuntamento in notturna con il rugby questa sera ad Alpignano. Alle ore 20,30 al campo comunale Allende saranno di scena i giovani gallesi del College di Llandovery che già si sono fatti ammirare domenica scorsa a Torino contro i rincalzi dell'Ambrosetti. Gli ospiti dovranno affrontare la squadra giovanile del Valladora Rugby che si è imposta nella fase eliminatoria del suo campionato ed ora mira alle finali.

oggi più che mai il tempo è... denaro

OTMA s.r.l. Tel 874451-690773 Corso Spezia, 20 Torino

Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI

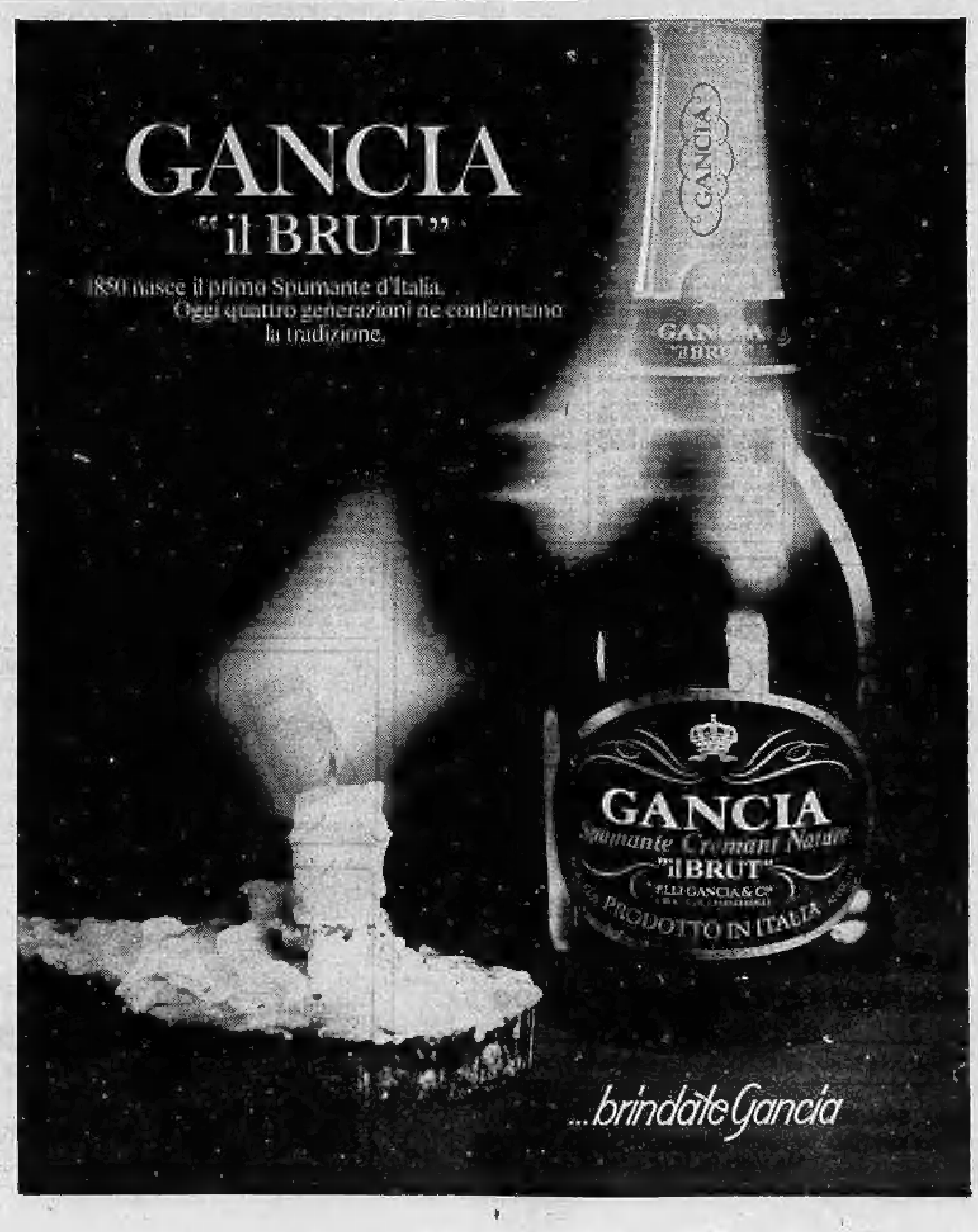
Vi propone:

- SAVA spa per acquisti rateali anche senza cambiali e senza iscrizioni di privilegio
- SAVA leasing per locazioni pluriennali con canoni fissi e facoltà di riscatto

A 112	48.000	mensili
GIARDINIERA	35.000	»
BETA BERLINA 1300	99.000	»
BETA HPE 1600	116.000	»
BETA COUPE' 1600	112.000	»

Mercato della confezione
Via Nizza, 368 - Torino - Tel. 697476

Vesti moda e spendi la metà
Un modo attento per ridurre i prezzi senza ridurre qualità e attualità: vieni, scegli e porti via.



Pieno successo del Salone internazionale delle arti domestiche

Da tutto il mondo, per tutti i gusti

Nel quinto padiglione si fanno anche vendite di propaganda con la «cattivante tecnica» degli «assaggini» e delle offerte

ALBERTO VIGNA

Indubbio motivo di richiamo e di interesse lo «shopping center» è ospitato nel V padiglione e chiude la Mostra con le giocondo attrattive di un mercato dove è possibile trovare tanti generi diversi. E poiché la mostra si estende attraverso il complesso dei saloni di Torino Esposizioni per chilometri di corridoi il settore alimentari è un gradevole conforto e serve da ristorante.

Anche quest'anno i generi alimentari abbondano in questo mercato che è caratterizzato dalla presenza di prodotti di eccezione per la qualità e sovente anche per la lontana, talvolta esotica, provenienza. Si impongono per la quantità i formaggi di vari tipi e gusti, dal nostro pregiatissimo parmigiano ai delicati formaggi francesi, e i salami crudi o cotti, teneri o duri, ridotti in salcicce o nelle forme da cuocere e da servire con accompagnamento di crauti e lenticchie.

Il tipico prodotto italiano per le minestre e cioè la pasta si trova in scatole con fettuccine, spaghetti, maccheroni o in fantasiose forme che rispecchiano preferenze regionali. Non meno sviluppato e imponente è il settore dei vini dove il pubblico trova particolare interesse per la varietà delle qualità presentate.

I vini piemontesi, che del resto hanno ben meritata fama di essere tra i migliori d'Italia, hanno larga rappresentanza, ma accanto ad essi vi sono vini di ogni parte d'Italia dai famosi bianchi del Veneto e del Friuli, ai tipi rossi ed alta gradazione alcolica delle Puglie, della Sicilia e della Sardegna. Anche vini stranieri si raccolgono in particolari padiglioni e [illegible] e così ve ne sono di quelli tedeschi del Reno e della Mosella, di vena dolce e di vena secca, talvolta leggermente asprigni e con un loro caratteristico pallore che [illegible] il giallino con sfumature verdastre. E vi sono anche i vini francesi rappresentati non soltanto da diverse marche di Champagne ma anche dai tanti «Chateaux» che il conoscerli tutti equivale ad una completa rassegna geografica della Francia.

Si può precisare subito che il visitatore è attirato non soltanto dalla qualità dei generi alimentari o dai vini esposti, ma anche dalla convenienza economica, dato che i prezzi sono stati contenuti proprio per invogliare il pubblico all'acquisto. Inoltre molti produttori offrono «l'assaggino» con piccoli tramezzini o degustazioni di vini o di liquori, molti dei quali rappresentano specialità regionali alpine o sono realizzati con materia prima a base di erbe.

Non competenti in fatto di alimentazione nostrana i visitatori si soffermano incerti e incuriositi dinnanzi ai prodotti stranieri, come il riso indonesiano in una originale confezione assai pratica dato che può essere adatta alla cottura. La semola di grano duro per fare il «cuscus» viene dal Nord Africa e serve a realizzare piatti piccanti ed anche dolci ghiottonerie.

Dal Medio-Oriente giungono le lenticchie rosse e dal Madagascar il riso di grana lunga; il Giappone invia generi che per il nostro gusto sono assai sconcertanti: filetti di pescecane in olio, piovra condita, carne di balena od altre meno [illegible] stranezze. Dalla Cina popolare diverse qualità di the, da quello verde, a quello nero affumicato, a quello leggero e dolce profumato al gelsomino ed anche zenzero sciroppato e gamberetti secchi; la Giamaica invece ha delegato per sua rappresentanza un tipo di pepe grigio di sapore quanto mai piccante.

Per rimanere in Europa invece ecco la Grecia che offre le sue tenere foglie di vite per confezionare i «dolmadies», che sono rotolini farciti di riso e carne. Dall'Austria viene la pasta reale fritta ottima da servire con il brodo; dall'Inghilterra i cereali a base di avena per il «porridge» e dalla Germania i Wurstel bianchi, composti non di carne di suino ma di vitello, specialità di Monaco di Baviera che trionfa particolarmente durante il periodo della «Oktober Feste».

Il panorama della gastronomia insomma presenta un arco di interesse assai vasto e si spiega quindi come molti visitatori facciano di questo padiglione il punto centrale di sosta, in specie coloro che entrano nei saloni delle Arti domestiche nel tardo pomeriggio e si trattengono poi anche la sera dopo aver consumato la loro cena fatta di curiosi assaggi e piccanti tramezzini nel V padiglione.

La mostra mercato raccolta nello «shopping center» presenta una miriade di oggetti molti dei quali offerti a condizioni economiche altamente competitive. Non sono pochi i torinesi infatti che ogni anno qui si forniscono di piccoli apparecchi elettrodomestici come la scopa elettrica o la macchina per lavare i vetri o le attrezzature da cantina per imbottigliare il vino. Si trovano anche affilacoltelli e forbici, gli speciali tubetti per rompere il getto dell'acqua e ferri da stiro a vapore e appositi rivestimenti per tavoli e assi da stiro oltre a diverse marche di tritatutto e affettatrici ecc.

Coloro che amano i campeggi hanno a disposizione una vasta scelta di prodotti per rendere sempre più comode le loro tende. Si trovano fornelli a gas liquido per i quali è stata esattamente calcolata la stabilità, piatti, bicchieri e posate di materie plastiche e di carta, valigette con servizi per il pic-nic oltre, beninteso, a seggiole pieghevoli, a bidoncini e contenitori vari per liquidi; insomma a tanti altri oggetti dei quali è stata appositamente studiata la forma e valutata la necessità di essere il più possibile leggeri. Una cooperativa presenta oggetti casalinghi a prezzi competitivi; fornisce pentole a pressione, padelle, posate ed anche scale e scalette, sedie, armadietti e vario armamentario per cucina.

Non mancano neppure i generi di abbigliamento con giacche, giacconi, soprabiti in pelle o simil pelle (impermeabili o forniti all'interno di calde fodere in pelliccia o trapuntate); e beninteso sempre presenti gli intramontabili jeans con la caratteristica stoffa azzurra resistentissima e quindi adatti ai campeggi e alla vita all'aperto.

L'artigianato è presente con banchi dove sono esposti spille, collane, monili di diversi paesi ed anche pizzi o piccoli oggetti lavorati in legno talvolta di bambù o curiosità provenienti dall'Oriente, dalla Cina o dall'Africa.

Gli articoli casalinghi costituiscono una componente essenziale della vita quotidiana di ogni nucleo familiare. La loro gamma è vastissima e, per alcuni settori, l'industria italiana si presenta in situazioni abbastanza favorevoli: per esempio nel campo delle posaterie, coltellerie e affini (in cui la produzione nazionale è relativamente giovane, ed il mercato è stato sinora dominato dall'industria tedesca e francese), si è registrato nel '75 un fatturato di circa 300 miliardi di lire, con una produzione molto diversificata ed apprezzata anche sui mercati esteri.

Per quanto concerne le cristallerie, porcellane e maioliche — settori in cui l'industria italiana nasce da antiche tradizioni di case manifatturiere di prestigio internazionale —, l'export risulta circa doppio rispetto all'import.

Alcune proposte molto interessanti per mini-alloggi

Comodità degli "ultrapiatti,,

Tra le proposte abitative ve ne è una assai interessante. E' realizzata da una ditta di Chieri che la espone al pubblico con la spiegazione raccolta in una definizione: il sistema degli aggregabili, sottolineata da un'altra sintetica espressione e cioè «collezione ultrapiatti».

Appare subito evidente che lo studio intende sfruttare al massimo lo spazio e consentire di realizzare un mini-alloggio in pochi metri quadrati; beninteso un alloggio che consenta però di fruire di non poche comodità. L'insieme degli oggetti per l'arredamento con gli «aggregabili» è costituito da una grande varietà di elementi, ciascuno dei quali con una precisa caratterizzazione funzionale. Tali elementi sono progettati uno ad uno singolarmente ma sono appunto «aggregabili» sulla base di una modularità molto semplice e con un sistema di attacco apposito che consente di attrezzare intere pareti in tempi [illegible].

Ogni elemento ha un minimo ingombro tanto che si può dire aderisce alla parete ed in essa si confonderebbe, quasi scompare. Le soluzioni sono molto ingegnose. Lo stesso letto smontato diviene una superficie piatta che si può addossare ad una parete quasi senza ingombro, cosa che è molto utile quando si vuol disporre di un piccolo angolo di fortuna. Lo stesso dicasi per una ingegnosa poltrona e per mobili come scrivania, attaccapanni, tavoli che scendono dalle pareti e così via. In tal modo tutto lo spazio rimane disponibile e trasformabile di volta in volta per funzioni diverse non appena i mobili rientrano.

La collezione ultrapiatti partendo da pannelli di dimensioni multiple e tra di loro, arriva a comporre un insieme articolato di elementi di arredo.

Un'altra proposta di molto richiamo per le soluzioni tecniche è il «programma completo Behr 6000», concepito e studiato da una équipe di designers tedeschi e prodotto in Italia: al Salone è esposto nella «Proposta abitativa» realizzata da un noto arredatore torinese.

Il «programma», a componibilità totale, consiste in una serie di elementi realizzati in quercia naturale, che vanno da montanti e traverse a ripiani, contenitori, cassetti con i loro accessori interni, ribalte, letti su rotelle, pedane, tavoli, ecc. Le soluzioni presentate riguardano un alloggio completo, composto da zona-soggiorno, zona-pranzo, salotto, camere da letto ragazzi e genitori e cucina: la zona-soggiorno ha le pareti completamente attrezzate con scaffali chiusi e vani «a giorno», che realizzano un piacevole gioco di vuoti e di pieni; la zona-pranzo è divisa dal resto degli ambienti da un'interessante soluzione di vetrina modulare, in cui possono trovare posto oggetti e soprammobili vari.

Le proposte più interessanti riguardano la soluzione-letto per i genitori e la camera-letto-studio per i ragazzi: la prima è costituita da una pedana ricoperta di moquette, di forma quadrata con misure di 2,20 m per lato, sulla quale trova posto un divano contornato da una serie di piani a giorno per libreria; i due letti gemelli, montati su ruote, si estraggono da sotto la pedana, a formare una vera e propria camera da letto con zona-lettura. La camera per i ragazzi è presentata qui per un solo figlio, ma è possibile dimensionarla anche per due o più: la formula è la stessa adottata per la camera matrimoniale, però la pedana è attrezzata a zona-studio, completa di scrivania, scaffali per i libri, e può essere — volendo — più o meno isolata dal resto dell'ambiente.

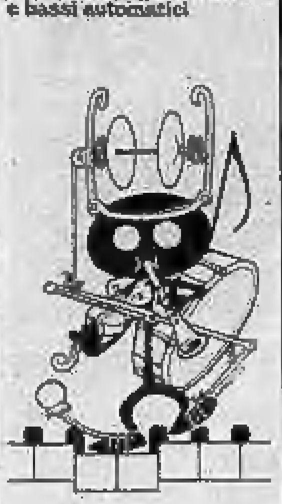
La camera matrimoniale costa intorno al milione di lire (escluso il divano), mentre la camera da letto-studio per il figlio ha un prezzo che si aggira intorno alle 600 mila lire. I vari elementi, verticali e orizzontali, vengono collegati fra loro con particolari sistemi di giunti, e il posizionamento dei piani può essere fatto a piacere, in quanto i montanti verticali sono tutti provvisti di una numerosa serie di fori per l'inserimento delle staffe di sostegno. Un arredamento completo di un alloggio di circa 60 metri quadrati, viene a costare in media intorno ai 4 milioni di lire, compreso il blocco-cucina. **al. vi.**

Il cubo miniblocco racchiude una intera cucina

Per chi dispone di poco spazio nelle case di campagna, nei minialloggi in montagna o al mare, una ditta ha proposto nel settore delle cucine un curioso mobile assai pratico. Si tratta di un monoblocco che chiuso ha pressapoco la forma e l'ingombro di un frigorifero, ma che si apre e diviene funzionale per una serie di usi. Innanzi tutto è cucina con un piano cottura di due fuochi; di fianco ha il lavello tutto in acciaio inossidabile. Questi elementi sono coperti da un piano che, alzandosi ed aprendosi, libera dei piccoli piani di appoggio per pentole o piatti ed anche un aspiratore per cancellare l'odore dei cibi.

Nella parte inferiore si trovano un frigorifero di medie dimensioni ed un vano per deporvi pentole e vasellame con un settore predisposto per scolapiatti. Inoltre una tavola estraibile si sprigiona da un lato ed ebendo di giusta e studiata altezza diviene il tavolo da pranzo.

Il «cubo miniblocco» è in due tinte: in parte, è smaltato in bianco che fa contrasto con il colore legno.


un'orchestra in casa?
comprate
un organo elettronico
...la facilità di suonare
con accompagnamento
e bassi automatici

PIANOFORTI
ORGANI
CHITARRE
TORINO
C. VITTORIO E. 76
RESTAGNO

LETTI
IN FERRO
BATTUTO
OTTONE
Officina: VIA LODI, 17/a
Telef. [illegible] - TORINO

CADORIN
ARREDAMENTI D'ARTE
Una firma d'eleganza di forme destinata a vivere nel tempo
Visitateci a Torino all'EXPOCASA: padiglione 3/b - stand 1020/21
Esp.: SALUZZO Via Torino 65 - Tel. (0175) 43.571
Sede: REVELLO (a 6 km da Saluzzo - Strada Valle Po) Via Valle Po 36/C - Tel. (0175) 66.145

electronic marketing italia s.r.l. — emit
- calcolatrici elettroniche TEXAS INSTRUMENTS: SR 50, SR 51, SR 52, SR 56 ed altri modelli
- orologi elettronici da polso a tre, cinque, sei funzioni
- orologi elettronici digitali da tavolo e da parete CRONOTIME
- combinatori telefonici elettronici automatici MOTRONIC

SEDE: 10141 TORINO - CORSO MONTECUCCO 59 - TELEF. 380385-332085
Negozio di vendita: via Barbaroux 6 (portici di piazza Castello)
Visitateci all'EXPOCASA 76

TESSUTI IN: COTONE SINTETICI PLASTICATI
ARMATURE IN: ANTICORODAL
PROGETTI TENDE
PARTICOLARI DI OGNI DIMENSIONE
CARPENTERIE IN FERRO
abatenda ...e il sole diventa un amico
UFFICI ESPOSIZIONE: VIA LEGNANO 23/a - 10128 TORINO Tel. 537453-533976

doniamo gioielli d'oro

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO
SPECIALISTA IN ARREDAMENTO
INVITA alla GRANDE RASSEGNA D'AUTUNNO
acquista al ROSA il tuo arredamento. Riceverai in dono un magnifico gioiello d'oro firmato.
Presenta a prezzi eccezionali tutte le novità nel campo dell'arredamento. Oltre 1500 pezzi firmati dagli uomini più prestigiosi del design italiano ed estero
ORBASSANO VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009
VISITATECI ALL'EXPOCASA PADIGLIONE 2 STAND 317

CHIAPELLO
Via Cigna 8 - Tel. 273.763
LETTI IN FERRO BATTUTO E OTTONE
Visitateci e vedete a EXPOCASA 76

MOBILIFICIO
CRISTOFARO
Strada Torino 17, Beinasco, tel. 349.9460
Via Carso 12, Borgaretto, tel. 345.236
VISITATECI A EXPOCASA 76
3° padiglione
Nei nostri stand troverete novità e convenienza

VOLIAMO A MOBILANDIA
c'è il BUM del RIBASSO!!
e in più doniamo un gioiello d'argento a tutti i visitatori.
MOBI LANDIA
dove mille lire valgono il doppio
BRUINO
ARREDAMENTI MOBILANDIA TEL. 907.912
STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO
VISITATECI ALL'EXPOCASA PADIGLIONE 3/B STAND 1008

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Siamo in via Pinelli 37 angolo via Galvani 18
T U T T O M O B I L I
la più grande esposizione di mobili nel cuore di torino

Congresso a Roma sull'elettronica

Tra pochi anni vedremo chi ci telefona

BRUNO GHIBAUDI

Fra qualche anno potremo leggere sui teleschermi di casa il nostro quotidiano preferito, controllare dalla poltrona del tinello la nostra situazione bancaria oppure i prezzi e la qualità della merce nei supermarket, comunicare con il videotelefono, collegarsi con molti amici via cavo, trasmettere dati a distanza e riceverli.

Tutti questi servizi, che oggi sembrano appartenere al lontano futuro, non saranno il frutto di applicazioni separate ma saranno collegabili ad un'innovazione unica: basterà cioè sostituire o integrare gli attuali cavi telefonici con cavi a fibre ottiche. E fra non molto questa possibilità sarà a portata di mano anche in Italia.

Pochi giorni fa la Pirelli ha infatti presentato al Congresso internazionale dell'elettronica, a Roma, i risultati ottenuti nella ricerca sulle fibre ottiche e sulle guide d'onda flessibili, annunciando la produzione di entrambe su scala industriale per l'inizio degli Anni Ottanta. L'impiego di questi due mezzi darà l'avvio ad una grandiosa rivoluzione nel campo delle telecomunicazioni.

La fibra ottica è un sottilissimo filo di vetro speciale, flessibile e molto trasparente, capace di guidare la luce e di sfruttarla per trasmettere informazioni a distanza. Immesso ad un'estremità della fibra ottica, un segnale luminoso la percorre fino all'altra estremità senza uscirne, anche se la fibra fa delle curve; il segnale può infatti essere ripetutamente riflesso dalle pareti e restare comunque sempre all'interno della fibra. Grazie ai vetri speciali e purissimi, già oggi disponibili, l'assorbimento del segnale luminoso è minimo. E mentre fino a pochi anni fa la massima distanza a cui si poteva trasmettere utilmente un segnale in una fibra ottica era di qualche decina di metri, oggi si possono realizzare fibre capaci di restituire un segnale dopo cinque o sei chilometri.

Un centinaio di fibre ottiche occupano al e no lo spazio di una mina di matita. Già da qualche anno vengono impiegate in campo medico per l'endoscopia (cioè per vedere all'interno del corpo umano), per visualizzare i dati su strumenti d'ogni tipo, compresi quelli sul cruscotto delle auto, o anche per l'arredamento.

Per trasmettere segnali luminosi ed immagini con le fibre ottiche, singole o raggruppate in cavi, sono necessari un trasmettitore, ad una estremità, e un ricevitore all'altra. La trasmissione può sfruttare un laser o un led (light emitting diode), che iniettano i segnali luminosi ad un'estremità della fibra. L'informazione viene trasmessa variando l'intensità della sorgente in modo continuo e graduale oppure in modo impulsivo. Il ricevitore, all'estremità opposta, analizza e decifra i segnali ricostruendo l'informazione.

Quali vantaggi ci offriranno le fibre ottiche? Innanzi tutto le loro ridottissime dimensioni, in rapporto alla grande capacità di trasportare informazioni (in ciascuna fibra possono confluire contemporaneamente mille conversazioni telefoniche oppure alcuni programmi televisivi), consentiranno di potenziare — senza richiedere altro spazio — le reti telefoniche di tutto il mondo, ormai in gran parte congestionate.

Quali saranno i prossimi impieghi delle fibre ottiche? Oltre a fornire i servizi citati, ricordiamo che verranno utilizzate vantaggiosamente per le telecomunicazioni a breve distanza, cioè per le comunicazioni a bordo di navi ed aerei e all'interno delle centrali elettriche. Nel settore telefonico verranno invece impiegate per collegare una grande città e i comuni più vicini: in questa funzione rappresenteranno una valida alternativa ai cavi coassiali di piccole dimensioni.

Lettere tv

Risponde Ugo Buzzolan

Prima ancora che *Dal primo momento che ti ho vista* finisse ci è giunta questa lettera dal sig. Vincenzo Rodda, da Milano. «*Condivido complessivamente i suoi giudizi sulla commedia musicale del sabato* — scrive il lettore Rodda — *ma, secondo me, lei non sottolinea abbastanza la tremenda banalità e ingenuità della storia. Ma come si fa nel 1976 ad offrire una vicenduola per educande con il giovane povero innamorato della ragazza ricca e sicuramente destinato a strapparla costei dalle braccia di un fidanzato facoltoso e appartenente alla buona società? Sì, una vicenduola per educande... Tra l'altro non si capisce perché oggi uno spettacolo leggero non possa essere un po' sexy. Qualcuno si sarebbe scandalizzato se in una scena la Goggi fosse comparsa completamente nuda? E' strano che lei non batta questo tasto. Io sono un suo antico lettore e ricordo che una volta usava continuamente la penna per invocare trasmissioni un po' spinte...*».

Rispondo subito, per questione personale, a quest'ultima frase. Non è vero — e la documentazione dei giornali d'archivio è lì a testimoniare — non è vero che io abbia mai caldeggiato «trasmissioni spinte» in tv. Tra gli Anni 50 e gli Anni 60 ho cercato di combattere l'ignobile *pruderie* che dominava, per ordini superiori e per zelo dei sottoposti, il teleschermo: chiedevo semplicemente che le ballerine, cui la censura democristiana imponeva i mutandoni sino alle caviglie, potessero mostrare le gambe come fanno da sempre tutte le ballerine del mondo... Quanto alla commedia musicale con la Goggi e Rascel sono d'accordo sulla banalità e sull'ingenuità della storia, non sufficientemente riscattate dalla (modesta) deformazione umoristica.

Resto invece perplesso alla prospettiva dell'elemento sexy in uno spettacolo del genere. Benissimo qualche battuta piccante, qualche situazione maliziosa. Ma il *sexy* cosa c'entrava? Sono d'avviso anch'io che nessuno si sarebbe scandalizzato se la Goggi fosse comparsa completamente nuda. Ma perché doveva esibirsi nuda? A parte il fatto che non le conveniva, magra com'è.

Anonimo, da Torino (biglietto scritto a macchina, e, sotto, uno svolazzo indecifrabile): «*Commemorazione di Pasolini! Commemorazione di Visconti! Si esaltano gli esempi più clamorosi di corruzione e di perversione! Povera Italia e povera tv in mano dei comunisti!*».

Anche lei è un esempio clamoroso: di stupidità.

Ing. Aristide Manguzzi (o Mangussi), da Bologna: «*Mi meraviglio che lei riscontri aspetti positivi nei cosiddetti nuovi telegiornali...*».

E io mi meraviglio che lei sostenga che «*il telegiornale vecchio tipo era più corretto e più obbiettivo*». Ne è proprio sicuro?

Incontro con Pietro Righini teorico e inventore

Il flauto di Sandokan svela i segreti della musica antica

FRANCO MONDINI

Pietro Righini è un personaggio a sé nella vita musicale italiana. Non è un divo: ad altro per il capo. Attivissimo, tratta la sua materia con il distacco dello scienziato e solamente quando gli spunti polemici si fanno pressanti, allora, sul volto da giovanotto (ad onta dei 69 suonati) si accendono i tratti della passione. Di origine romagnola (non poteva essere altrimenti con tutta quella musica nel sangue) è nato a Bologna. Giovanissimo si fece una reputazione come solista di corno. Durante una lunga e gloriosa carriera, si esibì un po' ovunque, lavorò anche con Toscanini.

A proposito del «grande vecchio» ricorda con amarezza quel concerto martucciano a Bologna (maggio 1931) che costò al sommo direttore l'insulto fascista (il più «celebre» schiaffo del ventennio) e quindi il volontario esilio americano. Righini è torinese dal '33 quando lasciò Bologna per venire a insegnare nel nostro conservatorio. Esperto nella «ripresa del suono» ha collaborato con la Rai dal '51 al '61, venne poi chiamato a far parte della Direzione centrale di tecnica. E' autore di opere specializzate di acustica musicale e di varie monografie riguardanti tale materia. Un suo volume, «Il Suono», edito da Tamburini, e scritto in collaborazione con il figlio Giuseppe, è ritenuto fondamentale.

Uomo libero e indagatore, Righini ha dedicato alla musica tutta la sua cultura di «tecnico» e teorico acustico per rompere ogni barriera che separa e limita in angusti e precisi confini la storia della musica. L'argomento è di quelli che scottano e per la prima volta — da quando parliamo — osserviamo nel maestro una rapida metamorfosi che lo conduce dalla consueta olimpica calma ai toni della polemica più accesa.

Per una grande musica universale, senza provincialismi e differenti atteggiamenti segregazionisti, Righini si rivela un «sentimentale» umanista.

«Un pregiudizio, radicato anche in molti musicisti — dice Righini — porta a credere che i fondamenti del nostro sistema musicale (quello occidentale, con la tonalità e l'armonia che le è legata) siano un dono del cielo. Insomma, la nostra sarebbe la sola musica con la M maiuscola». Tale errata convinzione sarebbe suffragata, secondo il maestro, dal «sottosviluppo» dell'educazione musicale nelle nostre scuole e dall'inadeguatezza programmatica dei conservatori. «Non è sufficiente che nella scuola di musica qualcuno cerchi di fare di più e di meglio. Il peso della parte più frenante della tradizione è sempre soverchiante». «Tale grigiore — ribadisce — non riguarda solamente il nostro paese, anche se da noi lo stato delle cose è più soffocante. Attualmente, assieme alle conquiste conseguite dalla frangia più valida dell'avanguardia, forse si salva il jazz: il vero jazz, quello che, per sua natura e per l'indipendenza da schemi e precetti troppo codificati, è riuscito a vivere per conto suo, consentendo alla libera creatività tutti gli incentivi che questa può offrire».

Il tema della libertà dell'invenzione in musica è affascinante. Ci chiarisca il concetto, domandiamo.

«Il nostro sistema — risponde il maestro — pur così benemerito con la sua scala a dodici suoni collocati ad intervalli equalizzati, unitamente all'imperativo della tonalità ha condizionato gravemente il gusto e la capacità ricettiva impedendo, a quasi, la fruizione di sistemi diversi dal nostro».

Ci stiamo addentrando nel terreno sul quale Righini ha incentrato la sua speculazione, un mondo, antico come la musica, che lo ha condotto a scoperte eccitanti.

«Noi siamo distanti — prosegue — dalle sfumature di altezza che caratterizzano i suoni degli antichi generi e modi greci, così come lo siamo dall'autentico canto gregoriano e dai tipi di musicalità del nostro tempo ma appartenenti ad aree di educazione diverse dalla nostra».

Sarebbe differente la situazione qualora — ad esempio — fossero disponibili strumenti idonei a farci udire i suoni e gli intervalli di sistemi estranei al nostro?

«Penso di sì. E a questo punto mi sembra che debba apparire chiaro il motivo che mi ha indotto a diventare — recentemente — costruttore di strumenti».

Quali strumenti?

«Ma il flauto — sorride Righini — il più antico, il più spontaneo: ovviamente è stato necessario studiare a fondo le caratteristiche del flauto traverso con precipuo riguardo per particolari di cui non vi è traccia nella bibliografia tecnica dello strumento. Naturalmente ho iniziato le prime sperimentazioni con l'ausilio ed il controllo inesorabile di apparecchiature elettroacustiche ed elettroniche fra le più aggiornate».

Ed ecco la serie completa dei flauti costruiti da Righini per riprodurre con precisione i vari «tetracordi» dei generi greci antichi. Ecco il flauto per udire lo spezzettamento degli intervalli secondo il teorico arabo Al Farâbi (vissuto tra il 950 e il 1050 d.C.). Eccone un altro che consente di eseguire la scala «Slendro» dei malesi e che il maestro ha battezzato «flauto di Sandokan»). In tutto sono una cinquantina.

«Con questi strumenti — conclude il maestro — ho realizzato alcune registrazioni, come quella del «Primo inno delfico di Apollo» (140 a.C.), quindi l'«Epitaffio di Seikilos» (del I secolo d.C.). Infine, proprio in questi giorni ecco i «Frammenti per un coro dell'Oreste» di Euripide, secondo la lezione del prof. Giovanni Marzi dell'Università di Bologna e della Scuola di paleografia musicale di Cremona».

Rivive così a Torino l'antica tecnica musicale ellenica. Righini è ora in grado di ricostruire anche quelle colonne sonore che i musici greci componevano per i grandi tragici. Una fedeltà che un regista come Luchino Visconti avrebbe — tra gli altri — saputo apprezzare.

La prima volta, pianse

Uno dei primi colleghi di Laura Antonelli rivela su un settimanale che la diva pianse a lungo la prima volta che dovette spogliarsi sul set. Non aveva ancora capito, poverina, che il nudo lancia un'attrice. Ora infatti non piange più. Guadagna milioni

Il figlio contesta Carlotta

Charlotte Rampling è un'attrice interessante e una donna senza dubbio ricca di fascino. Forse non ha milioni di fans ma sicuramente nessuno, che l'abbia vista una volta, la dimentica. Giustamente un giornalista francese ha scritto: «Il suo sguardo è magnifico». Di recente è riapparsa sugli schermi in «Foxtrot», con Peter O' Toole. Ma non è di questo che vogliamo parlare. Charlotte ha annunciato che l'anno prossimo rifiuterà qualsiasi offerta cinematografica. Anche se gliela presenterà Ingmar Bergman? Anche. Ma che è successo? Vuole fare un altro figlio e spera che sia una femmina. E così ci sarà la sorellina per Barnaby che ora ha 4 anni. Barnaby, piuttosto, come ha preso la faccenda? Diamine, si è inalberato. Si è messo a piangere: «Se nasce una sorellina io vado dalla nonna. Voglio rimanere figlio unico».

Torna con noi, cara Kim

Ha 43 anni ma è ancora come l'abbiamo vista lunedì in tv, in un film di 16 anni fa. Kim Novak non invecchia. Invece cambia idea. Ha lasciato un marito; si è risposata con un veterinario. E torna sul set. Sarà una pazza nel film «Lydia», di Clyde Ware

RIVA C'era una volta un bomber

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vorticosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa l'uomo fondamentale. Il Cagliari vince il campionato 1969-70. Poi Riva va in Messico con gli azzurri. L'avvio della Nazionale è stentato. Ma poi la Nazionale si riprende e il 17 giugno c'è la partita-capolavoro con la Germania. L'Italia sarà vicecampione del mondo.

84

La squadra rientra in Italia tra le polemiche. A Fiumicino c'è anche un tentativo di aggressione a Valcareggi e Mandelli (che poco tempo dopo si dimette), colpevoli di non aver utilizzato Rivera sin dall'inizio e di aver voluto coinvolgerlo nella disfatta con il Brasile, facendolo giocare nel finale. Dopo i pomodori a Fabbri per la Corea, gli insulti per Valcareggi, processo ai giocatori e a Riva, imputato principale.

A Cagliari, in polemica con gli organizzatori messicani che hanno creato tante statue per altrettanti uomini di punta di ciascuna squadra (escludendo Riva), uno scultore sardo scolpisce un «gesso» al naturale del frombolier rossoblù.

XIII

Il Messico restituisce al calcio italiano un Riva diverso, più umano. Lo definiscono un campione smarrito. Il Messico ha ridimensionato Riva che in certe partite è apparso privo di personalità, ha commesso molti errori. Era stato caricato di troppe responsabilità. L'impossibilità di essere all'altezza della sua fama, per varie ragioni, l'ha messo in crisi. Il contraccolpo psicologico è stato tremendo. Un Riva irriconoscibile che solo in alcune partite ha ritrovato se stesso. La stampa messicana lo ha persino deriso — dopo averlo incensato — definendolo «bluff» e «pallone gonfiato». La stampa italiana gli sferra durissimi attacchi nei commenti del dopo-Messico.

La verità è che Riva non era un «robot del gol», come si pretendeva, ma un grande goleador non al meglio della condizione. In realtà, poi, la Nazionale non era riuscita a dargli quel contributo che invece aveva avuto dagli uomini del Cagliari fino a sfociare nello scudetto. Nel Cagliari c'è chi accetta di vivere all'ombra di Riva, nella Nazionale le cose cambiano: non tutti sono disposti a farlo, in primo luogo Domenghini, poi Boninsegna. Nell'intervallo di Italia-Messico, solo Facchetti era riuscito ad evitare che Riva mettesse k.o. Domenghini.

Scopigno insorge e difende a spada tratta Riva dicendo che era scontato che in Messico avrebbe giocato sotto tono: «Perché se l'altitudine può avergli nuociuto, in realtà è la questione tecnica che lo ha danneggiato, cioè giocare in una squadra senza né capo né coda. La forza di Riva è concludere le manovre di una squadra. E' già tanto che abbia messo a segno tre gol e nelle partite più importanti».

Riva va in vacanza in Sardegna, a Villa Simius con la sorella Fausta e il nipotino Oscar. Si rode il fegato e medita rivincite. Ad un giornalista, però, fa un'amara confessione: «La Coppa Rimet, personalmente, è rimasta molto

85

al di sotto dei sogni. Onestamente non avrei mai immaginato di conquistare il secondo posto. Però io pensavo di fare di più per la squadra e per i risultati. Sono passati lunghissimi quei primi dieci giorni senza gol, per me. E questo mi ha messo in una condizione psicologica sfavorevole. Io non sono un giocatore che sa costruire il gioco, che lavora per far segnare gli altri: mi rendo conto dei miei limiti tecnici e dico questo in piena modestia.

«Io devo fare i gol — continua Gigi — Lo devo fare alla Rimet così come lo debbo fare quando il giovedì mi alleno a Cagliari contro i ragazzi. Se non mando la palla in rete mi sembra di usurpare il posto in squadra e la fiducia dei tifosi. Ebbene, in Messico, il non riuscire a fare il mio primo gol è stato un inferno. Mi veniva da piangere. Per questo ho anche trattato male il guardalinee etiopico che mi ha fatto ingiustamente annullare il gol contro Israele: era come se mi togliesse qualcosa che era mio già da tempo. Il «doppietto» con il Messico ha messo a posto molte cose ma nel frattempo erano sorte altre polemiche nella squadra e non si è più aggiustato il tutto completamente. Vorrei far presente, poi, che avevo di fronte i difensori nazionali più forti del mondo e quindi ero necessariamente marcato meglio che in campionato. Insomma mi resta un po' di malinconia per quello che potevo fare e non ho fatto in Messico. Quando avevo la palla davanti a me e potevo tirare in porta mi veniva come una frenesia, una paura di non fare in tempo a scagliarla verso la rete. Finivo per tirare troppo presto e colpire male. Anche i gol che ho fatto non erano i soliti. Niente cannonate: pallonetti nell'angolo leggeri e morbidi. Come se avesse segnato un altro».

Incontro Riva ad Asiago. E' trascorso un mese dall'esperienza mes-

86

sicana: è più sereno dopo lunghe riflessioni. Parla a ruota libera, non a grinta spianata. Ha molto sofferto anche per la caccia che gli hanno dato i rotocalchi alla ricerca del pettegolezzo e per i processi che gli hanno continuato a fare per tutta l'estate.

«Adesso è colpa mia — dice Riva — se siamo tornati dal Messico vicecampioni del mondo. Gente dell'ambiente ha parlato a vanvera mentre avrebbe dovuto star zitta. Quando sostenevano che la squadra era costruita su Riva mi facevano ridere. Un giocatore non condiziona una squadra, semmai, è il contrario. E' vero che ci siamo qualificati ai quarti di finale facendo risultati mediocri. In fondo non abbiamo battuto che la Svezia e il Messico, però fa testo la partita con la Germania Ovest dove ho segnato un gol nei supplementari. Invece hanno rivolto tutte le critiche a me. Mi hanno responsabilizzato troppo sono state ridimensionate le qualità inesistenti che mi erano state attribuite, non quelle reali. Ho la coscienza a posto. Mi sono trovato nella necessità di attaccare in contropiede a oltre duemila metri di quota, non dimentichiamolo.

«Quella era una squadra normale, una Nazionale normale — soggiunge Riva — e io non sono il «numero uno» di questa squadra. Non lo ero neppure quando davano il merito a me se si vinceva e davano la colpa a me se si perdeva o si giocava male. Se avessi segnato un solo gol nel mondiale, e fosse stato il gol della vittoria nella finalissima, mi avrebbero immortalato. Se viceversa avessi fatto dieci gol ma fossimo usciti dal girone eliminatorio sarei stato coinvolto nel vituperio generale. Siccome sono un uomo-gol, l'unica partita che ritengo di aver sbagliato è quella con Israele, per il resto non posso rimproverarmi nulla e me ne dispiace per coloro che, prima osannandomi troppo, mitizzandomi addirittura, dopo mi additavano al disprezzo generale. Se Riva non serve più alla Nazionale, mi lascino a casa. La maglia azzurra non me l'ha prescritta il medico anche se per essa mi sono sempre battuto con il massimo impegno».

Il voltafaccia dell'opinione pubblica non fa regredire il valore di Riva. E' sempre campione d'Italia e tenta la grande avventura in Coppa dei Campioni. Sarà una delle annate più amare e sofferte per Riva. Si comincia con i reingaggi. I grossi club, come al solito, hanno dato la caccia al cannoniere ma il Cagliari se l'è tenuto. Gigi, però, parla chiaro ai suoi dirigenti: pretende un contratto a lunga scadenza, una garanzia per il futuro. Si rifiuta di giocare a Cesena poi va in campo a Livorno dopo esserci accordato, sotto banco con l'ing. Marras, nuovo presidente, per cinque anni: duecentocinquanta milioni, esclusi i premi, naturalmente. Un centinaio di milioni in tutto a stagione. L'intesa viene raggiunta in un albergo di Viareggio dopo un lungo braccio di ferro.

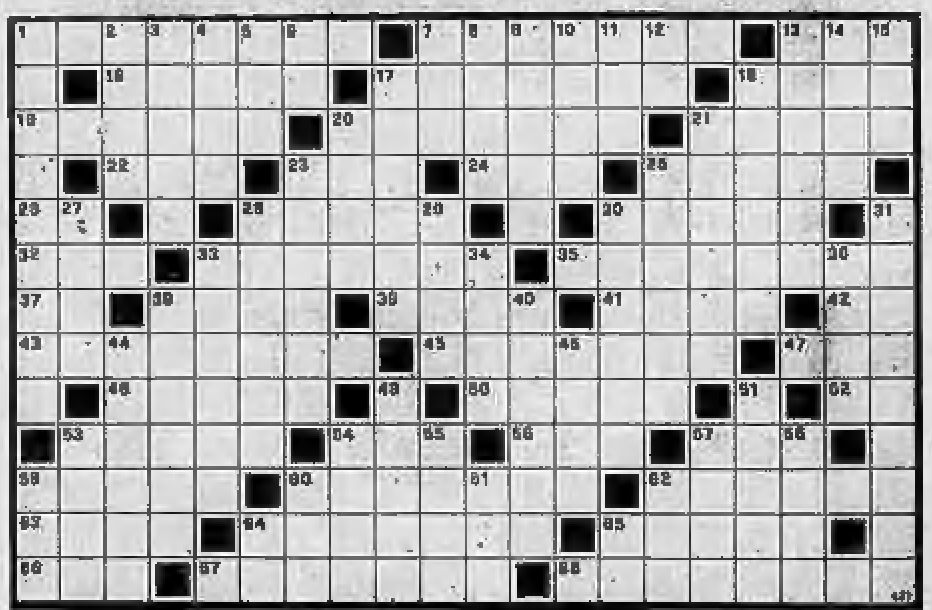
(Continua domani)

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO © D'AMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Collega di Tiresia; 7. Liquore non più di moda; 13. In testa al bersagliere; 16. Maurizio del cinema; 17. Santo caro ai russi; 18. C'è anche quello a quattro; 19. Il padre di Icaro; 20. Ambita preda del cacciatore; 21. Il cammello ne ha due; 22. Prefisso per orecchio; 23. Tonnellata in breve; 24. Noto anche come gichero; 25. Ragazzino indiavolato; 26. Monogramma di Lenin; 28. Un incitamento del tifoso; 30. [illegible] l'antologia; 32. Progettò l'arca; 33. Mario, regista e scrittore; 35. Hanno Teheran per capitale; 37. Come dire idem; 38. Un fuoco nella notte; 39. Oggi, domani; 41. Ha termine in dicembre; 42. Pronome personale; 43. Obbedivano al Dalai Lama; 45. Si lascia vincere da Paggio Fernando; 47. Ordine del giorno; 48. Il secondo fiume d'Italia; 50. Si chiama anche spigo; 52. Iniziali del musicista Respighi; 53. Opposta alla poppa; 54. Guida la Cina d'oggi; 56. Nota casa discografica; 57. Si invaghì di Siringa; 59. I portoghesi lo chiamano Douro; 60. Pietra preziosa; 62. Si sottrasse col suicidio alla ghigliottina; 63. Il nome di una Merlini; 64. Comprende le città di Sfax e di Susa; 65. Il nome di Fo; 66. Poetici lamenti; 67. In provincia di Savona; 68. Dispotismo.

VERTICALI: 1. Una voce dello stipendio; 2. Ha sei facce numerate; 3. Gustoso pesce di mare; 4. Simboleggia la vita monacale; 5. Suffisso di diminutivi; 6. A fine settimana; 7. Un diplomato in breve; 8. La culla del mondo; 9. La corona di Paolo VI; 10. L'ontano per il poeta; 11. Lo paga il reo; 12. Mitica giovenca; 13. La parte metallica della cintura; 14. Fa verde il prato; 15. Raro nome di donna; 17. Il grido di guerra dei giapponesi; 18. Macchina utensile; 20. Glenn e John di Hollywood; 21. Il nome della Manaini; 23. Porto della Francia; 25. Lo manda il guerriero; 27. La città di Fanfulla; 28. Anitra selvatica; 29. Non credono in Dio; 30. Vi dorme il marmittone; 31. Narra tutta una vita; 33. Persona rozza e selvatica; 34. Mazza da golf; 36. Casina fra i rami; 38. Opera di Giordano; 40. Il [illegible] della Occhini; 44. San Nicola il protegge; 46. L'arma di Cupido; 49. Ha l'anima nera!; 51. Jean, vecchia gloria del cinema francese; 53. Impolvera l'aia; 54. Città del Belgio; 55. Vi fa tappa la carovana; 57. Caratterizza certo calzature; 58. Gas per insegne; 59. Preposizione articolata; 60. Canzone cara a Jula de Palma; 61. Il padre dei cugini; 62. Pubblico esercizio; 64. Alle estremità del tunnel; 65. Nasce all'alba.

DAMA

(A. Frederiks)

Il B. muove e vince

SOLUZ.: 44-40, 45-34; 46-41, 37-46; 21-17, 46-21; 26-10 +.

c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Incertezza in campo astrale, gli influssi non sono molto positivi e la Luna in special modo vi è contraria. Evitate sia in amore sia nell'attività professionale di prendere decisioni importanti e definitive perché entro breve potreste pentirvene. Pazientate ancora qualche settimana e state accanto alla persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ottimi risultati in campo professionale vi faranno conquistare la stima e l'ammirazione dei vostri superiori. Mostratevi capaci e leali anche con i vostri collaboratori, uno fra i quali diventerà vostro intimo amico. Presto la persona cara si rifarà viva e pretenderà una spiegazione per il vostro silenzio.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Notizie da parte delle persone del cuore ritarderanno e vi lasceranno alquanto preoccupati. Non allarmatevi, però: sappiate attendere con calma e fiducia. Nuovi progetti nell'ambito della famiglia, probabilmente organizzerete un viaggio simpatico. Non mancate. Qualche depressione per i più giovani.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Influssi favorevoli, ma da sabato avrete non pochi ostacoli da superare. Ciò che da molto tempo avevate progettato riuscirete finalmente a realizzarlo. Per altre donne ottime soluzioni di lavoro part-time. Anche se siete sentimentalmente insoddisfatti non cercate di consolarvi abbuffandovi di cibo o spendendo in modo sconsiderato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Periodo molto favorevole per la vostra attività in generale. Anche se ultimamente, investimenti azzardati vi hanno causato perdite di interessi, presto riuscirete a recuperare il perduto e vi rimetterete in sesto per affrontare nuove spese inerenti l'attività. Freddezza sentimentale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se per insoddisfazione generale desiderate cambiare attività, fate molta attenzione a non precipitare gli eventi, perché potreste trovarvi in serie difficoltà economiche. Migliori i rapporti tra parenti, in particolare con la persona cara che sembra aver mutato atteggiamento nei vostri confronti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) I giovani in particolare faranno ogni incontri emozionanti, travolgenti. Attenzione comunque a frequentare persone poco equilibrate. Per alcuni ottime nuove soluzioni di lavoro. Vita affettiva e sentimentale particolarmente serena e piacevole. Qualcuno sentirà il desiderio struggente di avere un figlio.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 95

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Qualche contrasto con i vostri collaboratori a causa di un errore poco chiaro che cercheranno di far ricadere su di voi. Difendetevi senza accusare e mostratevi molto superiori. Non vi sarà fatto alcun torto. Problemi di ordine pratico fra innamorati e qualche diverbio a causa di parenti reciproci.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La giornata non sarà tanto brillante quanto sperato. Anche se professionalmente vi sentirete delusi non abbandonate il vostro impegno ed applicatevi con maggior tenacia. Buone le prospettive sentimentali. Una persona che vi corteggia con molta discrezione pretenderà da voi una risposta decisiva.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Nel lavoro dovrete agire in giornata con maggior prudenza ed evitare quelle decisioni affrettate che potrebbero compromettere un affare importante. Periodo molto favorevole invece per gli incontri fra amici e per quanto concerne i rapporti con la persona cara. Avrete maggior intimità e riuscirete a capirvi meglio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata molto positiva e promettente per il lavoro, tuttavia qualche influsso astrale particolare potrà ritardare alcuni riconoscimenti professionali che attendevate da tempo. Sentimentalmente è il momento più adatto per sfoderare il vostro charme e conquistare definitivamente la persona cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Gli influssi astrali in giornata non saranno molto generosi né vi assisteranno come pensavate. Armatevi di coraggio e di molta speranza e rimandate tutti i vostri impegni importanti. Maggior equilibrio sentimentale per poter evitare scontri inutili e spiacevoli. Chi ha un'altra relazione affettiva ne trarrà qualche delusione.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1212: 1. Cf5; se 1. ... f2/d5/Re4 2. De4/Db8+/Ce7+.

N. 1213 (6 + 8)

J. Moravec («Ceskoslovensky Sach», 1929)

Il Bianco matta in 3 mosse

Notiziario

Venaria — Domenica mattina alle ore 9 al Circolo scacchistico di viale Buridani 69, si disputerà un incontro amichevole tra la squadra locale e la rappresentativa del Circolo «La Stampa».

f. p.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

♠ 9 2
♥ 8 2
♦ A D F 4
♣ A R 7 4 2

♠ D
♥ A R 10 6 5
♦ R 10 7
♣ F 9 5 3

N — O E — S

♠ F 10 7 5
♥ F 9 7 4
♦ 8 5 2
♣ 10 6

♠ A R 8 6 4 3
♥ D 5
♦ 9 6 3
♣ D 8

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in prima): Sud: 1 Picche; Ovest: contro; Nord: surcontro; Est: passo; Sud: passo; Ovest: 2 Cuori; Nord: passo; Est: passo; Sud: 2 Picche; Ovest: passo; Nord: 3 Cuori; Est: passo; Sud: 4 Picche.

Ovest attacca con l'Asso di cuori e il Re di cuori mentre Est fornisce nell'ordine il 7 e il 4, mostrando un numero di carte pari. Ovest prosegue con il 5 di cuori. Il giocante fa la presa con l'Asso della mano e incassa il Re di picche mentre Ovest fornisce la Dama.

Il conto di Ovest che ha certamente 5 carte a cuori e non più di 14 Punti rende probabile nella sua mano il singolo di picche, con un buon appoggio nei semi di quadri e di fiori. In questa ipotesi Sud per realizzare il contratto continua così:

Piccola quadri per il Fante del morto (sorpasso al Re di Ovest), Asso di fiori e piccola fiori tagliata di mano (Est scarta quadri); ancora quadri per la Dama del morto e Re di fiori.

Se Est taglia, Sud sopratttaglia e gioca picche per il 9 e la difesa realizza una sola presa in atout. Se scarta cuori, Sud scarta quadri e prosegue giocando l'Asso di quadri. Nuovamente se Est taglia Sud sopratttaglia o cede una sola atout. Se Est scarta ancora cuori, Sud taglia di mano e gioca picche verso il 9 del morto. Est vince con il 10, ma è costretto a giocare picche contro la «forchetta» di Asso e 8 del giocante.

bridge '76

LANCIA

STAMPA SERA

Cognome e nome

Indirizzo

Cognome e nome

Indirizzo

- Torneo a coppie (con handicap per i giocatori classificati FIB) al palazzo del BIT, via Ventimiglia 201, Torino.
- Due turni di gara di 25 smazzate: sabato 10 aprile dalle 16,30 e domenica 11 aprile dalle 14,30. Il primo turno avrà carattere eliminatorio; nel secondo le coppie saranno divise per gironi secondo la classifica.
- Per iscriversi compilare e inviare il tagliando a «Stampa Sera», via Roma 80, Torino; oppure al «Bridge Club», via Santa Maria 1, Torino. Per il Piemonte, si può recapitare il tagliando alle sedi della locale associazione bridge. Unire al tagliando lire 2500 per giocatore. Scadenza delle iscrizioni: 8 aprile.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del torneo, tel. (011) 554.251, via Santa Maria 1, Torino.

Premi per tutti, sempre più numerosi. Ai vincitori, naturalmente; anzi a coloro che si piazzeranno nelle prime decine, andranno i più sostanziosi: viaggi in aereo, soggiorni, elettrodomestici, quadri, tappeti e così via. Siamo nell'impossibilità materiale di elencare tutti coloro che generosamente hanno inviato qualcosa. Eccone alcuni: Cinzano, Sai-Iti, Lavazza, Alitalia, Cristal Club, Lancia, Amisano, Dal Vera, Treccani, Taverna Verde, Valtur, Stamperia Artistica Nazionale, Paracchi, Wolmer, Provenzali, Venturi, Zegna, Super Confort, Carpenè, Automobil Club, Hôtel Méditerranée Sanremo, Marus, Mursia, Vendôme Boutique, Hôtel Augustus Forte dei Marmi, Master, Voxon, Isoardi, Siat, Pininfarina, Sepi, Angolo di Jhonny Sanremo, Rizzoli, Mességué, Base, Rumiat, Saari, Hôtel de Paris Montecarlo, Ragni, Capello, Facchiotti, Universal, Allemano, Molflex, Maison de Filippo, Poster, on. Picchioni, Filmgo, Nuova Lux, Varallo, Serveill, Gatto Nero, Vecchia Lanterna, Cofra, foto Chiesa, Sorelle Ferri, foto Casali, Sitta, Mobili Bondi, Bergia, Gancia, Carpano, Cesare Piccini Firenze.

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

SABATO (arrivo libero)

15— Incontro con la guida in albergo
15,15 Breve giro della città (dotazione di tessera tranviaria di libera circolazione - ingresso gratuito all'ascensore della Mole Antonelliana)
17— Termine visita - Ore libere
19,30 Cena
20,45 Proseguimento visita città (in tram)
22,30 Visita a "Stampa Sera": "Come nasce un giornale" - Pernottamento

DOMENICA

Piccola colazione
9,15 Ritrovo e visita Borgo Medioevale
12,30 Pranzo
15— Visita Museo Nazionale del Cinema - proiezione di un vecchio film

Tariffe

Sistemazione in camera singola lire 11.000 a persona; in camera doppia lire 10.000 a persona

Spedire a Stampa Sera, v. Roma, 80, Torino entro il 1° APRILE 1976

Signor

Gruppo pers. n°

richiedo n. camere a 1 letto

richiedo n. camere a 2 letti

verso L.

con assegno ☐ con vaglia postale ☐

indirizzato a «uffici Stampa», via Roma 80

in contanti ☐

Telefono dell'interessato o del capogruppo

Corrispondente a

Indirizzo

Corrispondente a

JH Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

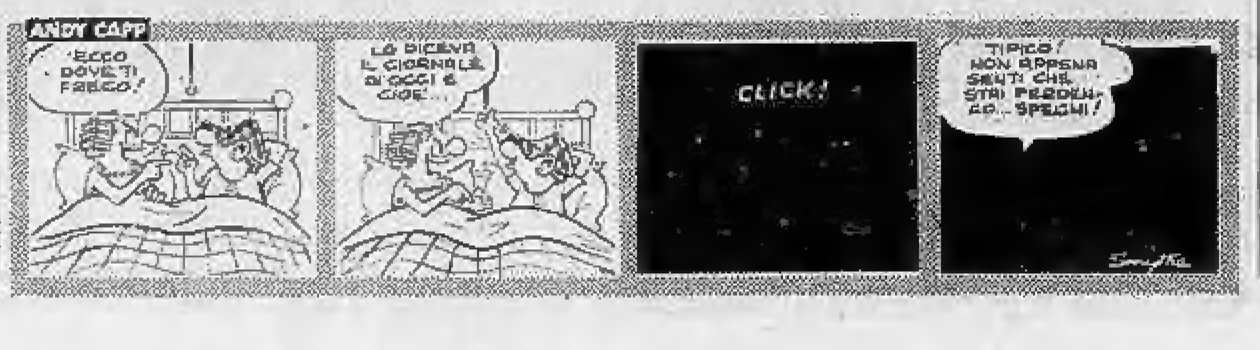
le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



OCCHIO ALLA TV CON STAMPA SERA

Commedia e satira nei film di Sturges

Oggi, con "Il grande McGinty", il via a un ciclo di 4 titoli

AGHILLE VALDATA

Per quattro mercoledì, a cominciare da stasera, il video sarà occupato da un film di Preston Sturges, regista americano scomparso da diciassette anni e il cui nome è legato a svariate innovazioni nel campo della sceneggiatura, sia riguardo a film drammatici sia brillanti. I quattro titoli ripescati per questo ciclo ai quali il secondo canale darà, con preambolo di Claudio G. Fava, l'avvio alle 20,45, sono: *Il grande McGinty* (1940), *I dimenticati* (1941), *Viva il nostro eroe* (1944), *Infedelmente tua* (1948).

Il sottotitolo del ciclo, «Commedia e satira», ne indica le caratteristiche, ma ne stabilisce anche il limite. Sarebbe stato bello poter recuperare il celebre film drammatico *Potenza e gloria* (1933), nel quale Preston Sturges, sceneggiatore e non ancora regista, introdusse nella colonna sonora il «narratage», cioè la voce fuori campo che illustra e commenta l'azione: trovata d'una fecondità inesauribile, oggi spesso usata meccanicamente e per pura comodità, ma rivelatasi 43 anni fa come un metodo narrativo pieno di straordinarie forze evocative nell'inserire con il naturale complemento di un'altra innovazione, quella del *flashback*, il passato nel presente inteso come una specie di proustiana *recherche* del tempo lontano e perduto.

I quattro film del ciclo mostreranno invece i risultati brillanti di Sturges innovatore: pronto, a travolino a fondere disinvoltamente le caratteristiche fragorose della vecchia farsa con gli spunti intellettualistici delle *sophisticated comedies*; sul set, come *director*, bravissimo nel dare alle trovate del copione sfacciata e burlesca consistenza spettacolare. Il senso del comico, gli umori e i veleni della satira, servono a Sturges per esprimere una critica di costume su certi aspetti della civiltà americana fino ad allora considerati tabù. I conformisti di Hollywood lo considerarono un eretico: per certe sue opere non s'impegnarono con lo zelo abituale a farle arrivare oltre i confini degli *States*.

E' il caso di due film del ciclo: quello di stasera e l'altro di mercoledì 14 aprile (*Viva il nostro eroe*), che solo per merito del video potranno essere conosciuti dal nostro pubblico. Nessuna delle due pellicole venne a suo tempo importata in Italia: la tv, recuperatele chissà dove, ne ha approntate le rispettive versioni italiane.

Viceversa gli altri due film di Sturges sono piuttosto noti: se la memoria non ci tradisce, facendoci ricordare come trasmissioni italiane altre captate da canali stranieri, diremmo che sia *I dimenticati* sia *Infedelmente tua* sono già stati programmati dalla nostra tv. La quale sicuramente presentò invece il delizioso *Lady Eva*, dove Barbara Stanwyck, nel ruolo d'una donnina aggressiva e invadente, faceva sua preda un timido miliardario collezionista di serpentelli impersonato da Henry Fonda. Chi ha visto questo intelligente film sa quel che è giusto aspettarsi dal corrosivo Sturges.

Brian Donlevy

Veronica Lake

Ella Raines

Linda Darnell

IL GRANDE MCGINTY («The Great McGinty», 1940) con Brian Donlevy, Muriel Angelus, Akim Tamiroff, Steffi Duna. Nei giochi di potere di un *boss* della politica viene, senza alcuno scrupolo, usato come pedina un tal McGinty. Costui è succube degli intrighi del politicante al quale interessa ch'egli diventi prima sindaco e poi governatore: il rifiuto successivo di McGinty nel prestarsi a certe malefatte è all'origine della sua ribellione e fuga. *(Stasera ore 20,45 - Secondo programma).*

I DIMENTICATI (*«Sullivan's Travels», 1941) con Joel McCrea, Veronica Lake, William Demarest, Eric Blore. Per documentarsi sulla miseria, argomento del suo prossimo film, un ricco e famoso regista di Hollywood si camuffa da vagabondo e in tal modo conosce lo squallore d'una condizione umana avvilente. Scambiato per l'assassino di se stesso, è condannato, finisce in una prigione dalla quale viene liberato dopo equivoci vari.* (Mercoledì 7 aprile, ore 20,45 — Secondo progr.).

VIVA IL NOSTRO PAESE («Hail the Conquering Hero», 1944) con Eddie Braken, Ella Raines, Bill Edwards, William Demarest. Congedato perché sofferente, un marine tace la verità ai concittadini che lo credono un eroe e lo eleggono sindaco conservandogli la carica anche quando l'impostura è scoperta e il riformato costretto a confessare la verità. Palese la satira dell'eroismo; al vetriolo la descrizione della provincia americana. *(Mercoledì 14 aprile, ore 20,45 - Secondo progr.).*

INFEDELMENTE TUA (*«Unfaithfully Yours», 1948) con Rex Harrison, Linda Darnell, Lionel Stander. Britannico di nascita e quindi dotato del proverbiale self control, un direttore d'orchestra, follemente geloso della bella moglie, perde inopinatamente la calma quando il cognato l'avverte ch'è un marito ingannato. Durante il concerto che segue la rivelazione il sospettoso direttore immagine tre diverse soluzioni suggerite dalle musiche.* (Mercoledì 21 aprile, ore 20,45 - Secondo progr.).

Da domenica la popolare trasmissione

TUTTI IN TAVOLA

Ave Ninchi e Veronelli presenteranno come di consueto il settimanale appuntamento gastronomico

ROSANNA CANAVERO

E' il ritorno al gusto delle cose semplici (un avventurarsi in piacevoli passatempi con premio finale) lo stimolo che invita donne e uomini a dedicarsi con impegno ai fornelli. Saper cucinare è oggi un *passepartout* di successo che riemerge dalle radici della cultura popolare e del patrimonio tradizionale che ogni regione italiana possiede in abbondanza. Attingendo ad antiche ricette o proponendo piatti sconosciuti, ritorna domenica sugli schermi televisivi (ore 19 sul Secondo Canale) la trasmissione enogastronomica *A tavola alle sette*. Puntuale da sei anni ogni primavera, ha sempre registrato alti indici di gradimento (87 punti nel 1975).

Un'emblematica tavola apparecchiata attende la platea televisiva per tredici settimane; intorno al simbolico desco si avvicenderanno cuochi, dietologi, maestri assaggiatori, accademici della cucina, esperti enoici, giornalisti specializzati, massaie, gastronomi di rango. Guida questo drappello unito da comune denominatore un quintetto artistico indivisibile: Paolini e Silvestri si occupano dei testi, dello schema e degli argomenti da trattare; Lino Procacci dirige dalla cabina di regia gli stacchi e 'soggetto delle telecamere; Ave Ninchi presenta, intervista, anima i vari interventi e Luigi Veronelli partecipa in veste di consulente e conduttore della trasmissione.

Il discorso da svolgere verte su alimenti di basso consumo e costo moderato suggeriti dal ministero dell'Agricoltura per aumentarne l'uso valorizzandoli al modo giusto. Argomento della prima puntata sarà la carne di maiale, seguono in ordine: trote, pollame, latticini e formaggi, trippa e frattaglie, riso, carne bovina del quarto anteriore, uova e verdure, coniglio, pesce azzurro in due puntate e frutta. Il ciclo di trasmissioni registrato negli studi televisivi di Torino con scenografia di Paolo Bernardo, si svolge alla presenza del pubblico che partecipa al quiz su sottofondo musicale del violinista Italo Gioio.

Ogni puntata si articola intorno a tre ricette cucinate in studio sull'alimento in programma; la prima di «alta cucina» presentata da un cuoco scelto fra «maestri» italiani, la seconda di «fantasia» inventata al momento da un gruppo di non esperti presenti tra il pubblico, la terza cosiddetta «veloce» sarà il frutto d'esperienza di un cuoco più o meno blasonato ma impegnato nei problemi pratici di tutti i giorni.

In miseria l'autore del Cuculo

Il romanziere Ken Kesey

Salem, 31 marzo.

«Qualcuno volò sul nido del cuculo» ha fatto incetta di Oscar ma Ken Kesey, l'autore del libro da cui è stato tratto il film, è amareggiato e al verde. «Nessun artista vuole essere rapinato, nessun artista vuol essere povero: lo sono sul lastrico», ha detto Kesey.

Il libro di Kesey uscì più di dieci anni fa, il film ha vinto ieri cinque Oscar per il miglior film, il miglior attore, la miglior attrice, la miglior regia e il miglior adattamento. Ma Kesey non è stato invitato alla cerimonia: l'ha seguita in televisione mentre giocava a poker. A carte ha perso ma ha vinto 5 dollari scommettendo che il film avrebbe vinto l'Oscar.

Kesey vendette i diritti per l'adattamento cinematografico del suo romanzo a Kirk Douglas per 20 mila dollari nel 1963. Michael Douglas, figlio di Kirk, ha realizzato il film in coproduzione. Kesey scrisse la sceneggiatura per la produzione che però non l'accettò. Di qui una sua azione giudiziaria per chiedere 800 mila dollari di danni più il 5% degli incassi.

(TEATRO)

A lezione da Anna Proclemer

Ieri per "La signorina Margherita" di Athayde al Carignano

PIERO PERONA

Si ritorna indietro nel tempo con La signorina Margherita al Carignano. Abbiamo tutti dieci anni, facciamo tutti la quinta elementare, siamo tutti pronti a bere le parole della maestra. La maestra arriva preceduta da tre squilli della campanella e parte dalla platea per installarsi in cattedra. Di lì terrà una folle lezione ai suoi allievi-spettatori.

Cominciamo subito con un problemino. La signorina Margherita domanda se nella scolaresca c'è qualcuno che si chiama Dio, o Gesù, o Spirito Santo. Se c'è si presenti, alzi la mano almeno. Nessuno fiata e la maestra risolve così la questione dell'esistenza d'una divinità. Poi passa a provocare, a offrire la parola, a sproloquiare indisturbata. Nessuno interviene. Né quando disegna un membro virile alla lavagna né quando suppone che la platea così meditabonda sia dedita al vizio solitario. Patetica e misteriosa, la signorina conduce i suoi allievi per i tortuosi sentieri della perversione e della malignità, sempre con l'aria di scandalizzarsi.

La bellezza del monologo consiste nel continuo altalenare della provocazione tra poli opposti: vita vera e forma apparente, didattica aperta e metodi nazisti, bolso sentimentalismo e lirica pura. Alla maestra piacciono le novità eppure è tentata dal delirio della potenza. A poco a poco sembra abbandonare l'ironia che conserva verso il male per abbandonarvisi con voluttà (in ogni istante della sua esistenza si trova una creatura cattiva che si chiama pura Margherita e rappresenta forse il suo inconscio). Non per niente dalla borsetta salta fuori una pistola: il sapere è un'arma pericolosa.

Nei due tempi il giovanissimo brasiliano Roberto Athayde dispiega un talento visionario e barocco pienamente in linea con la migliore cultura del suo Paese. Quando si abbandona a facili effetti, scade inevitabilmente nella bravata goliardica; quando accentua l'iniziale rigore, ha la portata d'una severa meditazione contro il potere. Giorgio Albertazzi l'ha tradotto con impegno e adattato con disinvoltura. Rispetto alla prima del festival di Spoleto, ha aggiunto mediocri riferimenti italiani, citando persino il nome di due critici che in palcoscenico non interessano a nessuno. Di qui gli alti e bassi della rappresentazione, che ha sconcertato parte del pubblico prima di essere accolta con parecchi applausi.

Alla protagonista Anna Proclemer, sola alla ribalta per due ore, in compagnia di un personaggio sgradevole e di un testo particolare, non toccano che consensi. Avrebbe unicamente potuto dare un timbro livido alle ultime battute che dimostrano l'involuzione della maestra da anarcoide a totalitaria. Per il resto, onore alla bravura e alla spavalderia. Quando un'attrice deve mostrare le gambe, denudare il seno, dire le parolacce, si rischia nei guai: il piccolo scandalo che suscita, rischia di metterne in secondo piano le doti autentiche. Ebbene la Proclemer riprende sempre con serenità il filo del suo impossibile discorso, imponendosi per l'impeto e suggestionando per l'ambiguità.

(film del giorno) "Perché si uccidono"

Il figlio di papà

PERCHE' SI UCCIDONO di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Antonio Pierfederici, Marie Reims, Deba Loncar. Drammatico, a colori, Italia 1975 (Cinema Massimo).

TRAMA — Un industriale dal passato militare ha durante la guerra salvato dal plotone d'esecuzione un francese, Luca, che ha mutato la giusta riconoscenza in fraterna virile amicizia. Il francese diventa l'uomo di fiducia del proprio salvatore allorché costui torna alla sua attività d'imprenditore ricco e fortunato, ma afflitto in famiglia da un figlio, Andrea, che prima si sfoga in un ribellismo antiborghese tutto di maniera e poi diventa preda irrecuperabile della droga. La sorella di questo giovanotto mira al matrimonio esemplare ma il suo ostentato perbenismo è un concentrato di ipocrisia: ella è da prendere con le molle roventi forse più dello sciagurato Andrea, al quale la comprensione di Luca serve ben poco, perché non gl'impedisce di finire sul piano inclinato sia del vizio sia del delitto.

GIUDIZIO — Il film, girato del tutto casualmente a Torino per gli esterni (e a Milano per gli interni) non presenta alcun riferimento locale: anzi, a essere sinceri, esso appare sganciato da tutto, dalla credibilità, dall'impegno di voler essere un'opera di contestazione nonché di profilassi contro l'abuso degli stupefacenti. Scritto, sceneggiato e diretto da Mauro Macario con ambizioni superiori a quelle che possono essere le forze di un giovane alla sua opera prima, *Perché si uccidono* si rivela in tutti i sensi dilettantesco sebbene in più punti la pregevole fotografia di Raffaldi gli regali un prestigio visivo fine a se stesso.

Registi insigni — da Ford a Renoir, da Lubitsch a Capra, da Wyler a Feyder a Hitchcock e a tanti altri — si sono sempre serviti nelle loro opere, spesso diventate classiche, di bravissimi sceneggiatori.

a. vald.

Concerto stasera

Questa sera al Conservatorio il pianista R. Firkusny esegue, per l'Unione Musicale (serie pari), musiche di Schubert, Janacek e Smetana.

Il moravo Rudolf Firkusny (nato presso Brno nel 1912) è uno dei più insigni esponenti del pianismo internazionale. Ritornando ora fra noi, inizia il suo concerto con le «Nove variazioni» che nel 1789 Mozart compose su un minuetto di J. P. Duport, un violoncellista parigino che si distinse come interprete del nostro Boccherini e che Mozart conobbe a Berlino alla corte del re di Prussia Friedrich Wilhelm II.

Nella seguente «Sonata in la min. op. 143» il giovane Schubert nel 1823, pur nella esteriore classicità della struttura, rivela trascoloranti impeggiamenti, romantici, evidenti tanto nel misterioso «Allegro giusto» iniziale, quanto nella maestosa e lirica cantabilità dell'«Andante» e nel fantasioso finale.

Firkusny fu allievo del suo grande conterraneo Leos Janacek (1854-1928): e questa sera darà un saggio della non abbondante produzione pianistica di lui, eseguendo «Zulica». Un altro omaggio all'arte cecoslovacca sarà l'esecuzione delle colorite e brillanti «Danze boeme» di Bedrich Smetana (1824-1884).

l. c.

CARIGNANO: stasera ore 21,15
e solo fino a domenica 4 aprile
Anna Proclemer
in
La Signorina Margherita
novità di Roberto Athayde
versione italiana e regia di
Giorgio Albertazzi
Vietato ai minori di 18 anni
Biglietti v. Roma 49, tel. 544.580

Conservatorio - Unione Musicale
Ore 21 (pari)
RUDOLF FIRKUSNY
PIANISTA
Informazioni tel. 54.45.32

La Direzione della
GALLERIA D'ARTE
LA NUOVA ALBERTINA
v. C. Battisti 17, 533.862-532.077
visto il successo
della personale di
MARIO ROBAUDI
prolunga la mostra fino
a sabato 3 aprile

ALFIERI: ore 20,45 precise
ROSSELLA FALK
presenta
LA SIGNORA DALLE CAMELIE
con
ROSSELLA FALK — ANDREA GIORDANA
e CLAUDIO GORA
Regia di GIORGIO DE LULLO
Pren. Teatro - tel. 535.440

le roi
Stasera ore 21
BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka con i
BARONI
del LISCIO
Giovedì venerdì sempre
BAL MUSETTE
con RORY e i GENTLEMEN
Noi ci rinnoviamo sempre. Lunedì

GALLERIA D'ARTE
IL QUADRIFOGLIO
C. Re Umberto 10
Personale di
LUCIO DEL PEZZO

TEATRO ALFIERI
Si comunica che da oggi fino all'11 aprile agli abbonati del Teatro Stabile di Torino esibendo la tessera presso la cassa del T. Alfieri sarà riservato
un eccezionale trattamento
di particolare favore
per lo spettacolo
La Signora dalle Camelie

danze la perla
Ore 21 esclusivo per le Glorie del Ballo con
VALLERO FOLK

Al cinema
è stare in compagnia

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877 344
JEAN JACQUES RENE'

Du Parc
Il nuovo salotto di Torino
TURI GOLINO

NINO GALLO
presenta al
MASSAUA Danze
per le Glorie e Amatori ore 21
Grande Serata e Gara di Ballo

UN FILM INQUIETANTE AL
METROPOL
EDVIGE FENECH
è il personaggio femminile che ha
sconvolto, con la sua sensualità,
il MONDO DI IERI in una ricostruzione
audace per il MONDO DI OGGI

EDWIGE FENECH
L'INFEDELE
(I PECCATI DI MADAME BOVARY)
Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

DOMANI AL Grande Reposi
IN ANTEPRIMA MONDIALE
Titanus
Ve l'assicura
RENATO POZZETTO!
La luna di miele
trascorretela con una donna sola!
BASTA e AVANZA....

LUNA DI MIELE IN TRE
HARRY REEMS • FELICE ANDREASI • MASSIMO BOLDI
COCHI PONZONI • KIRSTEN GILLE
CARLO VANZINA • ENRICO VANZINA
ACHILLE MANZOTTI • CARLO VANZINA

Lo Stato continua ad aumentare i prezzi
e noi, noi no!
DA OGGI AL 10 APRILE FINO AD ESAURIMENTO

armadio doppia stagione L. 96000
mobile bagno L. 48000
libreria componibile "Jolly" cad. L. 6800
scarpiera L. 39000

TORINO - via Pietro Micca 17 - tel. 546982
ALESSANDRIA - via Mazzini 70 - tel. 56399
GENOVA - Gall. XII Ottobre 140/142 Rosso - tel. 589539
NOVARA - Via Biglieri (ang. via Mameli) - tel. 38309
VARESE - via Carcano 2 - tel. 223131

iag MOBILI
iva compresa

STAMPA SERA — TORINO

Dove andiamo stasera

- FILM — All'Arco ultimo giorno per « Sotto il selciato c'è la spiaggia » di Helma Sanders
- MONTECARLO — Alle 21 il film di Frank Capra « Orizzonte perduto » con Jane Wyatt e Ronald Colman
- CONCERTO — Al Conservatorio, ore 21, concerto del pianista Rudolf Firkusny

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
AMBROSIO, c. V. Emanuele 52, Tel. 547.007	Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Un salotto di piacere al servizio dello spionaggio del Terzo Reich è il centro da cui partono ricatti e intrighi sia politici che personali. Viet. anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 17,30 - 19,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC, c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.431	Sotto il selciato c'è la spiaggia, di Helma Sanders (Rep. Federale Tedesca - 1975 Bianco e nero - Versione originale con sottotitoli, con Grischa Huber, Heinrich Giskes — In una vicenda attualissima l'esame della condizione femminile con riferimento all'aborto. Opera prima di una nuova regista. Ultimo giorno. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17,30 - 20,10 - 22,30 Ingresso L. 1000
ARISTON, v. Lagrange 21, Tel. 540.147	La guerra dei bottoni, di Yves Robert, con Antoine Lartigue, Jacques Dufilho, Jean Richard, Michel Galabru (Francia - Bianco e nero — Due bande di ragazzini ingaggiano una vera e propria guerra con stratagemmi e invenzioni d'ogni genere. Non vietato. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1962) Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO, c. Sommeiller 22, Tel. 587.190	Marcia trionfale, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — La vita militare vista nei suoi aspetti più significativi e nelle abitudini che i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR, v. Viotti 6, Tel. 519.516	L'uomo che volle farsi re, di John Huston, con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer (Usa - Colori) — Da un romanzo di Rudyard Kipling, la storia di un trono conquistato con la forza da due avventurieri decisi a tutto pur di cingere la corona. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17,30 - 19,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS, piazza C.L.N., Tel. 530.714	L'invasione delle Api Regine, di Denis Sanders, con William Smith, Anitra Ford, Victoria Vetri (Usa - Colori) — Le Api Regine hanno invaso il nostro pianeta, si cercano la piacere di un uomo capace di soddisfare questi [illegible] mostri. Vietato minori anni 18. ★ Fantasy	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 1500
CAPITOL, v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605	San Babila ore 20 un delitto inutile, di Carlo Lizzani, con Brigitte Skay e Daniele Asti (Italia - Colori) — Una strage assurda compiuta da teppisti neri in pieno centro milanese senza un reale motivo ma solo per pura violenza. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,35 - 18,35 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai, v. C. Alberto 27, Tel. 540.110	L'albero di Guernica, di Fernando Arrabal, con Mariangela Melato, Ron Faber, Cosimo Cinieri, Franz Rennert (Francia - Colori) — La morale, le leggi, le convenzioni sono dissacrate in una vicenda sconvolgente e drammatica. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 10,30-14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 Ingresso L. 1500
CORSO, c. V. Emanuele 50, Tel. 510.702	Una Magnum speciale per Tony Saitta, di Alberto De Martino, con Stuart Whitman, John Saxon, Martin Landau, Gayle Hunnicutt (Canada-Usa - Colori) — In un collegio viene uccisa una ragazza, le indagini sono affidate a Tony Saitta, capitano di polizia, noto per la sua implacabile durezza. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - [illegible] - 18,35 - 20,25 - [illegible] Ingresso L. 2000
CRISTALLO, v. Goito 3, Tel. 650.7100	Uomini si nasce, poliziotti si muore, di Ruggero Deodato, con Marc Porel, Ray Lovelock, Adolfo Celi, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Due agenti speciali con « licenza di uccidere » pattugliano la città per difendere i cittadini dalla violenza e da sequestri, danno una caccia spietata ai criminali. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA, v. Gramsci 9, Tel. 542.422	Telefoni bianchi (?) nobile veneziano, di Flavio Mogherini, con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Sylva Koscina (Italia - Colori) — Le avventure di uno strano e un po' pazzo nobile veneziano; a cui è stato applicato il [illegible] [illegible] del titolo. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,35 - 18,35 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO, v. C. Colombo 31, Tel. 500.760	La orca, di Eriprando Visconti, con Michele Placido, Rena Niehaus, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Diciassettenne. La storia della ricca rapita che fa innamorare di sé il suo carceriere e poi lo elimina per fuggire. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL, c. Beccaria 4, Tel. 541.325	Il soldato di ventura, di P. Festa Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Oreste Lionello (Italia - Colori) — L'epica « disfida di Barletta » in chiave comica con maggiori protagonisti gli attori resi famosi da « Pinocchio » e « Jesus ». ★ Avventuroso in costume	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,25 - 16,30 - 18,25 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX, Gall. S. Federico, Tel. 541.283	Io non credo a nessuno, di Tom Gries, con Charles Bronson, Jill Ireland, Ben Johnson, Richard Crenna (Usa - Colori) — Le avventure di un uomo duro e coraggioso che ha deciso di agire con le sue sole forze e affrontare da solo i suoi nemici. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 2000
MASSIMO, v. Montebello 8, Tel. 878.081	Perché si uccidono, di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Isaka Lomax, Marco Reina, Eleonora Fani (Italia - Colori) — La violenza dilagante è un fatto di tutti i giorni, ci si deve chiedere il perché, mettere a nudo i motivi che portano a questo. Vietato 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14,45 - 16,50 - 18,45 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL, v. Pr. Tommaso 8, Tel. 650.5470	L'infedele (I peccati di Madame Bovary), di John Scott, con Edwige Fenech, Franco Ressel (Usa - Colori) — Le avventure di un celebre personaggio letterario, riportate audacemente ai giorni nostri. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	RIEDIZIONE Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE, v. Pomba 7, Tel. 518.830	Squadra antiscippo, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio, Guido Mannari (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve dare la caccia ad un malvivente che imperversa in tutta la città, lo scippo, per catturare il quale si deve entrare nell'ambiente, parlare e vestire come loro. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○ Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
OLIMPIA, v. Arsenale 31, Tel. 532.448	Gioventù bruciata, di Nicholas Ray, con James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo (Usa - Colori) — Secondo film dedicato a James Dean dove viene illustrata la vita e i fermenti della gioventù studentesca americana di vent'anni fa. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1955) Orario 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI, v. XX Settembre 15, Tel. 531.400	Un seme nella mia musica (?), di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black, Joseph Bottoms, Bernard Wicki (Usa - Colori) — Un'avvincente avventura densa di suspense condotta da un uomo forte e intrepido, ma anche tenero e affascinante. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO, Galleria Subalpina, Tel. 510.145	Nashville, di Robert Altman (Usa - Colori) — Un'adunata musicale è il luogo dove si scatenano grandi e piccole tragedie collettive e private ed è il pretesto per analizzarle portando alla luce la coscienza dell'uomo. Ultimo giorno. ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana. ★ Musical drammatico	Critica ●●●●● Pubblico ○○○ Orario 16 - 19 - 22 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ, v. Villa Regina ang. v. Acqui, Tel. 830.521	Adele H. una storia d'amore, di François Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriott, Joseph Blatchley (Francia-Usa - Colori) — Disperata storia della figlia di Victor Hugo che, innamoratasi di un inglese ed esserne da questo respinta, impazzisce d'amore. Non vietato. ■ Segnalato dalla critica. ★ Commedia drammatica	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO, v. Rossini 6, Tel. 530.333	Kitty Tippel, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una coraggiosa donna olandese passata attraverso miseria e umiliazioni prima di diventare [illegible] [illegible] di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
VITTORIA, v. Roma 356, Tel. 511.789	Campo 7 Lager femminile, di Richard Frost, con Jonathan Hiles, Maria Lease, Michael Dikova, Roda Spain (Usa - Colori) — La vita del Lager, i soprusi sessuali a cui erano sottoposte le prigioniere. Il sadismo delle SS, i tumori sperimentali. Ammiro (?) la [illegible] nella versione integrale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17 - 18,55 - 20,30 - 22,45 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
ALEXANDRA, v. Recchi 18, Tel. 511.393 (aria condizionata)	Professoressa di lingue, di Danilo Dani (?), con Femi Benussi, Pupo de Luca, Piero Turel, Walter Romagnoli (Italia - Colori) — Bella docente di inglese e francese non solo è maestra di lingue ma anche professoressa d'amore. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○ Or. 14 - 15,30 - 17,30 - 19,10 - 21 - 22,45 Ingresso L. 1000
ASTRA, v. R. Pilo 6, Tel. 753.397	Roma a mano armata, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio (Italia - Colori) — Poliziotto crede di poter eliminare la delinquenza che dilaga nella capitale con la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE con riserva (?) Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO, v. M. Cristina 73, Tel. 651.034	Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO, v. Cigna 47, Tel. 488.560	Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 18 - 20,10 - 22,20 Ingresso L. 1000
LA PERLA, c. De Gasperi 28, Tel. 584.391	La supplente, di Guido Leoni, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Divertimento il film su una giovane supplente che provoca turbamenti fra gli alunni e gli insegnanti. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 15,05 - 17 - 18,55 - 20,50 - 22,25 Ingresso L. 1000
MAFFEI, v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.554	La portiera nuda, di Luigi Cozzi, con Erika Blanc, Francesca Romana Coluzzi, Giorgio Bracardi, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Una bella e avvenente portiera è venuta a turbare la vita degli inquilini dando il via a una serie di divertenti avventure. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE con riserva Orario 16,20 - 16,05 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 1500
MASSAUA, p.za Massaua 8, Tel. 795.803	Uomini e squali, di Bruno Vailati, con Giancarlo Formichi, Moglie (?), Michel Lemoigne, Bruno Vailati (Italia - Colori) — Le emozioni più drammatiche e terrificanti girate nei fondi marini con i più famosi e audaci subacquei del mondo. Non vietato. ★ Documentario	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO, piazza Carlina, Tel. 518.116	Calamo, di Massimo Pirri, con Lino Capolicchio, Valeria Moriconi, Paola Montenero, Aldo Reggiani (Italia - Colori) — I morbosi e scandalosi rapporti erotici di una coppia disinibita alla ricerca di qualcosa di nuovo. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE con riserva Orario 15 - 16,45 - 18,35 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FUNTODUE, Cinema d'Essai, v. Garibaldi 30, Tel. 545.245	Col cuore in gola, di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant, Ewa Aulin (Italia - Colori) — Dal romanzo « Il sepolcro di carta » di Sergio Donati, la storia di un attore francese e di una ragazza coinvolta in un omicidio. Diretto dal famoso regista di Salon Kitty. Vietato minori anni 18. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1967) Orario 15 - 16,50 - 18,45 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: chiuso per riposo settimanale. Domani: « Integrale sexy strip », Presenta Gianni Liboni. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.

ALFIERI: ore 20,45 precise Rossella Falk presenta « La signora delle camelie » con R. Falk, A. Giordana e con C. Gora. Pren. cassa Teatro. Informazioni 535.440.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in « Il mè amor dij 20 ani ». Prenot. tel. 690.467.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 la « P.A.F. Teatro », presenta Anna Proclemer in « La signorina Margherita », novità di Roberto Athayde. Versione italiana e regia di Giorgio Albertazzi. Scene di Carlo Tommasi. Vietato minori 18 anni. Biglietti via Roma 49, tel. 544.562.

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE: ore 21 (turni): Rudolf Firkusny pianoforte. Musiche di Mozart, Schubert, Janacek, Smetana. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523, e dalle 20,30 al Conservatorio.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 audio, discografiche « La musica moderna », a cura di E. Restagno, 3ª puntata. Ingresso libero.

PICCOLO REGIO: ore 21 « Turandot ». Turno D.

SWING (Rossini 15, tel. 553.782): Los Tupis, Folklore del Paraguay.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 5): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Guido Mongo.

CASTELLINO: ore 21 orch. Roby.

CLUB 84: ore 21 The Rais.

DU PARC: ore 21 Turi Golino.

GAY SALA: 16-21 Mario Acia.

IMPERIAL: 16-21 I Jolly.

LA PERLA: ore 21 Valloro.

LE ROI: ore 21 Bel Musette.

TROCADERO: ore 21 Venere.

INOIE RIST. NUOVO PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 837.340): al Piano Bar Gianni Palumbo. Domani chiuso.

QUAKER PIANO BAR (c. Rosselli 3).

SAN GIORGIO - Valentino Risotario - Dancer orch. I Vocalmen.

BIG APPLE DISCOTECA (Rossini 14).

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.

WEST END - DISCOTECA (strada Traforo Pino, tel. 890.030).

Sabato 3 allo « Swing », unico concerto del jazzista africano Dollar Brand

seconde e altre visioni a Torino

La maschera della Frooiemer vista da Ghia

Cinema	Film
A.B.C., c. Brescia 26, Tel. 850.483	Domani: Amiche all'ascolta (?). ★ Commedia
ACADEMIA CINE, v. Groppo angolo c. Tortona, T. 862.457	Let it be, di M. Lindsay. Colori. Viet. 14. Orario: 20,30; 22,30. ★ Documentario
CONTINENTAL, v. Nizza 348, Tel. 697.068	Yakuza. Viet. 14. ★ Avventuroso
FARO, v. Po 30, Tel. 832.314	Un gioco estremamente pericoloso, B. Reynolds, C. Deneuve. Techn. Viet. 14. Orario: 15-16, 17,35, 20, 22,25. ★ Poliziesco
FIAMMA, c. Trapani 57, Tel. 372.057	Mondo di notte oggi. Film inchiesta. Techn. Vietato anni 18. ★ Documentario
HOLLYWOOD, c. R. Margherita 100, Tel. 831.904	Il boss è morto, Anthony Quinn. Viet. 18. ★ Drammatico
PIEMONTE, v. Nizza 32, Tel. 652.758	Il cavaliere del ring, C. Bronson, E. Presley. ★ Drammatico
PRINCIPE, v. P. d'Aosta 45, Tel. 760.991	Il gatto a nove code, regia di Dario Argento. Vietato 14. ★ Giallo
STATUTO, v. Cibrario 18, Tel. 487.091	40 gradi all'ombra del lenzuolo, Marty Feldman, Edwige Fenech. Vietato 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi

ZONA CENTRO

Cinema	Film
MILANO, v. Milano 6, Tel. 520.395	Una malla, mestra, molle corse la [illegible]. ★ Commedia — Il fiore dai petali d'acciaio. ★ Drammatico
MOVIE CLUB, v. Giusti 5, Tel. 544.077	Western 43/52 - Mezzogiorno di fuoco, di Fred Zinnemann, con Gary Cooper, Grace Kelly. (Ingresso riservato ai soci). ★ Western
PO, v. Po 21, Tel. 510.496	Le guerriere dal seno nudo. Techn. Viet. 14. ★ Avventuroso
REGINA, c. R. Margherita 125, Tel. 530.889	Adolescenza perversa. Viet. 18. ★ Drammatico
VITT. VENETO, p. V. Veneto 5, Tel. 871.841	La mano spietata della legge, P. Leroy, S. Monti. Colori. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO, v. Sacchi 58, Tel. 587.715	Notte sulla città, A. Delon, C. Deneuve. Techn. ★ Commedia drammatica
GIARDINO, v. Nizza/Caluso 67, Tel. 326.871	Fuga dal pianeta delle scimmie, Hunter. Non vietato. ★ Fantascienza
MIRAFIORI, c. Cosenza 56, Tel. 390.867	Polizia investigativa femminile. ★ Commedia
SMERALDO, c. Tirreni 47, Tel. 390.711	Domani: Infermiera. ★ Sexy
VINZAGLIO, c. D. Abruzzi 102, Tel. 596.125	Operazione Rosebud, di Otto Preminger, con Peter O'Toole, P. Lawford, Richard Attenborough. Techn. Ore 20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA, v. Frejus 21, Tel. 331.744	2001 odissea nello spazio, di S. Kubrick, K. Dullea. Cinerama (?). ★ Fantascienza
ELISEO, v. Monginevro 42, Tel. 335.815	Emmanuelle, Silvia Kristel, Alain Cuny, M. Green. Vietato 18. ★ Sexy
SAN PAOLO, v. Cesana 89, Tel. 372.637	Domani: Dai sbirro. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI, c. Tassoni 3, Tel. 773.863	Zorba il greco, di Cacoyannis, A. Quinn. Vietato 14. ★ Commedia drammatica
ELIOS, v. Val Lagarina 40, Tel. 798.146	I santissimi, Jeanne Moreau, Gérard Depardieu, Miou-Miou. ★ Commedia drammatica
ODEON, v. Verolengo 4, Tel. 773.563	Cavalcata dei resuscitati ciechi. Viet. 14. ★ Horror
STAR, v. Domodossola 48, Tel. 773.990	Domani: L'infermiera. ★ Sexy
ZETA D'ESSAI, v. Cibrario 98, Tel. 772.907	Questa è la mia vita, di J.-L. Godard, A. Karina. Vietato 18. Ore 20,35-22,30. (Solo oggi). ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA, c. R. Margherita 270	L'assassino è al telefono, T. Savalas. Techn. Vietato 18. ★ Giallo
ROMA-INC., v. S. Donato 40 bis, Tel. 487.765	Seconda rassegna nazionale della fantascienza: Il mondo dei robot. Ap. ore 15. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
ALBA, c. Grosseto ang. v. Saragozza (?)	La professoressa. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
AMBRA, v. Chiesa Salute 77, Tel. 257.197	I tre giorni del Condor, di S. Pollack, R. Redford, F. Dunaway, C. Robertson. Col. Non vietato. Ore 20-22,30. ★ Drammatico
APOLLO, largo Giachino 51, Tel. 215.665	Amore libero, Emanuelle. Viet. 18. ★ Sexy
EDERA CLUB, v. Madonna di Campagna 1	Cinque dita di violenza, Lo Lieh. Col. Non vietato. Ore 20-22. ★ Lotta orientale
JOLLY, v. Venaria 110, Tel. 280.161	Domani: Cleo di Hong Kong. ★ Avventuroso
LUTRARIO, v. Mondovì 10, Tel. 280.742	La furia del drago, B. Lee. ★ Lotta orientale
SPLENDOR, v. Bibiana 109, Tel. 296.336	L'uomo che sfidò l'organizzazione, Karin Schubert. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ADUA, c. G. Cesare 67, Tel. 273.226	Mister Walsh, un uomo duro a morire, J. Palance. Non vietato. ★ Avventuroso
ARS, c. R. Parco 142, Tel. 203.386	La corsa della lepre attraverso i campi, Lea Massari, Robert Ryan. Non vietato. ★ Drammatico
AURORA, c. Brescia 2, Tel. 276.510	L'odio negli occhi, la morte nella mano. Colori. ★ Lotta orientale
FALCHERA	Le schiave dell'isola del piacere, S. Dalmac (?). Colori. Vietato 18. ★ Sexy
MAJOR, largo G. Cesare 105, Tel. 287.974	Ginger simbolo del sesso con licenza di uccidere, T. Brown. Viet. 18. ★ Sexy
ORIENTE, v. D. Chiesa 36, Tel. 241.667	Domani: Fratello [illegible] sorella [illegible]. ★ Sexy
PALERMO, c. Palermo 118, Tel. 273.030	Domani: Quel dannati giorni dell'inferno. ★ Drammatico
SEMPIONE, c. Vercelli 144, Tel. 290.337	Domani: Toto cerca casa. ★ Commedia
SOCIALE, v. Courmayeur 3, Tel. 856.668	Domani: La poliziotta fa carriera. ★ Commedia
ZENIT, v. Cortili 1, Tel. 267.497	Domani: Il vedovo. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA, c. Belgio 53, Tel. 874.171	La vergine e l'esorcista, H. Heintzus (?). Colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico
ARTISTI, v. G. di Barolo 34, Tel. 831.374	Blood Sexy, T. Kendall, F. Brunati (?). Colori. ★ Commedia
ERIDANO d'Essai, c. Casale 109, Tel. 833.085	Aguirre furore di Dio, di Herzog, Klaus Kinski. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
ACAPULCO, v. Donizetti & c. Nizza, tel. 651.704	Il gatto, il topo, la paura, l'amore, di C. Lelouch, S. Reggiani, M. Morgan. Colori. Non vietato. Ore 20-22,30. ★ Giallo
ITALIA, v. Nizza 158, Tel. 694.031	Domani: Donna della domenica. ★ Giallo
SPEZIA, v. Nizza 170, Tel. 693.817	Sentimento storico: Ulisse contro Ercole. Col. Non vietato. Ap. ore 13. ★ Storico

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Acapulco, Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Augustus, Capitol, Centrale (Nizza), Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Maffei, Po, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Riccardino) — Teatri - Erba: recital di canzoni di Gipo Farassino. Bigl. ridotti all'Enal per domani sera: Nuovo: « Sorella [illegible] ». Biglietti Enal per domani in via Rosolini 8 (Teatro Stabile) - Esposizione: biglietti ridotti all'Enal e alle biglietterie centrali di To-Esposizioni - Torino-Milano e Torino-Piacenza: biglietti interi e ridotti all'Enal.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Guido abate, S. Lucerio martire, S. Cornelia, S. Balbina, S. Beniamino, S. Amos profeta.

Oggi mercoledì 31 marzo il Sole è sorto alle 6.12 e tramonta alle 18.54. Primo giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: S. Ugo, S. Venanzio, S. Marcella, Aldo.

Riduzioni all'Alfieri

Per le repliche de « La signora delle Camelie » con Rossella Falk diretta da Giorgio De Lullo, la direzione dell'Alfieri concede uno sconto agli abbonati del Teatro Stabile di Torino.

Film e guerra di Spagna

« Le mur » del regista Serge Roullet tratto dal romanzo di Sartre è il film in programma stasera alle 21,15 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, per il ciclo « Cinema e guerra di Spagna » organizzato dall'Archivio della Resistenza con l'Aiace.

Rinvio al Regio

Per motivi tecnici, la prima rappresentazione al Teatro Regio dell'annunciato spettacolo « L'Imperatore Jones » di Sandro Fuga e « I sette peccati capitali » di Brecht-Weill, anziché il 2 aprile si terrà domenica 4 alle ore 15. La rappresentazione del giorno 2 (turno A) è rinviata a venerdì 9, le repliche seguiranno il normale programma.

Concerto per le scuole

Domani alle 17 all'Auditorium 15 « Anteprima per le scuole » 13° concerto stagione sinfonica della Rai diretto da Samuel Friedman. Soliste: Pina Carmirelli, violino e Lina Lama, viola. In programma musiche di Honegger, Mozart, Lutoslawski, Beethoven.

Piccolo Regio

Oggi alle 17,30 Enzo Restagno presenterà la terza puntata del ciclo sulla musica moderna dedicata a Stockhausen e Boulez.

Teatro francese

« Les lettres de la Religieuse Portugaise » di Anonimo del '600, sarà rappresentato questa sera alle 21 al Teatro Silvio Pellico, via Rosine 18.

Pro cultura

Domani alle 17 nella sala di via Cernaia 11, Giovanna Fincelli e Gianpiero La Bionda terranno un recital di poesie di Montale e Quasimodo.

"Pop" a Superga

Stasera alle 21,30 concerto pop (rock-jazz e free) al Salone (?) di Superga con il gruppo « Camartilo Brillo ».

Film per famiglie

Gary Cooper al « Movie »

All'Ariston « La guerra dei bottoni » (un « classico » francese); all'Astor « L'uomo che volle farsi re » (da una novella di Kipling); all'Ideal « Un soldato di ventura » (Ettore Fieramosca secondo Bud Spencer); all'Academia « Let it be » (documentario sui Beatles); al Movie « Mezzogiorno di fuoco » (un grande western); all'America « 2001 odissea nello spazio » (fantascienza).

TV oggi

PRIMO CANALE

12,30 Sapere
12,55 A - come Agricoltura
13,30 Telegiornale
15,45 Per i più piccini (Igor sogna; Tre modi di leggere una poesia)
17,15 La tv dei ragazzi (Sei orsi e un pagliaccio; Augie doogie)
18,15 Sapere (Un dibattito mai avvenuto - Wagner-Brahms)
18,45 I grandi dello spettacolo (Paul McCartney)
19,20 Notizie del TG 1
19,30 Cronache
19,55 Incontro di calcio Real Madrid-Bayern di Monaco. Nell'intervallo (ore 20,40): Telegiornale
21,45 L'opera selvaggia (di Frédéric Rossif; 5ª puntata) *« Attraverso il vento » è il titolo della quinta puntata, in onda stasera, di questo programma di Frederic Rossif. Il vento è quello che domina incontrastato l'altipiano iraniano, una regione abbandonata dagli uomini e abitata da miraggi. In questo viaggio Rossif riesce a riprendere la lucertola preistorica, i cammelli, gli asini selvatici, i mufloni, gli stambecchi, il lupo senza pace. Inoltre un gruppo di nomadi che ballano una danza tradizionale mongola; gli abitanti di un villaggio che vivono nelle grotte e i dervisci della montagna i quali praticano un rito di iniziazione secondo una corrente mistica dell'Islam. Con preghiere e formule incantatorie cercano di raggiungere una condizione di intensità spirituale in cui si stabilisce la comunione dei credenti con il divino.*
22,45 Mercoledì sport
Telegiornale

SECONDO CANALE

18 — Vi piace l'Italia? (Aimez-vous l'Italie?; 3ª puntata)
18,30 Rubriche del TG 2
19 — TG 2 - Notizie
19,02 I segreti del mare (Meraviglie del mare; 3ª punt.)
19,30 TG 2 - Studio aperto
20,45 Preston Sturges: commedia e satira (Il grande McGinty - Vedere a pag. 13)
22,20 Ispirazione (Balletto con Julo Vilinias); al termine TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18 — Per i bambini
18,55 Jazz Club
19,30 Telegiornale
19,45 Argomenti
20,45 Telegiornale
21 — Maria Maddalena (di Friedrich Hebbel)
22,30 Telegiornale
22,40-24 Mercoledì sport

TV CAPODISTRIA

19 — Tennis da tavolo
19,55 L'angolino dei ragazzi
20,15 Telegiornale
20,30 Telesport: calcio
22,15 Una vita da salvare (Telefilm della serie « L'uomo e la città »)

TV MONTECARLO

19,20 Un peu d'amour
19,50 Cartoni animati
20 — Telefilm
20,50 Notiziario
21 — Orizzonte perduto (film, regia di Frank Capra, con Jane Wyatt, Ronald Colman)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 15,45: Per i più piccini; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere; 18,45: Stasera Carol Douglas; 19,15: Notizie del Tg 1; 19,20: Cronache; 20: Telegiornale; 20,45: La gente di Hemso (1ª puntata); 22: Tribuna sindacale (conferenza stampa Cisl); Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Napoli - Ciclismo; 18: Protestantesimo; 18,45: Sorgente di vita; 18,30: Rubriche del Tg 2; 19: Tg 2 notizie; 19,02: Il conte di Montecristo (disegni animati); 19,30: Tg 2 studio aperto; 20,45: Ieri e oggi; 22: Di fronte alla medicina.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Hablamos español; 19,30: Telegiornale; 19,45: Qui Berna; 20,15: Cartoni per l'Europa; 20,45: Telegiornale; 21: Reporter; 22: Pallacanestro; 23: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: Tre ragazzi in gamba (film); 22,05: Gruppoggio show; 22,25: Pallacanestro.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour; 19,50: Disegni animati; 20: Telefilm; 20,25: I pronipoti; 20,50: Notiziario; 21: La corrida dei mariti (film).

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
12,10 Quarto programma
13,20 Io e lei
14,05 Orazio
15,30 Finalmente anche noi - Forza ragazzi
17,05 Padri e figli
17,25 Ffortissimo
18 — Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 La bottega del disco
20,20 Andata e ritorno
21,15 120 pagine d'amore
23 — Oggi al Parlamento - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 22,30
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Radiodiscoteca
20 — Il dialogo
20,50 Supersonic
21,49 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
15,45 Musicisti italiani d'oggi
16,30 Specials tre
16,45 La voce di Yves Montand
17 — Radio mercati
17,10 Classe unica
17,25 Musica fuori schema
17,30 Ping pong
18 — E via discorrendo
18,30 Come nasce un farmaco
19,15 Concerto della sera
20,15 Sidney Sonnino: politica e diplomazia in trent'anni
20,50 Fogli d'album
21,15 Sette arti
21,30 Tribuna internazionale dei compositori 1975
22,15 Festival delle Fiandre

montecarlo

14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,30 L'angolo della poesia
16 — Self service
16,15 Obiettivo
17 — Discoteca (?)
18 — Federico show
19,03 Radio pirata
[illegible] Break